



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 39

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 20.02.2019, 09.04.2019 E 12.06.2019

L'anno duemiladiciannove addì trenta del mese di luglio alle ore 20:30 in Bibbiano, nella sede municipale. In seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	Assente (sospeso con decreto prefettizio)
2	BRONZONI VALENTINA	assente
3	CAGNI VALENTINA	presente
4	CARRETTI ALBERTO	presente
5	CILLONI ELENA	presente
6	CURTI MATTEO	presente
7	FERRARI VALTERIO	presente
8	FIOCCHI NANDO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	presente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 11

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: 2

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Loretta Bellelli, Emillo Catellani.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Bronzoni Valentina

Assiste Il Segretario comunale dott.ssa. Letizia Ristauri la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza la Sig.ra Paola Delfina Tognoni.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: Cagni Valentina, Melloni Massimiliano, Veneselli Mattia.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 39 del 30/07/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 20.02.2019, 09.04.2019 E 12.06.2019

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 30.07.2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali delle precedenti sedute del 20.02.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 6 al n. 18; del 09.04.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 19 al n. 25; del 12.06.2019 comprendente le deliberazioni dal n. 26 al n. 36;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni delle sedute su specificate;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti espressi nei modi di legge e con il seguente esito:

consiglieri presenti	n.	11
consiglieri votanti	n.	8
consiglieri astenuti	n.	3 (Ferrari Valterio, Fiocchi Nando, Melloni Massimiliano, Gruppo "Bibbiano Bene Comune")
voti contrari	n.	0
voti favorevoli	n.	8

DELIBERA

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale della seduta del 20.02.2019 deliberazioni dal n. 6 al n. 18, della seduta del 09.04.2019 deliberazioni dal n. 19 al n. 25 e della seduta del 12.06.2019 deliberazioni dal n. 26 al n. 36.



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Consiglio Comunale del 20 febbraio 2019

(Sindaco)

Buonasera a tutti, iniziamo questo Consiglio con l'appello...

Al punto n.1 – Comunicazioni

Non ci sono comunicazioni.

Prima di passare al punto n.2 all'ordine del giorno, vorrei salutare e ringraziare per la sua presenza la dottoressa Verna, il nuovo revisore dei conti alla quale chiediamo un po' di pazienza per i primi due punti all'ordine del giorno che non la vedranno coinvolta. Poi, entreremo anche nel merito della presentazione del bilancio di previsione e di tutti i provvedimenti collegati. Ringraziamo anche il dottor Menozzi per la sua la sua presenza, stranamente abbastanza puntuale; iniziamo bene il consiglio; semaforo verde. Bene, passiamo allora al **punto n.2 all'ordine del giorno: presentato dal gruppo insieme per bibbiano che chiede le dimissioni del senatore Elio Lannutti (m5s)** chi lo presenta? Prego, consigliere Veneselli.

(Veneselli)

Grazie, adesso vado a leggere questo ordine del giorno: premesso che il 27 Gennaio è stata celebrata a Bibbiano ed in tutto il mondo la Giornata della Memoria per le vittime dell'Olocausto; che solo pochi mesi fa abbiamo ricordato l'emanazione da parte del fascismo delle leggi razziali, una vergogna della quale ancora oggi parte della popolazione italiana non ha piena consapevolezza, che il senatore Elio Lannutti, eletto nelle liste del Movimento 5 Stelle, in un tweet del 20 gennaio, poi rimosso solo dopo la sollevazione e lo sdegno che ne sono seguiti, ha nuovamente riportato agli onori della cronaca i famigerati "Protocolli dei Savi di Sion" - falso documento prodotto nella Russia del 1903, probabilmente da parte della polizia segreta dello zar, per accreditare una teoria cospirazionista sulle "trame ebraiche" per il controllo della finanza internazionale, e successivamente ripreso nelle pagine del Mein Kampf di Hitler; che il senatore Lannutti non è nuovo alle teorie cospirazioniste, avendo definito ad es. Mario Draghi membro della "Setta degli Illuminati" che controlla il mondo finanziario e Papa Francesco come manovrato dal Bilderberg; che un senatore della Repubblica, rappresentante di tutto il popolo e non di una fazione, dovrebbe utilizzare il web anche allo scopo di eliminare le menzogne e le falsità che purtroppo vi abbondano, ma certamente non per diffonderle con lo scopo di fomentare l'odio ed il discredito verso una parte dei cittadini italiani; considerato che in tutta Europa assistiamo ad un vergognoso risorgere dell'antisemitismo, ben dimostrato anche dal gravissimo episodio avvenuto al Parlamento Bavarese, quando gli esponenti di Alternative für Deutschland sono usciti per non ascoltare l'intervento sulle vittime della Shoah della presidente della Comunità Ebraica; che anche in Italia resta in una parte della popolazione una forte sottovalutazione del problema dell'antisemitismo, come dimostrano alcuni sondaggi che vedono una parte minoritaria ma consistente ritenere gli ebrei "non italiani fino in fondo" o ritiene che muovano la finanza mondiale a loro vantaggio, che Bibbiano ha dato i natali a Don Pasquino Borghi, medaglia d'oro della Resistenza, il sacrificio del quale abbiamo commemorato il 30 gennaio scorso. Il Consiglio Comunale di Bibbiano esprime la propria solidarietà alla comunità ebraica italiana per l'ennesimo attacco ricevuto; condanna con forza ogni forma di antisemitismo e di odio razziale da chiunque ed in qualunque forma espresso. Chiede Le immediate dimissioni del senatore Elio Lannutti in quanto propagatore di false notizie che incitano all'odio ed alla discriminazione razziale. Auspica inoltre che in caso di mancate dimissioni il gruppo del Senato del Movimento 5 Stelle ne decreti l'espulsione. Impegna il Sindaco e la Giunta; a inviare questo ordine del giorno a tutti i Comuni dell'Unione vai d'Enza; a comunicare la presente



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

deliberazione al senatore Elio Lannutti ed alla Presidente del Senato Alberti Casellati. Ecco, questo ordine del giorno può sembrare anche un po' diciamo datato; era uscito semmai alla fine gennaio, i primi giorni di febbraio; ma mai come adesso è attuale, perché, in questi ultimi giorni, abbiamo assistito a continui attacchi in tutta Europa, alle comunità ebraiche; al quasi linciaggio in pieno centro di Parigi da parte dei gilet gialli ad un filosofo di origine ebraica; in Alsazia, dove degli sbandati, dei nazisti probabilmente, imbrattano un cimitero ebraico con svastiche e inneggiano a parole d'ordine che pensavamo di non dover più risentire in Europa. Questo per dire che un senatore della Repubblica, una persona democratica, probabilmente, non può permettersi di essere diffusore di notizie false; deve documentarsi, forse il triplo, il quadruplo rispetto una persona normale, perché le persone che gli fanno seguito, appunto, gli credono veramente. Essere diffusori in prima persona di fake news o diffondere in modo arbitrario e consapevole notizie false per mettere il dubbio; il dubbio di cosa poi? Dell'origine, semmai, di una certa persona, la fede o l'orientamento politico. Non sono cose sulle quali possiamo più stare ad aspettare e transigere, come democratici, come membri di un consiglio comunale, come persone. Questo rappresenta un piccolo gesto che probabilmente non comporterà le dimissioni del senatore, ma sarà una goccia che insieme a tante altre riuscirà a smuovere le coscienze delle persone verso la giusta direzione. Confido vivamente che questo ordine del giorno venga approvato all'unanimità da questo consiglio. Grazie.

(Sindaco)

Grazie, consigliere Veneselli. Ci sono altri che vogliono intervenire su questo tema, ahimè estremamente attuale? Prego, consigliere Vergallo.

(Vergallo)

Grazie, condivido le prime parole, espresse dopo la lettura, dal consigliere Veneselli. E' chiaro che c'è una totale condanna per tali affermazioni. Vorrei anche espandere quello che penso che non è soltanto una questione di discriminazione razziale che sta diventando veramente una piaga molto attuale; c'è anche una parte di discriminazione generale di razzismo strisciante e che ormai non è neanche tale, che buona parte di questo governo sta fomentando e su questo, la nostra piena condanna. D'altronde, le scuse del senatore Lannutti valgono quello che valgono chiaramente. Ho seguito la vicenda; so che questo senatore è un po' frenetico nell'utilizzo dei social dai quali sembra ormai dipendere. Pur condividendo in parte questa richiesta all'ordine del giorno, non condivido la volontà, ne abbiamo anche già parlato in questo consiglio, in questa sede: non capisco come il consiglio comunale di Bibbiano possa chiedere le dimissioni di un senatore. Altre volte abbiamo discusso, abbiamo portato come minoranza un punti all'ordine del giorno simili o comunque su questa linea e ci è stato detto dal sindaco, dall'amministrazione ed anche dal segretario comunale che è chiaramente inopportuno chiedere di entrare nel merito di altre amministrazioni. Quindi, sarebbe stato opportuno trovare forme diverse. Chiedere le dimissioni di un senatore, mi sembra veramente incomprensibile. D'altra parte, poi, chi lo presenta è un gruppo consiliare rappresentato da un illustre uomo reggiano che è capogruppo e secondo me, dovevamo presentare un ordine del giorno che doveva avere ricadute su questa linea ed anche sul territorio, trovare delle forme, dei modi innovativi per andare in contrasto anche nella nostra realtà su questi temi. Ribadisco, condivido tutte le considerazioni del consigliere Veneselli; sapete benissimo come la penso e non mi dilungo più di tanto.

(Sindaco)

Ci sono altri? Prego, Farioli.

(Farioli)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Anch'io approfitto di quest'ordine del giorno per manifestare preoccupazione per questi eventi, in particolare, di antisemitismo, di questa forma di razzismo ideologica e preconcezionale, appunto, contro gli ebrei. Condivido nel merito questo ordine del giorno ma anche io ho qualche perplessità circa la richiesta, in quanto penso che sia più opportuno che le eventuali dimissioni di questo senatore siano avanzate piuttosto da chi lo ha eletto oppure dai colleghi del suo gruppo politico di riferimento. Quindi, anch'io manifesto, come ha detto Vergallo, delle perplessità sulla richiesta, ma condivido nel merito il punto all'ordine del giorno e, come ho detto, esprimo anche preoccupazione per queste correnti antisemite che si registrano in varie parti d'Europa, come avete già ricordato.

(Sindaco)

Prego, consigliere Violi.

(Violi)

Sarò velocissimo. Che questo ordine del giorno sia ad alto valore simbolico, siamo assolutamente convinti. Il piccolo consiglio comunale di Bibbiano non farà certo intimorire il senatore Lannutti. Nell'ordine del giorno è scritto che addirittura chiediamo anche al Movimento 5 Stelle che è il gruppo parlamentare di appartenenza, che lo possa espellere. Ricordo anche che il capogruppo del Rio in una discussione parlamentare, ha chiesto l'espulsione di Lannutti, come ormai quasi quotidianamente nel nostro Parlamento queste cose vengono richieste, perché si dicono cose e si fanno dichiarazioni veramente inascoltabili. A questo aggiungo che, se al senatore Lannutti gli arrivassero 10, 100, 1000 richieste di dimissioni espresse da Consigli Comunali, composti da cittadini liberi e democratici che rappresentano altri cittadini liberi e democratici, credo che abbia un valore importante. Quando questi atteggiamenti provengono da rappresentanti eletti dai cittadini, credo non possano essere più tollerati, anche in un piccolo Consiglio Comunale come il nostro. Faremo in modo che non passino. Il nostro gruppo insieme ai gruppi che condividono la nostra idea politica della Val d'Enza, ogni volta che dovessero uscire cose di questo tipo, le rimarcheremo e cercheremo in qualche modo di far sentire la nostra voce. Lo ha detto la senatrice Segre: di fianco al binario 21 a Milano c'è scritto una parola: indifferenza. Quindi io credo che su questo ormai non si possa più rimanere indifferenti. Alle origini dei totalitarismi e delle dittature ci sono sempre piccoli soprusi, piccole ingiustizie, molte falsità. Quindi io credo che su questo non si possa più far finta di niente e ribadisco, per quello che mi rimane, come rappresentante dei cittadini in questo consiglio comunale, il mio impegno non mancherà. E spero che anche nel prosieguo delle attività amministrative questo impegno resti; condivido con quanto espresso da Maurizio Vergallo e Farioli, che, al di là dell'antisemitismo, oggi si sta veramente vivendo un clima decisamente brutto su quale anche il singolo cittadino oggi non può più fare finta di nulla.

(Sindaco)

Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Condivido le parole dette dal consigliere Fulvio Violi, assolutamente, come credo le condivida anche Farioli. Io spero che ci sia un'approvazione unanime, come si auspicava il consigliere Veneselli. A questo punto, faccio una richiesta di incontro con i capigruppo e vedere se sia possibile cambiare il dispositivo finale. Mi sembra di essere stato chiaro anche nel mio precedente intervento.

(Violi)

Il dispositivo finale quale sarebbe?



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Sindaco)

Eliminare la richiesta delle dimissioni.

(Violi)

Mah. La nostra posizione sembra alquanto chiara. Quando scriviamo: in caso di mancate dimissioni il gruppo del Senato del Movimento 5 Stelle ne decreti l'espulsione, mi sembra alquanto chiara come posizione.

(Sindaco)

Io volevo, invece, aggiungere una considerazione. Innanzitutto, non capisco rispetto alla discussione l'impostazione e credo in maniera legittima questo consiglio comunale stia affrontando un tema che riguarda tutti e dovrebbe riguardare e impegnare tutti, cosa c'entri il capogruppo in Parlamento Del Rio sul quale come ha giustamente richiamato Fulvio Violi, ha ritenuto opportuno, quando si è verificato questo episodio vergognoso di intervenire e di chiedere, credo giustamente, le dimissioni. Io credo che ci sia una grossa sottovalutazione rispetto a quello che sta avvenendo del nostro paese non solo, ed il fatto che, sempre più frequentemente dei rappresentanti delle istituzioni a tutti i livelli utilizzino un linguaggio improprio, alimentando violenza e discriminazione, diffondendo falsità. Io credo che questa sia una questione che dovrebbe riguardare tutti in maniera trasversale, al di là delle legittime posizioni politiche e partitiche. In merito al soggetto in questione, non lo chiamo nemmeno parlamentare, non è la prima volta che si lasci andare a considerazioni così gravi. E il fatto che lui, dopo tanta indignazione e una richiesta di dimissioni da parte di altri colleghi, si sia limitato a chiedere scusa, credo che questo non lo giustifichi rispetto a quello che ha detto in quell'occasione e quello che ha avuto modo di ribadire in altre occasioni; è una sua posizione. Mi chiedo se sia la posizione anche del gruppo a cui appartiene questo senatore che rappresenta milioni di Italiani, che è una responsabilità importante. E' questa la questione. In merito giustamente alla richiesta del consigliere Vergallo, noi chiaramente credo che siamo legittimati anche a porre queste questioni, perché come amministrazione in questi anni, insieme anche agli enti locali e le scuole, abbiamo messo in campo azioni e progetti volti a diffondere e promuovere la cultura della memoria, rafforzare determinati valori e a far sì che determinate situazioni non abbiano a ripetersi, come si sono verificate nel recente passato. Non si tratta di fare un attacco a una parte politica, a un senatore a fare propaganda politica, assolutamente. È un fatto grave, gravissimo, non isolato. Dopo qualche giorno, è stato sottovalutato, ha chiesto scusa e tutto è ritornato come se nulla fosse. Io credo che questo non sia un atteggiamento corretto. Forse ci sarebbe bisogno di un sussulto di dignità in questo paese rispetto ad episodi che troppo spesso passano così. Sono cose gravissime. Se un sindaco della Val d'Enza si fosse azzardato a dire la metà di quello che ha detto il senatore in questione, immagino che i consiglieri avrebbero chiesto immediatamente le sue dimissioni e avrebbero fatto anche bene. Si utilizzano due pesi e due misure. Mi chiedo, se anziché essere del Movimento 5 Stelle fosse stato di un altro gruppo politico, ci sarebbe stato un atteggiamento differente rispetto alcuni gruppi presenti in questo in questo consesso. Se c'è bisogno di fermarsi anche 5/10 e trovare anche un punto di accordo fra i capigruppo. Trovo assurdo che su una questione così rilevante non ci siano le condizioni per trovare un accordo, che non riguarda il sindaco, una parte o l'altra. Qui ci sono le regole democratiche che dovrebbero diciamo essere la base di una convivenza democratica di un di un paese, che dovrebbe ancora definirsi civile. Difficilmente mi lascio andare, sia quando rappresento questo comune, sia nei social ad attacchi alle istituzioni o a rappresentanti di questo governo, anche quando a volte, rispetto a certe dichiarazioni verrebbe voglia; perché comunque parto dal rispetto delle istituzioni. Vedo, però, che questo rispetto non sempre è reciproco e credo che anche un piccolo consiglio come il nostro possa



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

esprimere sdegno rispetto ad una affermazione gravissima di un signore che è solito affermare determinate posizioni. Non è un caso. Prego, consigliere Violi.

(Violi)

Una piccola nota: la Procura di Roma ha aperto un procedimento sulle dichiarazioni del senatore. Siccome credo che non succederà nulla, non verrà certo incarcerato, tantomeno condannato, se noi riuscissimo a fare coro e massa critica, credo che si debba essere decisi nelle richieste che noi facciamo; perché, da cittadino italiano e consigliere rappresentante di altri cittadini che mi hanno votato, questo atteggiamento non deve passare. La nostra richiesta deve essere la più dura possibile, per quanto è nei nostri mezzi. La richiesta di dimissioni credo non sia nulla di scandaloso. Questo è quello che secondo me questo consiglio dovrebbe votare all'unanimità. Onestamente, non vedo altra mediazione. Chiedere le dimissioni di una persona che offende l'Italia, è il minimo che un consiglio comunale libero e democratico possa fare.

(Sindaco)

Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Possiamo dire tutto e il contrario di tutto; va benissimo. Ma se si voleva arrivare ad una unanime condanna, si discuteva, si condivideva. A tale proposito vi ho detto, fermiamoci cinque minuti e si condivideva. Se non volete, votiamo ma prendiamoci tutti la responsabilità.

(Sindaco)

Io di solito non interferisco negli ordini del giorno che hanno presentato i gruppi; ci sono i rispettivi capigruppo. Credo che se c'è la volontà da parte di tutti, non credo ci siano problemi. Capisco anche la tua difficoltà, in questa fase pre-elettorale, a prendere una posizione contro cinque stelle; la capiamo, la capiamo. Ci sta, ed è comprensibile. Prego, Farioli.

(Farioli)

Faccio una proposta; provo a mediare, se me lo consentite. Senza chiedere noi direttamente le dimissioni, avanziamo, invece, la richiesta che il Senato stesso e in particolare il gruppo del Movimento 5 Stelle si facciano carico di avanzare la richiesta di dimissioni del suddetto senatore nella loro sede opportuna. Quindi, secondo me, come passaggio istituzionale più corretto perché un'istituzione per quanto locale che da un'altra istituzione nazionale di procedere quella direzione. Io lo ritengo formalmente più corretto. Se siamo d'accordo.

(Sindaco)

Come Presidente del Consiglio, mi sembra una buona mediazione. Secondo me questo è un tipo di formulazione che mantiene la sostanza: condanna e casomai toglie questo elemento. Questa è una considerazione mia personale che rimetto chiaramente al consiglio che è sovrano.

(Violi)

Per me va bene. Ovviamente evitiamo che venga falsata nella sostanza; ma per me va bene.

(Sindaco)

Siccome è un atto formale, credo che in cinque minuti si possa trovare una formulazione che riprenda lo spirito proposto dal consigliere Farioli. Allora, ci rivediamo fra cinque minuti.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Sospensione

(Sindaco)

Allora, i tre saggi hanno trovato la formulazione più appropriata?

(Farioli)

Abbiamo trovato la giusta formulazione che abbiamo condiviso e che rileggo a tutto il Consiglio: chiede che il Senato e in particolare il gruppo del Movimento 5 Stelle, in funzione delle loro competenze, chiedano le immediate dimissioni del senatore Elio Lannutti. Poi, possiamo anche aggiungere: in quanto propagatore di false notizie che incitano all'odio.

(Sindaco)

Al di là di tutto, mi fa molto piacere che fosse giusto trovare un momento di condivisione e di condanna unanime. Allora, metto in votazione l'ordine del giorno presentato dal gruppo Insieme per Bibbiano in merito alle dimissioni del senatore Elio Lannutti, così come modificato e di cui ha dato lettura il consigliere Farioli:

Favorevoli: unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Punto n.3 - Mozione del Gruppo Insieme per Bibbiano per esprimere contrarietà alla declassificazione del lisozima da conservante a coadiuvante tecnologico. Prima di dare la parola al proponente, consigliere Violi, ringrazio per la sua presenza, Umberto Beltrami, Presidente del Consorzio Bibbiano “la culla”, e qualora ci fosse la necessità di intervenire da un punto di vista anche tecnico, potrà dare il suo contributo se richiesto durante la discussione di questo punto. Prego, consigliere Violi.

(Violi)

Mozione del Gruppo Insieme per Bibbiano per esprimere contrarietà alla declassificazione del lisozima da conservante a coadiuvante tecnologico.

PREMESSO CHE

La produzione di Parmigiano-Reggiano comprende un territorio vasto della Regione Emilia Romagna, che coinvolge in particolar modo le provincie di Reggio Emilia, Parma, Modena e parte delle provincie di Mantova e di Bologna.

Il Parmigiano-Reggiano è giustamente considerato un'eccellenza mondiale dal punto di vista qualitativo e nutrizionale.

Solamente l'attenzione alle materie prime utilizzate per l'alimentazione delle bovine e il benessere animale permettono la qualità elevata di un prodotto come il Parmigiano Reggiano,

Che tutte le fasi di produzione del Parmigiano Reggiano vengono esclusivamente eseguite senza l'ausilio di conservanti, utilizzando solo materie prime naturali,

I produttori di latte da Parmigiano-Reggiano costituiscono un settore molto importante nel tessuto produttivo del Comune di Bibbiano.

CONSIDERATO CHE

Nel mese di maggio 2018 il Ministero della Salute, tramite circolare n. 19335, ha comunicato la nuova classificazione del lisozima da conservante (E1105) a coadiuvante tecnologico.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Questa nuova classificazione del lisozima è valida esclusivamente per le produzioni DOP e quindi solamente per la produzione di Grana Padano e non per le altre specialità casearie che utilizzano il lisozima nei loro processi di lavorazione.

A seguito di tale circolare l'enzima verrà riportato nelle etichette non sotto la voce "conservante" ma come "ingrediente" al pari di "latte, sale, caglio".

Sarà possibile, d'ora in poi, scrivere sulle etichette di Grana Padano la dicitura "prodotto senza conservanti" nonostante l'impiego di lisozima.

Il lisozima rientra nella lista europea dei conservanti (E1105), in quanto questa classificazione ha validità solamente nazionale. Ciò potrebbe provocare notevole confusione nel consumatore, specialmente quello estero, sempre più attento all'utilizzo dei conservanti nei cibi.

Non sono state fornite documentazioni scientifiche a supporto della declassificazione da conservante a coadiuvante tecnologico di tale componente.

E' stato inspiegabilmente negato al Consorzio del Parmigiano-Reggiano l'accesso agli atti presso il Ministero della Salute per visionare la documentazione di cui sopra,

RILEVATO CHE

Dal 1700 Bibbiano è di fatto il primo Distretto produttivo del Parmigiano-Reggiano DOP e ancora oggi in rapporto alle dimensioni comunali in percentuale è il Comune con più Caseifici, ben 7, e con il maggior numero di forme di Parmigiano-Reggiano DOP prodotte.

Nel 2018 i 7 caseifici di Bibbiano, corrispondenti ad una percentuale del 7,7% sull'intero territorio provinciale di Reggio Emilia, hanno prodotto un totale di 117.530 forme, per una media di 46 forme al giorno per caseificio, da 40,19 kg cadauna.

Per il Comune di Bibbiano, il settore caseario è importante non solo da un punto di vista economico-occupazionale ma anche per la salvaguardia del territorio, oltre che per la sua rilevanza culturale e storica.

Il comparto del Parmigiano-Reggiano costituisce parte essenziale dell'attrattiva turistica della cosiddetta "Food Valley"

Il settore agricolo, in particolare le aziende della filiera del Parmigiano-Reggiano, ha rappresentato un forte volano economico del territorio reggiano, e bibbianese nello specifico, durante l'ultimo decennio.

Occorre mettere al centro delle politiche economiche, agricole e territoriali il tema e la tutela delle denominazioni di origine legate al Parmigiano-Reggiano

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A manifestare sostegno e vicinanza al ricorso presentato al Presidente della Repubblica dal Consorzio del Parmigiano-Reggiano contro la decisione del Ministero della Salute.

A sostenere la richiesta avanzata dal Presidente della Provincia di Reggio Emilia e dai sindaci reggiani al Ministero della Salute di ripristinare la "definizione di additivo conservante" del lisozima.

Ad inoltrare la presente mozione ai parlamentari reggiani, al Ministero dell'Agricoltura e al Ministero della Salute.

Ad inoltrare la presente mozione ai produttori di latte da Parmigiano-Reggiano residenti nel comune di Bibbiano, al Presidente del Consorzio del Parmigiano-Reggiano e ai Presidenti delle associazioni agricole reggiane.

Faccio una brevissima chiosa, a commento di questa mozione, Ad oggi, in questo frangente, in questa decina di giorni che sono passati, sono delle cose e, stando a quello che si legge sulla stampa, parrebbe che questa soluzione che noi chiediamo in questa mozione, stia per arrivare a buon fine. Però, ci siamo sentiti comunque di confermare la presentazione della mozione, anche se potrebbe, ad un primo esame apparire fuori tempo massimo. In realtà, esistono ancora delle sentenze e delle procedure a livello di Tribunale Amministrativo Regionale che sono ancora in fase di elaborazione.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Per cui, crediamo che la presentazione della mozione e la votazione della stessa in questo Consiglio, sia assolutamente utile. Grazie.

(Sindaco)

Grazie, consigliere Violi. Ci sono altri? Prego, Farioli.

(Farioli)

Approfitto per celebrare il Parmigiano Reggiano che io definisco il Re dei formaggi e quindi sembra che questo decreto sia stato concepito quasi appositamente per portare via una fetta di mercato chiaramente al concorrente Parmigiano Reggiano. Anche a me risulta, come già detto il consigliere Violi, che sembra venga confermato che la competenza nella definizione di che cosa si debba intendere per conservante sia della Commissione Europea e non del Ministero. Insomma, l'emergenza sembra che possa rientrare. Comunque, noi condividiamo l'ordine del giorno.

(Sindaco)

Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Effettivamente, la discussione della presentazione della mozione ha avuto poi l'evoluzione a cui faceva riferimento il consigliere Violi. Ci sono delle sentenze sulle quali, ovviamente, non possiamo intervenire. L'unica cosa che mi viene da sottolineare, non in maniera strumentale, è suggerire di inserire che la Circolare è stata emanata l'8 maggio dall'allora Ministra Lorenzin con il Governo Gentiloni, in modo che non ci siano fraintendimenti.

(Sindaco)

Dato l'avvicinarsi della campagna elettorale, mi accorgo che i tuoi interventi sono più pesanti e questo fa piacere. Allora, visto che le cose le ho seguite anch'io, non per sentito dire, rispetto a questa situazione che correttamente come ha ricordato il consigliere Vergallo, aveva questo precedente della circolare del 8 maggio del 2018, quando, dal punto di vista formale, era ancora in carica il Governo Gentiloni, ma quando le battaglie sono giuste e sono giuste a prescindere, noi siamo abituati a comportarci così. Allora, quando mi ha accennato della questione il Presidente Beltrami, in un messaggio una domenica sera, ricordo molto bene, l'indomani ho ritenuto opportuno farmi portavoce di questa problematica che riguardava l'intero comparto produttivo ma che vedeva un coinvolgimento particolare di Bibbiano per tutto quello che ha rappresentato e rappresenta questo territorio per la produzione del Parmigiano Reggiano in una sede istituzionale, cercando un gioco di squadra per avere chiaramente una voce più significativa rispetto all'interlocutore nazionale. E insieme al Presidente della Provincia e al consigliere delegato dal sindaco di Cadelbosco abbiamo ritenuto opportuno mandare una lettera al ministro un po' di tempo fa in cui si chiedeva di intervenire, rifacendo una costruzione oggettiva delle varie vicende, ad oggi non c'è ancora stata data risposta. Anche se, devo dire, confrontandomi anche con rappresentanti istituzionali più importanti del sottoscritto vedo che è una consuetudine di questo governo del cambiamento non rispondere e non dare riscontri alle istituzioni che hanno una sensibilità politica differente. Lo dico perché ad oggi rispetto a questo tema il ministro non ha ritenuto opportuno rispondere ai 42 sindaci e al Presidente della Provincia che avevano posto una questione significativa. Risulta, rispetto alle ultime vicende, che il problema abbia trovato una soluzione e di questo ne siamo felici e ringraziamo tutti coloro che a vario titolo, si sono adoperati per raggiungere questo tipo di risultato. Io credo che da un punto di vista meramente formale, sarebbe auspicabile, per ancor più riaffermare questo tipo di posizione, che qualcuno chieda al Ministero competente la



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

revoca della circolare del 8 maggio che tuttora esiste; di conseguenza, ha un certo valore. Per quanto ci riguarda, speriamo di ricevere una risposta formale rispetto a una richiesta di chiarimento che le istituzioni reggiane hanno avuto. E' una cosa che sinceramente ho trovato abbastanza bizzarra, anche se, ormai, in questo paese non mi meraviglio più di nulla e chiaramente la risposta è stata veicolata solo da una parte, non dando riscontro chiaramente a tutti coloro che si erano mossi in maniera chiara e trasparente. Oggi, comunque, al di là di queste vicende, giochini e giochetti di parte, credo che il risultato importante sia il risultato ottenuto, fermo restando che, ribadisco, per mettere la parola fine in maniera definitiva, al di là di quelle che sono le procedure e ricorsi in atto, sarebbe auspicabile la revoca della famosa circolare del 8 maggio 2018. Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Io sono ormai orfano di qualsiasi partito, quindi questo va oltre. Io sono d'accordissimo con quello che dice il sindaco e propongo di inserire nell'ordine del giorno la richiesta della revoca di quella circolare, così come specificare nelle note che trattasi di una circolare emanata durante il Governo Gentiloni.

(Sindaco)

Prego, Violi.

(Violi)

Sono d'accordo. Chiediamo formalmente al ministro dell'attuale governo giallo verde che questa circolare venga revocata, attribuendone la paternità al governo che formalmente era in carica a maggio. Lo dico senza alcuna polemica e in maniera molto laica

(Sindaco)

Ora siamo nelle condizioni di poter mettere al voto il punto n.3 - Mozione del Gruppo Insieme per Bibbiano per esprimere contrarietà alla declassificazione del lisozima da conservante a coadiuvante tecnologico così come integrato e presentato per l'integrazione dal consigliere Violi:

Favorevoli: maggioranza unanime

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Passiamo al punto n.4 – approvazione del verbale della precedente seduta del 18 gennaio 2019. Ci sono chiarimenti in merito? Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Ho visto che è cambiata la struttura del verbale e non riesco più a capirci come siano organizzati. Ho cercato di leggere e di interpretare, ma non so se la mia interpretazione è quella corretta.

(Segretaria)

Non è cambiato nulla. In realtà, in quella seduta non ha funzionato il sistema di registrazione, per cui, nella parte delle comunicazioni l'intervento del sindaco è stato riportato perché comunque è stato costruito; riguardo gli altri interventi, fortunatamente, erano poche le delibere e negli uditi del consigliere Vergallo, si è intervenuti con una dicitura molto più generica, perché io prendo appunti e indico quelli che sono gli interventi e il contenuto degli interventi. In questo caso non c'è il dettaglio a cui siete chiaramente abituati. Speriamo che questa sera funzioni tutto per poter essere verbalizzato come si fa di solito.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Sindaco)

Bene, mettiamo in approvazione il punto n.4 – approvazione del verbale della precedente seduta del 18 gennaio 2019:

Favorevoli: la maggioranza

Contrari: nessuno

Astenuti: 2 (Vergallo e Cagni che era assente)

Passiamo al **punto n.5 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA E SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE VAL D'ENZA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA DELLA FUNZIONE DI NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE - MODIFICA ART. 6.** La parola all'assessore Catellani che, da ora in poi, sarà la star della serata, visto che dovrà illustrare tutti i punti che seguiranno.

(Catellani)

Partiamo con questa delibera che riguarda, appunto la convenzione tra i comuni della Val d'Enza e l'Unione per quanto riguarda il Nucleo Tecnico di Valutazione. Si tratta di modificare l'articolo 6. La prima parte del libera costruisce tempi e modalità per la costruzione dell'Unione della Val d'Enza; ci ricorda anche quando è stato conferito il servizio del Nucleo Tecnico di Valutazione per poi passare alla descrizione dell'articolo oggetto di modifica. Di fatto, l'articolo 6 riguarda la composizione e la nomina dei componenti esterni nel Nucleo Tecnico di Valutazione e il Collegio di valutazione. Le motivazioni per la modifica di questo articolo nascono da un intervento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che auspica un intervento normativo da parte del legislatore per modificare la costituzione del Nucleo Tecnico di Valutazione. In particolare, osserva l'ANAC, che l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, che di norma negli enti locali è ricoperto dal segretario comunale, non ritiene che sia compatibile con il ruolo che questa figura gioca nel Nucleo Tecnico di Valutazione. Siccome la formulazione precedente prevedeva che il Nucleo Tecnico di Valutazione fosse composto dai segretari comunali e da personale esterno, di fatto, con questa delibera si ci si adegua alle indicazioni dell'ANAC si adegua e si formula l'articolo 6 relativo alla composizione del Nucleo Tecnico di Valutazione in questo modo: comma 2: il Nucleo Tecnico di Valutazione è composto da un membro, scelto con criterio di equilibrio tra competenze giuridiche, economiche e gestionali con avviso di evidenza pubblica tra persone estranee alle amministrazioni aderenti, dotate di comprovate esperienze professionali in materia di organizzazione tecnica di valutazione di gestione. Di fatto, sarà una sola persona esterna all'amministrazione; scompaiono sostanzialmente i segretari comunali. E' una modifica che è stata proposta per recepire l'indicazione dell'ANAC.

(Sindaco)

Bene. Grazie, assessore. Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Un chiarimento: dato che l'ANAC auspica un intervento legislativo, non c'è qualche contrasto a livello legislativo rispetto alla modifica che viene richiesta.

(Segretaria)

Nessuna norma indica espressamente la doverosità della presenza del segretario nel nucleo di valutazione.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Farioli)

Se posso permettermi di aggiungere che mi sembra anche più corretto che i segretari comunali non facciano parte del nucleo di valutazione, ma che siano soggetti esterni come avviene anche in altre amministrazioni.

(Sindaco)

Allora, se non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione il punto n.4 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA E SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE VAL D'ENZA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA DELLA FUNZIONE DI NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE - MODIFICA ART. 6:

Favorevoli: maggioranza più Farioli

Contrari: nessuno

Astenuti: Vergallo e Paderna

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: maggioranza più Farioli

Contrari: nessuno

Astenuti: Vergallo e Paderna

Allora per quanto riguarda tutti i punti legati al Bilancio facciamo una discussione unica poi chiaramente faremo la votazione punto per punto. Ditemi voi; per noi è indifferente; chiedo a voi. Chiaramente, gli emendamenti dovranno essere presentati, è chiaro. Prego Vergallo

(Vergallo)

Faccio una proposta: trattiamo il DUP e il Bilancio insieme perché una parte è politica e l'altra parte amministrativa/contabile. Tutto il resto lo trattiamo singolarmente, visto che si tratta di regolamento della Tari, l'altro è un emendamento.

(Sindaco)

Allora, **punto n.6 - Modifica del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari)**. La parola all'assessore Catellani.

(Catellani)

Con questa delibera si propone la modifica del regolamento della tassa sui rifiuti per quanto riguarda gli aspetti che dopo andremo ad esaminare. Scorrendo la delibera, si ricorda che la costituzione della Imposta unica comunale di cui fa parte anche la tassa sui rifiuti, introdotta nel 2014 che ha messo ordine in una materia e che tendeva quasi all'anarchia con diversi tipi sia di tasse che di corrispettivo. La Tari deve essere adottata da tutti i comuni, grazie al quel provvedimento del 2014 che ha messo un po' di ordine certamente utile. Ci viene ricordato, appunto, che le modifiche regolamentari e le modifiche delle tariffe hanno valore dal primo gennaio dell'anno in corso se approvate prima dei tempi di approvazione del bilancio. Le integrazioni al bilancio sono indicate nella delibera al 28 febbraio del 2019, anche se, in realtà, con un provvedimento successivo, sono state prorogate al 31 marzo del 2019; quindi, siamo nei tempi perché queste modifiche abbiano valore nell'anno in corso, dal primo di gennaio. Vediamo i punti



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

che sono oggetto di modifica. Allora, il primo riguarda il fatto che la dichiarazione di possesso delle aree che sono oggetto della tassa sui rifiuti, per disposizione normativa, deve essere presentata entro il 30 di giugno dell'anno successivo all'inizio del possesso; il che, di fatto può creare le condizioni per cui per 18 mesi un cittadino possa non presentare, appunto, la dichiarazione. Diciotto mesi rappresentano un tempo molto lungo, soprattutto nella situazione di raccolta porta a porta in cui il cittadino deve anche dotarsi dei contenitori per la raccolta differenziata dell'umido. Per cui, con questo provvedimento si è pensato di comprimere questi tempi, anche se i tempi non possono essere compressi effettivamente perché è una disposizione normativa, una legge dello stato; quindi, un regolamento non può andare contro la legge dello Stato. Tuttavia, si è formulata una modifica regolamentare in base alla quale si cerca di sollecitare gli uffici comunali affinché comunichino ai cittadini tutte le informazioni per attivare le pratiche. Resta da capire l'effettiva efficacia di questo provvedimento. In ogni caso, si è cercato un rimedio che non vada contro la normativa e che possa essere utile per accelerare i tempi. La seconda modifica riguarda una formulazione di una norma che era già prevista in passato e che è stata introdotta, appunto, dall'ultima legge di bilancio dello Stato del 2019. Sostanzialmente introduce la possibilità di incentivi a favore dei dipendenti che operano nel settore tributi, per quanto riguarda il maggior gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della Tari. Poi definisce tutta una serie di questioni e di aspetti che stabiliscono un perimetro molto preciso all'interno del quale si colloca questa possibilità. Questo provvedimento va a sanare una sorta di anomalia che si era generata nel tempo. Questo provvedimento esisteva da tempo ma era limitato all'ICI che ormai ha cessato di esistere. Accertamenti sull'ICI ormai non ne vengono fatti, per cui si rendeva necessario sistemare questo aspetto. La richiesta è stata avanzata dall'Associazione Nazionale Comuni d'Italia che tuttavia ha ritenuto non del tutto soddisfacente la disposizione, soprattutto nella parte finale che prevede la non applicabilità nel caso il servizio sia affidato in concessione. L'Anci ritiene che sarebbe opportuno applicare la disposizione anche nel caso di servizio in concessione, riconoscendo una parte delle somme accertate e riscosse ai dipendenti comunali coinvolti nel processo. Diciamo che in passato, quando questo incentivo si riferiva all'ICI e quando l'ufficio tributi ha fatto attività di accertamento su questa specifica tassa, questo provvedimento ci ha permesso di riconoscere incentivi all'ufficio tributi per l'attività svolta. Questo non impediva il fatto che il sistema premiante fosse comunque esteso a dipendenti comunali impegnati in programmi importanti e di fatto, si è cercato di mantenere comunque l'equilibrio tra quello che è il riconoscimento elargito ai dipendenti dell'ufficio tributi e quello elargito ai dipendenti degli altri uffici che partecipano ad altre attività importanti. Ultima cosa, in sede di Commissione è stata fatta un'obiezione in merito alla formulazione di quest'ultimo aspetto della modifica regolamentare, in quanto la formulazione recita: se previsto e consentito dalla legge che l'attività di controllo, a seguito dell'emissione degli avvisi di accertamento della tassa sui rifiuti, potrà essere incentivata a favore del personale addetto eccetera eccetera. Il se previsto e consentito dalla legge è stato inteso come un rafforzativo di questa modifica regolamentare. Da quello che mi è stato detto, in assenza di provvedimenti normativi precisi, alcuni comuni hanno comunque introdotto una disposizione regolamentare per elargire degli incentivi sull'attività dell'Ufficio tributi per alcuni tipi tributi, tra cui la tassa sui rifiuti. In questo modo si è inteso tutelare l'amministrazione ed altri dipendenti dicendo che solamente rafforzando il concetto che solamente in presenza di una disposizione normativa precisa come questa volta riportata, l'incentivo può essere erogato. Il fatto che possa essere erogato non vuol dire che necessariamente deve essere erogato perché serve comunque una delibera di giunta; quindi, la cosa non è automatica. Io mi fermerei qui. Se ci sono domande, io sono a vostra disposizione.

(Sindaco)

Grazie, assessore. Ci sono delle richieste di chiarimenti? Prego, Farioli.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Farioli)

Faccio un'osservazione che già avevo sollevato, ma la riprendo. Prima però vorrei chiedere alcune precisazioni: intanto, per quanto riguarda l'articolo 14 non ci sono problemi su quest'ultimo punto, l'articolo 17, chiedo all'assessore Catellani se può chiarire un paio di passaggi. Il primo, se effettivamente è previsto dalla legge di bilancio perché non viene citata la legge di bilancio 2019 anziché questa espressione generica se previsto è consentito dalla legge? Secondo aspetto, se è effettivamente una possibilità perché se non è possibilità vuol dire che è una scelta cioè il consiglio comunale può scegliere se procedere in questa direzione o no. Su quest'ultimo aspetto mi soffermo un attimo per dire che, a mio parere, non mi sento così favorevole a procedure di questo tipo che mi risulta non siano possibili, ad esempio, per le forze dell'ordine pubblico, nel senso che non si possono utilizzare i proventi delle attività amministrative per incentivare con la parte accessoria della retribuzione i dipendenti stessi, perché si rischia di generare delle possibili distorsioni. Semplicemente, una di queste potrebbe essere che i dipendenti si concentrino di più su questa attività e magari ne trascurino altre che non sono meno importanti. Poi ce ne possono essere anche altre di distorsioni che non sto qui a citare. Quindi, diciamo che come principio, io non mi sento di dividerlo e quindi, siccome a quanto ho capito, è una scelta ma su questo come ho già detto, desidererei una specifica di chiarimento da parte dell'assessore Catellani. Se invece non è una possibilità ma la legge di bilancio indica di procedere effettivamente così e che impone di procedere in questo modo e che venga citato il riferimento; diversamente, se questa è una possibilità noi non siamo favorevoli. Grazie.

(Sindaco)

Grazie, Farioli. Prego, Catellani.

(Catellani)

Allora, è una possibilità. Tanto è vero che nelle modifiche del regolamento si dice espressamente: se previsto e consentito dalla legge con le modalità stabilite dalla giunta comunale. Quindi, è la Giunta che decide di applicarlo o non applicarlo e come applicarlo. E' una facoltà; parametri sono definiti dalla Giunta Comunale; la decisione se farlo o no dipende dalla Giunta Comunale. C'è da dire che un provvedimento di questo tipo è ancora in vigore per quanto riguarda l'Ici ed è stato applicato almeno fino a due anni fa. Riguardo al riferimento alla Legge di Bilancio, la delibera lo dice espressamente, a pagina 2: stabilito che l'art. 1 comma 1091 della legge 145 del 30/12/2018 e poi ripete precisamente quello che dice la legge di bilancio. Nei regolamenti credo non sia opportuno riportare dei riferimenti normativi molto precisi perché basta che venga modificata una virgola, per essere poi costretti a modificare il regolamento. Il regolamento, per sua natura, è un'entità che deve essere più stabile possibile nel tempo, non strettamente legato alle normative.

(Sindaco)

Ci sono altri? Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Effettivamente, quel passaggio, ne abbiamo discusso in commissione, nonostante sia stato spiegato, mi lascia ancora perplesso. Se è previsto dalla legge, come previsto dalla legge secondo i termini, c'è una forma diversa. E' veramente una frase molto forte.

(Catellani)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Volendo, si potrebbe anche riformulare. In ogni caso, l'obiettivo di questa formulazione è quello di applicare questo provvedimento in presenza di una normativa precisa ed una indicazione precisa. Da quello che mi è stato detto, non sono espertissimo di quello che fanno gli altri comuni, in alcuni comuni, il meccanismo di questo tipo è stato introdotto è stato in assenza di una disposizione normativa. Quindi, l'idea è quella di rafforzare il concetto che si può fare; soltanto che la norma ti dice che per la Tari si può fare; prima si faceva riferimento solo all'Ici e c'era un vuoto sugli altri tributi locali; qualche comune ha approfittato di questo vuoto per introdurre un sistema premiante e incentivante. Se lo dice la legge specificamente facendo riferimento alla tassa sui rifiuti, si può fare, altrimenti no. Poi, si può anche riformulare in altro modo. Volevo riprendere la considerazione che ha fatto Farioli sulle possibili distorsioni che si possono generare perché i dipendenti dell'ufficio tributi potrebbero focalizzare l'attenzione su questo. Sì, questo è un rischio che potrebbe esserci sulla carta, nel senso che l'attività dell'ufficio tributi è un'attività che fissa alcuni obiettivi e l'attività di accertamento deve essere fatta nell'ambito degli obiettivi che l'amministrazione comunale ha stabilito. Volendo fare un esempio, l'ufficio tributi si occupa dell'accertamento delle annualità che sono in scadenza; è ovvio che se per cercare di aumentare sostanzialmente il gettito e facesse accertamento su tutti i cinque anni precedenti, questo creerebbe le condizioni per cui si rischierebbe di andare in crisi. Quindi, ci deve essere comunque un coordinamento dell'attività dell'ufficio tributi e una collocazione nell'ambito degli obiettivi che vengono assegnati. Ciò non toglie che l'incentivo possa generare interesse a fare queste cose, piuttosto che altre.

(Sindaco)

Prego, Farioli.

(Farioli)

Un'ultima precisazione. Vorrei chiedere, quindi, guardando quanto scritto nelle premesse, mi pare che ci sia anche un tetto massimo del 5%, riferito però alla differenza di gettito accertato e riscosso o all'ammontare complessivo? Chiedo se effettivamente l'ho inteso correttamente.

(Catellani)

Sono un po' in difficoltà nella risposta. Se non ricordo male, a titolo di confronto, alcuni dei servizi esternalizzati che noi riconosciamo al fornitore oscilla tra il 17% e 18% su quello che incassano 17 100%; poi bisogna aggiungere l'Iva l 22%. Questo solo a titolo di confronto.

(Sindaco)

Volevo aggiungere delle mie considerazioni su questa cosa. Io penso innanzitutto che ci deve essere, al di là della normativa di riferimento, una scelta politica di un comune di dare un mandato chiaro, certamente una scelta di equità e di legalità. Questo è il primo aspetto e credo che sia un aspetto importante e in questi anni per quanto ci riguarda, gli accertamenti sono stati estremamente significativi. Chi fa il furbo deve pagare; è un discorso di equità, di correttezza e di legalità. Secondo aspetto, e mi riallaccio a quello che ha detto l'assessore Catellani, quando si ha la fortuna di avere all'interno di determinati uffici, competenze specifiche è giusto anche premiarli; si fanno crescere competenze e che crescono nel tempo rispetto agli obiettivi che vengono dati in maniera chiara e trasparente. Dunque, è necessario che il regolamento vada in questa direzione, chiaramente nel rigoroso rispetto delle normative ma anche rispetto a una volontà politica di andare a verificare chi paga correttamente i tributi locali. Bene, se non ci sono ulteriori interventi, mettiamo in votazione il punto n.6, modifica del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (Tari):

Favorevoli: maggioranza



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Contrari: nessuno

Astenuti: Farioli, Vergallo e Paderna

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: maggioranza

Contrari: nessuno

Astenuti: Farioli, Vergallo e Paderna

Passiamo al **punto n.7 – Emendamento n.1 al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e dei relativi allegati – approvazione**. Prego, Catellani.

(Catellani)

L'emendamento che discutiamo adesso si riferisce alla tassa sui rifiuti. L'emendamento è stato presentato dal consigliere Violi Fulvio ed è stato necessario presentarlo perché, come gli anni passati, la versione del nostro bilancio è stata approvata in Giunta Comunale e riportava i dati sulla tassa sui rifiuti dell'anno precedente. Per cui, a fronte di un piano finanziario che nella sostanza ha modificato marginalmente il capitolo interessato alla tassa sui rifiuti. Si è reso necessario intervenire perché per quanto le modifiche sia state relativamente modeste, le modifiche ci sono state le modifiche sono riportate nell'allegato nel quale si vede, per quanto riguarda l'uscita, al capitolo 5830, c'è una riduzione da €1.536.000 indicato in precedenza, dato dell'anno scorso, a €1.526.000; quindi, circa €10.000 in meno. Questo capitolo si riferisce alla fattura Iren per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. C'è una modifica relativamente modesta da €43.000 e poco più a €43.175 sul capito 1998 che si riferisce ai costi amministrativi per la riscossione e il contenzioso (quello che si definisce con l'acronimo CARC) e poi ci sono due modifiche relativamente modeste: una che porta lo stanziamento a €110.900 per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti e un'altra che passa da €88.800 a €88.300 per quanto riguarda il trasferimento della Provincia. Sul fronte delle entrate i capitoli interessati sono il 282 con cui si passa da €1.719.000 a €1.718.000, quindi €1.000 in meno che si riferiscono alle entrate che si prevede di raccogliere dal comune a fronte del pagamento della tassa dei rifiuti da parte cittadini. C'è un aumento, riportato nel capitolo 684 da €3.700 a €4.754 che riguarda il contributo tassa sui rifiuti per le scuole; c'è una riduzione del contributo regionale per i comuni virtuosi (da €52.000 del nostro bilancio a €43.000) e poi c'è la modifica relativa al trasferimento della Provincia che è identica a quella che abbiamo visto sul fronte delle uscite, dove, con una partita di giro, le modifiche in entrata e in uscita si pareggiano. Ultima considerazione: in sede di commissione è stato fatto notare giustamente da consigliere Farioli che visto che di fatto era un emendamento proposto da un consigliere, sarebbe stato opportuno che lo stesso fosse stato presentato su carta intestata del gruppo. Ci auguriamo che questa cosa non alteri la validità degli atti. Comunque, concordiamo sul fatto che sarebbe stato più opportuno.

(Sindaco)

Ci sono interventi in merito? Prego, Farioli.

(Farioli)

Giusto per precisare, forse l'ha detto l'assessore, mi è sfuggito, che il motivo per cui diventa necessario intervenire con un atto di questo tipo è che i dati dell'Iren arrivano un po' in ritardo rispetto alla predisposizione del bilancio di previsione; quindi, diventa necessario integrare, con questo atto. Però, come già ricordato correttamente dall'assessore e come è emerso nella



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

commissione, riteniamo più opportuno che sia fatto con il logo del gruppo che propone l'emendamento. Volevo comunque ricordare le motivazioni per chiarezza per tutto il Consiglio.

(Sindaco)

Bene. Allora, mettiamo in approvazione il punto n.7 Emendamento n.1 al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e dei relativi allegati – approvazione:

Favorevoli: maggioranza

Astenuti: Farioli

Contrari: Vergallo e Paderna

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: maggioranza

Astenuti: Farioli

Contrari: Vergallo e Paderna

Allora, passiamo al **punto n.8 - Piano finanziario e tariffe della tassa sui rifiuti Tari anno 2019**
Sempre Catellani.

(Catellani)

Questa è una delibera piuttosto consistente anche se la formulazione è analoga a quella degli anni passati. Diciamo che non è sorprendente nella sua dimensione e neppure la sua formulazione. Come premessa importante, diciamo che non ci sono grosse variazioni rispetto al piano finanziario 2018; tanto è vero che, a livello provinciale non è stato previsto alcun momento e anche a livello comunale siamo riusciti a confermare le tariffe dello scorso anno. Una novità, che dopo vediamo, riguarda l'introduzione di un concetto legato ai fabbisogni standard e ancora l'ultima cosa che voglio evidenziare è il fatto che per quanto i dati del piano finanziario siano omogenei a quelli dello scorso anno, qualche piccola variazione c'è; ne evidenzio una sola: il fatto che, rispetto all'anno scorso, sono aumentati in modo sensibile, i costi relativi alle agevolazioni che sono state introdotte nostro meccanismo della tassa rifiuti. L'anno scorso c'era una previsione iniziale di €44.000; quest'anno abbiamo una previsione di costo relativo alle coperture per esenzioni ed agevolazioni per €49.000. Scorriamo un attimo la delibera che non è molto diversa da quella dello scorso anno: la delibera ci ricorda che la tassa sui rifiuti deve garantire, in ogni caso, la copertura integrale al 100% dei costi relativi al ciclo dei rifiuti. Una cosa importante che la delibera ci segnala, e che era stata introdotta l'anno scorso ma senza dati quantitativi, e richiamata a pag.2, nell'ultima parte, e all'inizio di pag.3. In sostanza ci dice che questo trattamento dei rifiuti è stato oggetto di elaborazione da parte del Ministero, per definire il costo del fabbisogno standard, ossia, il costo che il comune avrebbe dovuto sostenere per la gestione dei rifiuti. Per il comune di Bibbiano il fabbisogno standard è individuato nella misura di €2.185.000 che deve essere il costo complessivo del trattamento dei rifiuti. Sempre la delibera ci ricorda che di questo costo standard se ne deve tenere conto anche se la normativa non ci suggerisce come se ne deve tenere conto. In questo modo, bisogna tener conto, come dire, di un valore di riferimento. La delibera ci ricorda quali sono i costi del gestore che si sosterranno nel corso del 2019 per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti e €43.675 per quanto riguarda i costi amministrativi per accertamento, riscossione e contenzioso. Entrano in gioco qui altre variabili che vanno determinare quello che è il costo complessivo del servizio in aggiunta al costo del gestore. Entrano i costi che sono di pertinenza comunale, come i costi per il personale e i costi aggiuntivi ed integrativi per alcune attività del comune per completare questo servizio. Entrano i



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

costi per insoluti che abbiamo visto prima essere nella misura di €111.000; abbiamo un tasso di insoluto che si colloca attorno al 8%; da quello che sento dire, insomma, è anche relativamente basso in confronto ad altri comuni. Entra in gioco il costo che è una partita di giro a titolo di tributo provinciale, determinato nella nostra provincia nell'ordine del 5%. Entrano in gioco elementi che abbassano il valore del Piano Finanziario come i contributi per le scuole (circa €4.500) il contributo della Regione che viene assegnato ai comuni virtuosi; lo scorso anno erano €52.000; quest'anno sono €43.000. Questa diminuzione di incentivo al nostro comune non deve sorprenderci, perché di fatto molti altri comuni hanno avviato dei processi di raccolta differenziata e quindi si abbassa sostanzialmente il meccanismo di premialità. Viene descritto il meccanismo di calcolo che porta alla definizione non tanto delle tariffe quanto i coefficienti per determinarle (ka, kb, kc e kd). Non scenderei nel dettaglio di queste cose che sono particolarmente complicate e che comunque sono oggetto della nostra delibera. Da questi coefficienti K nascono le tariffe. Sono confermati questi valori rispetto allo scorso anno, così come le tariffe, visto che, in questo modo, il gettito previsto copre la totalità dei costi. Sempre nella delibera viene riportato, nella parte finale come allegato, il piano finanziario completo comprensivo dei costi interni, dei costi Iren, dei costi per insoluti, dei costi per trasferimento alla Provincia e tutte quante le variabili che entrano in gioco. Nel corso della commissione abbiamo anche avuto modo di confrontare la situazione di quest'anno con quella dell'anno scorso; come ho avuto modo di comunicare, c'è un errore materiale; spero di aver fatto in tempo a correggere, in modo tale che voi abbiate avuto modo di darci un'occhiata. Alla fine, i costi del Piano Finanziario, così come deliberato, da Atersir, sono identici allo scorso anno, con una differenza di circa €400 insomma.

(Sindaco)

Bene. Ringrazio l'assessore Catellani che, come sempre, estremamente puntuale, entra in un dettaglio tecnico in maniera molto efficace e anche per il contributo che ha dato in sede di commissione nella fase di comparazione per favorire, su un tema così complesso, la massima comprensione. Io credo che siano tre i dati rilevanti, da un punto di vista politico, di questo atto: aumento zero; aumento delle risorse per le agevolazioni; trend positivo, rispetto alla scelta di alcuni anni fa, della raccolta differenziata. Ci tenevo a ringraziare, e non sono ringraziamenti formali, Emillo e Loretta, perché in questi anni, e anche in questo anno, hanno accompagnato questi cambiamenti con una capacità propositiva anche in sede di Consiglio locale di Atersir e anche nei confronti con gli altri comuni della Val d'Enza. Un ringraziamento dovuto anche alla coordinatrice del consiglio locale, sindaco Tellini. Credo che abbia fatto veramente un lavoro straordinario, sia rispetto all'obiettivo raggiunto, sia alla modalità con cui si è raggiunto questo obiettivo, attraverso una frase veramente di approfondimento, di analisi, di ascolto di tutti i territori. Prego, Farioli.

(Farioli)

Volevo formulare un paio di domande all'assessore; poi mi riservo un breve commento, dopo che mi ha dato queste precisazioni. La prima è se mi può ripetere i riferimenti di quella delibera che indica un costo standard che, se ho capito bene, applicato per il nostro comune, risulterebbe di €2.185.000; la seconda domanda se conferma che in base ai prospetti che abbiamo visto nella riunione di commissione, c'è una differenza, rispetto allo scorso anno, sui costi di quasi €10.000. Poi, riprenderei la parola per un breve commento. Grazie.

(Sindaco)

Prego, facciamo rispondere sempre all'assessore Catellani.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Catellani)

Parto dal secondo punto: la differenza non era di €10.000 ma poco più di €400. Ieri ho mandato una mail; c'era qualcosa che sostanzialmente non mi tornava; ho controllato, ho mandato una mail di rettifica; di fatto avevo dimenticato di eliminare una voce (€8.900) che facevano sì che la differenza fosse molto più alta. Mi dispiace per l'errore, ma a volte, capita. Per cui, la differenza credo che sia di €460. Per quanto riguarda il primo punto, i riferimenti sono indicati nella seconda pagina, verso la fine, all'ultimo punto, dove si dice: "richiamato il fabbisogno standard, pubblicato dal portale del Ministero delle Finanze, che per il Comune di Bibbiano aumenta a €2.185.000; dati riferiti al 2018" Tra l'altro, questi dati si possono naturalmente anche recuperare sia sul sito del Ministero che sul sito dove c'è l'elaborazione dei costi standard. Questo è un dato molto importante perché stabilisce un tetto a quello che dovrebbe essere il costo complessivo del servizio.

(Farioli)

Quindi, è corretto paragonare questo a un Benchmark rispetto ai costi effettivi che abbiamo? Grazie dei chiarimenti.

(Catellani)

Da quello che mi risulta, questo è soltanto un Benchmark che non produce riflessi sul Piano Finanziario e sulla tariffazione. Sostanzialmente, ci suggerisce di intervenire laddove il costo più alto in modo da ridurre sostanzialmente i costi a livello di tariffe.

(Sindaco)

Prego, Farioli, vuoi intervenire ulteriormente? Prego, Maurizio Vergallo

(Vergallo)

E' chiaro che la spesa dell'amministrazione ricada totalmente, come la normativa prevede, sui cittadini; e questo è molto pesante che si spenda più per i rifiuti che per la scuola o per il sociale così penso per tutti i comuni, per non parlare della cultura, assetto del territorio e via discorrendo. Quindi, è una spesa importante nel bilancio di un comune. Io penso che la raccolta e la gestione dei rifiuti, lo abbiamo già detto, possa diventare un servizio efficiente ed efficace, non soltanto nel rispetto ambientale ma anche per la questione economica, solo tramite un'azienda o una società totalmente pubblica. L'esempio, senza fare paragoni lontani, è quello di Forlì che, uscito da Era, ha poi attuato la sua azienda pubblica. Sulla questione CARC e spazzamento che abbiamo già trattato in commissione ma che voglio rimarcare in Consiglio, volevo sottolineare che tutta la gestione assolutamente non semplice dell'accertamento, della riscossione della verifica e quant'altro che noi abbiamo come altri comuni, non tutti dell'Unione Val d'Enza, abbiamo dato a Iren, siamo partiti in un consiglio in Unione del 13 novembre 2017. In quella occasione, addirittura, è stata concordata con i sindaci, appunto, la possibilità di fare questo emendamento che è stato ripresentato più avanti dato che poi c'è stato un immobilismo totale da parte dell'amministrazione dell'Unione. Quindi, ripresentato undici mesi fa, il 19 marzo 2018, rielaborato insieme ai sindaci e alla maggioranza dell'Unione; è stato dato atto che ovviamente se ci poteva essere un ragionamento complessivo; c'è stata anche la ricaduta di valutarla, ne abbiamo parlato anche l'anno scorso quando abbiamo deliberato il bilancio preventivo, di valutare, appunto, la possibilità di internalizzare il servizio perché è un servizio molto costoso (i costi del 2019 sono circa di €43.800) e gestirlo in maniera efficace in Unione. Tra l'altro, su indicazione della maggioranza e dei sindaci si era approntato il dispositivo ed approvato, valutando la possibilità di istituire a livello dell'Unione il servizio riscossione Tari, denominato CARC, all'interno dell'ufficio riscossione. A seguito di uno studio di fattibilità entro e non oltre la presentazione dei vari comuni del Piano Economico Finanziario 2019.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Trascorsi undici mesi, ovviamente si fa e non si dice nulla; è passato come ogni cosa che viene approvata e poi chiaramente viene abbandonata a se stessa. Veramente, ribadisco, è una cosa abbastanza deleterea perché è una possibilità fattibile di risparmio per i cittadini perché questa sostanzialmente è la nostra intenzione. Invece quando si tenta di affrontare la questione, togliendo delle cose ad Iren, diventa un tabù. Il nostro gestore, teoricamente pubblico ma sostanzialmente privato legato al profitto, non si può toccare o si fa fatica, veramente, a toccare.

(Sindaco)
Prego, Catellani.

(Catellani)

La spesa è pesante; comunque, ricordo l'osservazione che abbiamo fatto prima: per noi, il benchmark è €2.185.000 che dobbiamo confrontare con la nostra spesa di €1.770.000; quindi, sono €400.000 in meno; per quanto riguarda Forlì, non ho elementi, quindi non sono in grado di fare considerazioni. Riguardo il CARC, la ragione per cui abbiamo deciso di fare questo servizio era sia di tipo economico che di tipo organizzativo; nel senso che alcune attività di relazione con il cittadino, prima dell'esternalizzazione, erano svolte dai nostri uffici; ovviamente, questo richiedeva del tempo che si è ritenuto di impiegare per altre attività, come gli accertamenti e la riscossione coattiva. Ciò non toglie che il problema debba essere affrontato. Ricordo che l'accordo con IREN è stato stipulato nel 2016; è scaduto nel 2017 e rinnovato per due anni e scadrà a fine anno. Non essendo più rinnovabile, una rinegoziazione dovrà avvenire. In un'analisi che abbiamo effettuato lo scorso anno, si evidenziava che una gestione interna generava dei costi significativi da sostenere per un'attività di supporto che i nostri uffici non potevano fare. Mi riferisco alla postalizzazione e al sistema informativo. In ogni caso, questa attività ha due componenti: una di front office, dove Iren aiuta i cittadini, prende in carico le posizioni, calcola le metrature e così via. Poi, c'è un'attività di backoffice che, alcuni anni fa, era abbastanza semplice, poi, si è complicata molto; tanto è vero che i costi analizzati a suo tempo, sarebbero da rivedere al rialzo. Dotarsi di un sistema informativo che faccia le cose che fa il sistema informativo di Iren, significa non limitarsi a fare il calcolo della superficie, moltiplicandolo per le tariffe, ma dotarsi di un sistema informativo che sistemi informativi differenti che forniscono un altro tipo informazioni; ad esempio, significa mantenere l'allineamento con l'anagrafe generale per acquisire le variazioni dei nuclei anagrafici e applicare una tariffazione che tenga conto delle variazioni in corso d'anno, dei nuclei anagrafici stessi. Il sistema che avevamo prima teneva conto delle variazioni dei nuclei anagrafici soltanto ad inizio dell'anno, dando luogo a diverse controversie con i cittadini. Un altro sistema da tenere allineato è quello che si riferisce alla gestione dei centri di raccolta di rifiuti particolari e il sistema premiante. Se poi dovessimo avventurarci nel sistema della tariffazione puntuale, credo che la questione diventi molto più complicata. Quindi, tutti questi elementi credo non vadano sottovalutati; i costi tecnici per dotarci di un sistema informativo di questo tipo credo non sia cosa da poco. Il problema deve essere affrontato ma tenendo conto degli aspetti problematici che possono emergere. Una possibilità da valutare potrebbe essere quella di separare le due attività di Front Office e di Back Office. Ma questo potrà essere preso in considerazione al momento della rinegoziazione.

(Farioli)

Mi astengo dal ripetere le considerazioni che ho già fatto in passato ma che sono simili a quelle del consigliere Vergallo. Ripeto, invece, l'osservazione che ho fatto l'anno scorso a proposito della scarsa valorizzazione della parte della frazione organica abbiamo ancora una spesa di €105 a tonnellata che è una spesa molto alta e quasi simile al livello della spesa per lo smaltimento dell'indifferenziato. Questo penso sia un po' il punto debole che vedo che non è ancora stato risolto



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

e evidentemente anche difficile da risolvere; però, chiedo di procedere e fare ulteriori sforzi per riuscire a valorizzare di più la frazione organica, quindi il recupero. Ci sono delle innovazioni tecnologiche delle quali si è accennato in commissione, forse anche in consiglio, di ulteriore valorizzazione di questa componente dei rifiuti. E' auspicabile che si cominci a fare qualche passo concreto in quella direzione e che quindi quella cifra venga abbassata sensibilmente perché finalmente si possa riuscire a valorizzare questa parte del rifiuto.

(Sindaco)

Allora alcune brevissime considerazioni perché tutti gli anni viene fuori questo discorso dell'investimento sul sociale. Non è che se risparmiamo rispetto a questo si liberano delle risorse rispetto ad altri ambiti. Di conseguenza, o mi si dice che contestualmente in questi anni il comune non ha investito nel sociale e della scuola, oppure è un paragone che non tiene nei fatti. Anche perché, per quanto riguarda il discorso tariffario i nostri servizi dal 2010 non sono aumentati di un centesimo nemmeno con l'adeguamento Istat; di conseguenza, l'evoluzione del Piano Provinciale dei rifiuti e dei piani finanziari non ha minimamente intaccato o avuto delle conseguenze negative rispetto al sistema dei servizi che noi abbiamo aumentato, differenziato, innovato, in questi anni, mantenendo ferme le rette. Queste non sono opinioni, ma dati oggettivi. Non riesco a capire, quindi, questo continuo riferimento come se spendessimo meno sul piano finanziario rifiuti avremmo dei benefici e delle risorse da stanziare rispetto agli altri ambiti che abbiamo sempre considerato fondamentali, come verrà confermato anche in occasione della presentazione del bilancio. Dopodiché, questo piano Provinciale, in questi anni, volente o nolente, ha raggiunto dei risultati oggettivi a differenza di tante realtà di questo nostro paese in lungo e in largo. E a differenza di tanti fenomeni che anche da Reggio Emilia sono partiti e sembrava che risolvessero i problemi in ogni parte del mondo, questo sistema ha permesso a questo territorio di chiudere le discariche, di non andare in emergenza rifiuti. Per noi sembra scontato, ma ci sono parti del paese importanti governate dal centro-destra o centro-sinistra che qualche problema presentano. Abbiamo avuto recentemente anche alcune dimissioni di rappresentanti autorevoli, esperti di ambiente che, quando si trovano a gestire situazioni complesse, trovano anche loro delle difficoltà. Un conto è fare degli slogan, un conto è gestire la complessità sul territorio e in determinati territori. Negli ultimi anni per quanto riguarda Bibbiano e grazie a questo contesto, pur tra mille difficoltà, abbiamo sempre cercato di portare delle proposte che intendessero migliorare il sistema. In questi anni, per ben due anni, siamo riusciti a portare in consiglio comunale un piano finanziario con aumento pari a zero. Questo credo che sia significativo, non tanto per il sindaco o gli assessori ma chiaramente per i nostri cittadini. Noi non riuscivamo ad andare oltre 59/60% della raccolta differenziata. Chiedendo chiaramente un impegno maggiore ai cittadini, attraverso uno sforzo collettivo, oggi siamo oltre l'87%; pur volendo ritoccare leggermente il dato, siamo in maniera abbondante sopra l'80%. Allora se si considera la scelta della raccolta rifiuti oltre di carattere economico, una scelta di carattere ambientale anche in prospettiva, credo che i risultati che sono stati conseguiti dal sistema nel suo complesso, siano positivi; poi, si può sempre migliorare, ne abbiamo consapevolezza. Rispetto a questo mito della gestione pubblica, Iren oggi è un'azienda a controllo pubblico. Oggi c'è un governo che rispetto a questi temi ha sensibilità particolari. Io oggi ero per la Provincia insieme al Presidente, al sessantesimo della Autobrennero che nonostante la scoperta di Toninelli, il governo rispetto anche determinate concessioni tende a far prevalere una logica pubblica di gestione pubblica, senza neanche distinguere poi i risultati; perché ci sono gestioni pubbliche con dei risultati negativi come ci sono gestioni pubbliche con risultati positivi; altrettanto laddove c'è un'alleanza forte pubblico/privato. Questa è la mia opinione, che rispetto a determinati temi ci sono la conoscenza e non un approccio superficiale e ideologico per slogan, e un'analisi sul merito. I risultati di oggi vengono da molto lontano, dal 2011-2012. Oggi siamo in grado, e credo di poterlo



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

rivendicare politicamente, di presentarci con dei dati estremamente positivi in merito alla raccolta differenziata e alla quantità di agevolazioni che abbiamo anche implementato rispetto a certe innovazioni, con aumento pari a zero. Si può far meglio; sicuramente cercheremo sempre di fare meglio; anche chi verrà dopo di noi cercherà sempre di fare meglio; ma questi sono dati; soprattutto è un sistema che ha permesso di non andare in emergenza rifiuti. Tutto questo non è merito certo del sottoscritto ma merito di una condivisione e di una cornice, finalmente anche regionale, che ha dato delle indicazioni, degli obiettivi estremamente importanti e significativi. Bene, se non ci sono altri interventi, mettiamo in approvazione il punto n.8 - approvazione piano finanziario e tariffe della tassa sui rifiuti anno 2019:

Favorevoli: maggioranza
Astenuti: Farioli
Contrari: Vergallo e Paderna

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: maggioranza
Astenuti: Farioli
Contrari: Vergallo e Paderna

Passiamo al **punto n.9 – Aliquote del tributo per i servizi indivisibili Tasi per l'anno 2019 – approvazione**. Prego, Catellani.

(Catellani)

Anche questa è una delibera che abbiamo già presentato gli altri anni; non si discosta molto da quella degli anni precedenti. E' una delibera che determina le aliquote della Tasi e l'utilizzo che ne viene fatto del gettito. La Tasi è stata svuotata in modo robusto alcuni anni fa, nel senso che non viene applicata sulla prima casa ma rimane comunque in essere per alcune tipologie di immobili; in particolare, per i fabbricati rurali ad uso strumentale, per i fabbricati costruiti e destinati alla impresa. Le aliquote non cambiano; il gettito della Tasi viene destinato alla pubblica illuminazione; la pubblica illuminazione ha un costo previsto nel nostro bilancio di €225.000 che viene coperto dal gettito della Tasi in una misura non particolarmente alta (circa il 14%). Non mi soffermerei più di tanto, visto che si tratta della stessa delibera dello scorso con pochissime modifiche.

(Presidente)

Bene. Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n.9 - Aliquote del tributo per i servizi indivisibili Tasi per l'anno 2019 – approvazione:

Favorevoli: maggioranza
Astenuti: Farioli, Vergallo e Paderna
Contrari: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo:

Favorevoli: maggioranza
Astenuti: Farioli, Vergallo e Paderna
Contrari: nessuno



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Passiamo al punto n.10 – Modifica al regolamento per l'applicazione del canone di occupazione del suolo pubblico Cosap – approvazione. Prego, assessore Catellani.

(Catellani)

Questa delibera riguarda una modifica relativamente modesta del regolamento del canone di occupazione degli spazi delle aree pubbliche (COSAP) e in particolare, si riferisce al fatto che si vuole ridurre la tassazione per chi offre servizi funerari alla cittadinanza nel cimitero di Bibbiano. Considerate le oggettive difficoltà che ci sono nel garantire un servizio che in questi anni ha fortemente ridotto la sua redditività in ragione sostanzialmente della forte concorrenza che c'è con la grande distribuzione, si è ritenuto opportuno di fare un tentativo di mantenere in vita il servizio incidendo sulla leva fiscale, riducendo l'aliquota stessa. Di fatto, viene introdotto un coefficiente di riduzione che passa da 1,5 a 0,4 che si è ritenuto congruo ad altre situazioni del mercato ortofrutticolo. Diciamo che è un tentativo che viene fatto sostanzialmente per mantenere un servizio che è effettivamente in difficoltà.

(Sindaco)

Allora, se non ci sono interventi in merito, mettiamo in votazione Modifica al regolamento per l'applicazione del canone di occupazione del suolo pubblico Cosap – approvazione:

Favorevoli: unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo:

Favorevoli: unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Passiamo al punto n.11: Emendamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e dei relativi allegati – approvazione. Prego, Catellani.

(Catellani)

Questo emendamento riguarda capitoli che hanno a che fare con gli investimenti. Di fatto, si tratta di acquisire nel nostro bilancio la somma di €43.000 in entrata da un mutuo della Banca Europea degli Investimenti e inserire, come voce di spesa, la destinazione di questo finanziamento al rifacimento della centrale termica della scuola dell'infanzia. Il secondo punto, oggetto dell'emendamento, riguarda l'assegnazione che ci è stata fatta a seguito della legge di bilancio 2019 per €100.000 che riguarda tutti i comuni al di sotto dei ventimila abitanti e che vedremo dopo quando parleremo del bilancio. E' stata inserita come voce di bilancio il finanziamento da parte del Ministero e come voce di spesa la destinazione di questo contributo per il mantenimento della manutenzione straordinaria e per la messa in sicurezza delle strade comunali.

(Sindaco)

Bene, ci sono interventi? Prego, Farioli.

(Farioli)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Volevo giusto, così per controbilanciare quanto avvenuto anche in passato, purtroppo raramente negli ultimi anni, mettere un po' di enfasi sul fatto che questi soldi arrivano dal governo attuale; quindi, il Decreto Ministeriale del 2019 del Ministero degli Interni di cui ho copia. Tra l'altro, non riguarda proprio tutti i comuni (c'è un elenco allegato) ma comunque, il nostro sì. Quindi è una risorsa economica importante e significativa che negli ultimi anni, rispetto all'andamento degli ultimi anni, con il patto di stabilità, da tempo non si vedevano trasferimenti di risorse ai Comuni in questo ordine di grandezza da parte del Governo.

(Sindaco)

Allora, devo dire, apprezzamento per questa “mancetta” che è arrivata dall'attuale Governo e comunque è un segnale importante. Sugli enti locali, lo abbiamo detto in commissione e l'ho ribadito nelle assemblee pubbliche e negli incontri con i sindacati, laddove si pone in continuità rispetto alle impostazioni dei governi precedenti, devo dire che di grossi danni non ne vengono fatti. Qui c'è un riconoscimento di €100.000 per i comuni dai 10 ai 20mila abitanti che sono contributi minori rispetto diciamo le fasce da 0 a 5000 e dai 5010. E' un dato positivo, ma mi permetto di correggere il consigliere Farioli, perché negli ultimi anni il patto di stabilità è stato superato con la legge finanziaria del 2016; rispetto alla scuola c'erano stati non dei finanziamenti ma un provvedimento sblocca scuole che aveva permesso di utilizzare risorse che i comuni avevano e non potevo utilizzare e che noi abbiamo utilizzato per alcuni interventi sulla scuola secondaria di primo grado. Sull'edilizia scolastica con i governi precedenti sono arrivate sul comune di Bibbiano non €100.000 ma €2.100.000 sull'edilizia scolastica per il miglioramento sismico. Io lo dico perché è un dato oggettivo. Dopodiché, così come esprimo apprezzamento per questi €100.000, che sono comunque risorse utili che utilizzeremo per rendere più sicure le nostre strade in merito agli asfalti, spero che da questo punto di vista, ci sia coerentemente con quanto è stato dichiarato a più livelli a livello nazionale, altrettanta attenzione. Noi abbiamo presentato alcuni progetti relativi all'edilizia scolastica sia in merito alla palestra sia merito al cappotto della scuola secondaria di primo grado cioè così come è successo con i governi precedenti, se dovessero arrivare altrettante risorse, sarei ben lieto di ringraziare l'attuale Governo. €2.100.000 invece di €100.000. E' vero che €2.100.000 riguardano quattro anni, (dal 2016 al 2019) qui parliamo di €100.000. E' un dato positivo che non sottovaluto e che riconosco; dopodiché, evidenzio che è stata fatta una scelta che io condivido, ossia dare un sostegno alle realtà medio-piccole, perché sono 400 milioni distribuiti a tutti i comuni sotto i 20.000 abitanti; fra i comuni di 20.000 vengono privilegiati quelli che hanno i conti in ordine; comunque, io reputo un intervento positivo, così come reputo e valuto l'impianto dell'attuale legge finanziaria sulle gli enti locali con aspetti più positivi che negativi. Dunque, lo dico con grande franchezza, perché è quello che ho sostenuto anche pubblicamente nelle assemblee. Non è vero che è il primo intervento, dopo tanti anni, sul nostro territorio. Spero ve ne siano degli altri; ne sarei ben contento. Noi abbiamo avanzato diverse richieste di finanziamento; magari arrivassero le risorse. Invece, questo lo dico perché riguarda indirettamente anche il nostro territorio che risorse, investimenti importanti assegnati per infrastrutture importanti che non riguardano Bibbiano ma la mobilità di chi si muove su una nostra regione dal passante di Bologna da Campogalliano a Sassuolo e tante risorse stanziare con i progetti già approvati, ad oggi sono stati bloccati. Questo è un altro dato oggettivo; così come tante altre cose e tanti altri investimenti, risorse assegnate anche all'attuale Regione, dal precedente Governo, si dice che tardino molto ad arrivare. Questo lo dico perché chiaramente l'emilia-romagna penso sia una regione che contribuisce oggi alla crescita dell'economia di questo nostro paese, oltre ad aver raggiunto importanti conquiste di carattere sociale, economico e nell'ambito dell'istruzione. Questi sono fatti; le opinioni sono altro; questi sono fatti. Bene, mettiamo in votazione il punto n.11: Emendamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e dei relativi allegati – approvazione:



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Favorevoli: maggioranza
Contrari: nessuno
Astenuti: Farioli, Paderna e Vergallo.

Dobbiamo dichiarare il presente emendamento immediatamente eseguibile:

Favorevoli: maggioranza
Contrari: nessuno
Astenuti: Farioli, Paderna e Vergallo.

Affrontiamo la discussione unica sul DUP e sul bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 e dei relativi allegati. Prego, assessore Catellani.

(Catellani)

Per quanto riguarda la delibera di approvazione della nota di aggiornamento del DUP, di fatto è una delibera molto semplice; ricostruisce i passaggi avvenuti da luglio dello scorso anno fino ad oggi e che riguardano il documento unico di programmazione: vale a dire la presentazione in Consiglio Comunale, l'approvazione del documento e la nota di aggiornamento che poi di fatto, rende il documento definitivo con l'acquisizione dei dati del nostro bilancio. Mi fermerei qui, perché la sostanza della delibera è questa. Per quanto riguarda il bilancio di previsione, consentitemi di dedicarci un po' di tempo; non fosse altro perché ci stiamo dedicando da tre mesi. Come doveroso, in questa situazione, visto che si arriva alla fine di un percorso lungo e complicato, avviatosi ad inizio ottobre dello scorso anno, ormai, cinque mesi di grande dispendio di energie, un ringraziamento a chi ci ha lavorato, ai miei colleghi di Giunta, al Sindaco che hanno collaborato a definire l'impianto generale del nostro bilancio, ai responsabili di servizio che sono stati sollecitati e rispettosi delle scadenze intermedie fissate per fornire i dati; così come vorrei ringraziare Yuri Menozzi che, compatibilmente con il suo nuovo incarico di responsabile del servizio finanziario della Provincia di Parma, ha dedicato la sua professionalità e una parte del suo tempo per impostare gli aspetti tecnici del nostro bilancio. Così come vorrei ringraziare, veramente di cuore, l'ufficio ragioneria per il lavoro che ha fatto, un lavoro che è andato veramente al di là di quelle che erano le preoccupazioni che ci potevano essere e soprattutto nella figura di Isabella Crotti, perché ha fatto veramente un grosso lavoro, anche assumendosi delle responsabilità che andavano oltre le competenze del suo lavoro. Vorrei, inoltre, ringraziare il personale della segreteria del sindaco, utilissimo alla diffusione del materiale e in ultimo, la dottoressa che ha collaborato con noi nell'esame dei documenti del bilancio e nella verifica sostanziale dello stesso. Prima di parlare del bilancio, volevo inquadrare bene lo stesso all'interno del complesso normativo delineato in questi anni e soprattutto a seguito della legge di bilancio dello Stato 2019. Parto, concordando con quello che ha detto prima il Sindaco: limitatamente ai fini che riguardano gli enti territoriali, i comuni in particolare, la legge di bilancio è una legge di bilancio che ha degli elementi positivi, soprattutto in continuità con le ultime due leggi di bilancio degli anni passati; ha alcune novità interessanti e comunque un grosso punto interrogativo che vedremo più avanti. Intanto, ricordo qual è stato il percorso di approvazione della legge di Bilancio. La legge di bilancio è stata approvata in prima lettura alla camera a inizio dicembre, (mi sembra di ricordare l'8 dicembre). Era una legge di bilancio profondamente diversa da quella che poi è stata approvata alla fine dello scorso anno, in via definitiva, dopo una lunga negoziazione con l'Europa, che ha portato a modificarla profondamente in alcuni aspetti non irrilevanti. Per quanto riguarda la valutazione sulla legge di bilancio, il sindaco si è espresso; io mi sono espresso; ANCI si esprime in termini diversi. Anci dice



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

che la valutazione complessiva non può essere positiva; ritiene che la legge di bilancio sia sostanzialmente iniqua; si torna al passato, con tagli diretti che sembrano riguardare solo i comuni e addirittura si possono evidenziare eventuali profili di illegittimità costituzionale. Sembra un po' pesante come giudizio, anche perché credo che questa valutazione ignori aspetti che sono importanti e positivi che dopo vedremo. Per quanto riguarda il tema della tassazione locale, viene confermato l'impianto in essere già da tempo; è un impianto insoddisfacente ma lo era anche con i governi Renzi e Gentiloni. Ci sono alcune piccole modifiche, non particolarmente rilevanti e c'è una modifica importante rispetto alle ultime due leggi di bilancio, che è la possibilità che viene assegnata ai Comuni di definire i tributi locali variandoli al rialzo (gli anni passati si potevano variare al ribasso). Quindi, le aliquote che erano bloccate al rialzo negli ultimi due o tre anni, oggi si possono variare al rialzo. Altra novità importante della legge di bilancio riguarda l'introduzione di un criterio di virtuosità per i comuni che sono efficaci nel pagamento dei loro fornitori. I comuni che rispettano i tempi di pagamento dei fornitori e che riducono il debito commerciale verso i fornitori in una certa misura, sono premiati con la possibilità di avere maggiori risorse disponibili in parte corrente. Questa credo che sia una novità importante e interessante perché credo che assegni ai comuni effettivamente un elemento di virtuosità e non dipende dal fatto che certi indici strani siano maggiori di uno o minore di uno, insomma. Ma, in questo modo, viene attribuita ai comuni la responsabilità di essere parte di un sistema produttivo, dove il rispetto dei pagamenti è elemento fondamentale. Un altro elemento su cui mi soffermo è la certificazione di un fallimento. Abbiamo parlato di fabbisogni standard; abbiamo assunto un valore di fabbisogno standard del comune di Bibbiano della tassa dei rifiuti di una certa entità. E' un dato importante, ma non è la Bibbia, nel senso che il meccanismo dei fabbisogni standard sta mostrando la corda. Abbiamo più volte parlato del fatto che è stato messo in piedi un sistema di trasferimento di risorse tra i comuni "ricchi" e i comuni "poveri" che ha generato un enorme flusso di risorse dei cittadini; nel nostro caso del comune di Bibbiano ad altri comuni lontani dal nostro territorio. E' un sistema che si è complicato mortalmente negli anni, costringendo i servizi finanziari del comune a raccogliere una quantità impressionante di dati che non si sa che fine fanno. E' un sistema che aveva la pretesa di omogeneizzare parametri di confronto tra comuni che sono assolutamente diversi sia per dimensione che per soluzioni organizzative; nel nostro paese ci sono comuni come Roma che hanno 2,7 milioni di abitanti e comuni che arrivano appena 40, 50, 100 abitanti; trovare dei parametri che rendano omogenea questa situazione non è semplice. Così come ci sono comuni che sono stati praticamente svuotati perché hanno conferito quasi tutte le funzioni all'Unione, e dei comuni che non sanno neanche cosa sia l'Unione. Quindi, trovare delle regole che diano la possibilità di confrontare comuni assolutamente diversi, è un'impresa improba. Tanto è vero che quello che è uscito in questi anni è un risultato non prevedibile e la legge di bilancio, di fatto, ha congelato la situazione dello scorso anno. La legge di bilancio prevedeva il passaggio al sistema dei fabbisogni standard nella misura del 100% nell'arco di un paio d'anni; siamo al quarto anno e siamo al 45%; quest'anno si doveva arrivare al 60%; la legge di bilancio ha congelato tutto; i valori sono gli stessi dello scorso anno; questo su richiesta dell'Anci; la cosa interessante è la motivazione: l'Anci ha richiesto questo blocco, sostanzialmente per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo effettuato nel 2015 anche la luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine. In particolare, la Legge 42/2009 sul federalismo fiscale; cioè, sono passati 10 anni dalla legge sul federalismo fiscale 2009; il sistema attuale presenta rilevanti discordanze sui principi e sulle norme di origine. Evidentemente, c'è qualcosa che non ha funzionato. Quindi, secondo me, questa è una certificazione di un fallimento. Positiva è l'abolizione in toto del patto di stabilità. Patto di stabilità che era stato alleggerito nella legge di bilancio 2017 come ultimo provvedimento del governo Renzi; ci sono stati dei provvedimenti della Corte Costituzionale che indicava alcuni aspetti di legittimità costituzionale del meccanismo in essere; si temeva che la legge



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

di bilancio dello Stato sarebbe intervenuta per limitare un meccanismo sostitutivo; in realtà è stato completamente cancellato. Questo, ovviamente, è un grossissimo vantaggio per i comuni perché comunque almeno aumenta la capacità di spesa di investimento ed è un vantaggio perché riduce anche sensibilmente gli oneri amministrativi in capo ai comuni stessi. Questo è indubbiamente un elemento positivo. Il valore stimato per l'abolizione di questo provvedimento è nella misura di 400 milioni di euro che di fatto, coincidono con i 400 milioni di euro che sono assegnati ai comuni con quel provvedimento che abbiamo visto prima, dove sono stati assegnati €100.000 al comune di Bibbiano. Per quanto riguarda gli investimenti direi che siamo in continuità con le ultime leggi di bilancio. Anche qui ci sono delle novità interessanti, a volte, se vogliamo, un pochetto pericolose. C'è indubbiamente da parte del Governo la necessità di premere sugli investimenti; di fare in modo che chi può investire in questo paese, lo faccia. Tanto è vero che è stata sensibilmente alzata la soglia per fare affidamenti diretti. La soglia precedente era di €40.000; la soglia attuale è €150.000. In sostanza, l'amministrazione può decidere di assegnare lavori in modo diretto nella misura di €150.000. E' una somma piuttosto alta che può stimolare l'interesse di qualcuno. E' interessante ma va manovrata con cautela. Altro elemento interessante, secondo me, è la certificazione di quello che mi auguro sia la futura linea di intervento sul tema degli investimenti nel nostro paese: il confronto tra la legge di bilancio definitiva e quella approvata in prima lettura dalla camera, evidenzia come nella negoziazione con l'Europa sia stato necessario apportare un taglio relevantissimo agli investimenti previsti da parte dello Stato. Dalla prima lettura alla versione definitiva sono stati tagliati 5 miliardi e mezzo di investimenti in tre anni. (2019,2020,2021). Per gli investimenti previsti dagli enti territoriali il taglio nello stesso periodo, nel triennio, è stato solo di 750 milioni di euro; quindi, credo che questa sia un'indicazione del fatto che lo Stato abbia enorme difficoltà a fare investimenti, come vediamo praticamente tutti i giorni, e che il motore degli investimenti nel nostro paese saranno gli enti territoriali; il che mi sembra evidente dall'interpretazione di questi dati. Questa è la situazione attuale che presenta dei punti interrogativi dal momento che la legge di bilancio introduce degli elementi, delle clausole di salvaguardia che riguardano sia l'anno in corso che gli anni 2020 e 2021. Prima di parlare di questo, sempre sul tema degli investimenti, lo Stato, a conferma di quello che dicevo prima, ha introdotto dei fondi da trasferire agli enti territoriali affinché facciano delle opere pubbliche. Si è parlato prima dei 400 milioni di euro assegnati ai comuni al di sotto dei 20.000 abitanti che si sono tradotti per il Comune di Bibbiano con un importo di €100.000; c'è un fondo più o meno analogo assegnato alle province nella misura di 250 milioni di euro, assegnato all'inizio di gennaio; (3,5 milioni di euro alla Provincia di Parma e di Reggio Emilia); un fondo assegnato alle Regioni per interventi diretti e indiretti, dove per diretti si intendono gli interventi che la Regione compie direttamente e per indiretti dove la Regione coinvolgerà i comuni e gli enti territoriali sottostanti per fare i lavori. C'è quindi un'urgenza, una fretta da parte dello Stato affinché comuni facciano opere pubbliche. L'urgenza sta nel fatto che i lavori devono essere assegnati entro il 15 di maggio; il che vuol dire poco tempo per avviare i lavori. E' evidente la necessità da parte dello Stato di mettere in moto gli investimenti nel modo più rapido possibile. Dicevo prima, che questo è quello che prevede la legge di bilancio, anche se c'è un grosso punto interrogativo che si traduce nel fatto che sono state introdotte, in quella lunga negoziazione con l'Europa, delle clausole di salvaguardia che possono alterare sostanzialmente la legge di bilancio dello Stato e conseguentemente possa vere anche una ricaduta su di noi. La più clamorosa delle clausole di salvaguardia è quella di cui si è parlato a lungo ed è quella che riguarda l'aumento dell'IVA nel 2020 e 2021. Qualora non si faccia nulla, quindi in assenza di provvedimenti, nel 2020 l'IVA aumenterà producendo un gettito di 23 miliardi di euro; nel 2021 il gettito previsto è di 29 miliardi di euro. Sono cifre importanti; è vero che le clausole di salvaguardia sono state introdotte da tempo e sono state sempre disinnescate, ma pongono una seria ipoteca sui bilanci dello Stato. Ma non solo per gli anni prossimi; ci sono delle clausole di salvaguardia anche



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

per l'anno in corso. Ci sono delle condizioni che se non rispettate producono effetti sul bilancio dello Stato. Se non ricordo male, sono stati accantonati 2 miliardi di euro in capo ai vari Ministeri che debbono essere iscritti soltanto in corso d'anno; qualora le previsioni di sviluppo vengano confermate e in ogni caso la legge di bilancio ci ricorda che si è sempre rispettato l'art.91 della Costituzione che stabilisce il pareggio di bilancio, per cui, a fronte di scostamento tra le previsioni sulle quali è stato costruito il bilancio dello Stato e quello reale, si deve intervenire per correggere i conti. Il punto interrogativo è appunto questo. I bilanci sono degli anni prossimi e il bilancio di quest'anno saranno in grado di mantenersi così come previsto dalla legge di bilancio? La legge di bilancio è stata disegnata alcuni mesi fa quando i segnali dell'economia erano completamente diversi da quelli attuali. Ogni giorno che passa sono segnali preoccupanti che rivelano una grossa difficoltà del nostro paese. Gli ultimi due trimestri hanno avuto un andamento negativo ai limiti della recessione e le previsioni che vengono fatte su quest'anno, sono previsioni che sono sostanzialmente inferiori rispetto a quelle che ha previsto il Governo. La preoccupazione è se questo quadro disegnato dalla legge di bilancio possa non essere mantenuto finché che ci possano essere delle manovre correttive in corso d'anno con l'eventuale ricaduta sui comuni. Questa è una considerazione personale: quello che è successo negli ultimi anni, dove sembra che gli unici che possono fare investimenti siano gli enti territoriali, fiducia che anche una nuova manovra correttiva in corso d'anno non vada ad alterare più di tanto questa impostazione. Anche perché i Comuni, tutto sommato, sono degli enti che spendono relativamente poco, hanno un indebitamento basso e fanno molti investimenti. Spendo poco perché la spesa dei comuni in rapporto alla spesa complessiva della pubblica amministrazione credo sia intorno al 7%, con un tasso di indebitamento rispetto al debito complessivo del nostro paese che è appena il 2% e anche meno e con la capacità di investimenti, se non ricordo male di circa il 50% di investimenti pubblici che vengono fatti. Quindi, se c'è da utilizzare qualcuno che entri per investire, i Comuni sono quelli che più lo possono fare. Le ricadute sul nostro bilancio in questo scenario, in questo schema, i prossimi anni sono anni in cui, ovviamente, mantenendo quella che è la caratteristica dei nostri Comuni, come i servizi alla persona che tengono conto di tutte le fasce di età e così via, la situazione sarà una forte enfasi sugli investimenti. Giusto per dare un'idea: la media degli investimenti del comune di Bibbiano nel triennio 2014-2016 è stata di €350.000 all'anno, una buona parte dei quali fatti da terzi. La media degli investimenti che si prevede di realizzare dal 2017-2020 è di €1.600.000, quindi 5 volte tanto, in parte utilizzando risorse nostre e in parte utilizzando risorse da contributi, come quelli di cui parlavamo prima. Quindi negli anni successivi ci sarà ragionevolmente una forte pressione sugli investimenti. Questo, ovviamente, pone la necessità di rafforzare adeguatamente gli uffici tecnici che devono essere in grado di sostenere questa pressione e pone anche la necessità di recuperare le risorse. Per fare investimenti ci vogliono i soldi. Quello che è stato fatto fino adesso è stato utilizzare l'avanzo di amministrazione; negli anni passati avevamo le risorse ma non potevamo spendere; dal 2017 abbiamo cominciato a spendere utilizzando l'avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione è una risorsa non infinita che si sta esaurendo; quindi, inevitabilmente sarà necessario, per sostenere il ritmo di nuovi investimenti, sarà necessario ricorrere a nuovi mutui. La spesa per nuovi mutui in questi anni è stata costantemente decrescente perché non si poteva contrarre mutui, non si poteva spendere. Difatti, siamo passati da una spesa pro capite che nel 2006 a oltre €800 ad una spesa che l'anno scorso al 31 dicembre si colloca attorno ai €240 per abitante. Ragionevolmente in questo periodo nei prossimi anni, aumenterà leggermente, in un contesto di sostenibilità del nostro debito perché qualora si collocasse attorno ai 280/300 euro per abitante, ricordo che la media nazionale è comunque di €650 per abitante. Nella media nazionale ci stanno comuni come Montecchio che è pochissimo indebitato, oppure Torino che è il comune di grosse dimensioni più indebitato d'Italia con oltre €3.000 per abitante, anche se credo che in senso assoluto il comune più indebitato d'Italia sia Fornovo con €10.000 o qualcosa del genere. La situazione è



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

piuttosto variegata. L'unico elemento di riferimento è il dato medio. Noi siamo a meno della metà; quindi credo che sia un sistema in una situazione di sostenibilità. Io mi fermerei qui, avendo dato un inquadramento generale; i miei colleghi interverranno.

(Sindaco)

Allora, intanto credo che tutti i consiglieri, in questi quasi 5 anni, abbiano potuto apprezzare la competenza, il rigore, il dettaglio con cui Catellani ha accompagnato la presentazione dei bilanci. Veramente è stato un punto di riferimento preziosissimo. Credo che anche i dati che caratterizzano questo bilancio diano il senso di un lavoro di squadra che ha visto la Giunta, la struttura tecnica, tutti i livelli. Ci sono alcuni dati secondo me molto evidenti. Il primo dato è quello che, in periodi non semplici, di contrazione anche delle risorse pubbliche, abbiamo messo al centro le persone e i loro bisogni, i loro diritti fondamentali come il diritto all'istruzione, a partire dai servizi prescolari, come il diritto all'assistenza; abbiamo sostanziato e sostenuto questi diritti con investimenti significativi con una rete, una gamma di servizi che accompagnano i nostri cittadini dal nido fino alle strutture per gli anziani, con una capacità innovativa. Il merito va anche agli operatori ed educatori dei servizi educativi sanitari e socio-sanitari che ogni giorno veramente mettono competenza e passione nelle varie tipologie di servizi e abbiamo sostenuto questi diritti con la politica tariffaria. Di questo andiamo molto orgogliosi perché siamo riusciti a mantenere ferme le tariffe dal 2010. Credo che sia stata una scelta forte, un segnale forte di vicinanza alle famiglie; soprattutto per quelle famiglie che anche nel nostro territorio sono state colpite dalla crisi. Tutto il discorso dei minori voi lo conoscete che confermiamo l'impegno anche per il 2019. Mi piace evidenziare un dato, visto che a un certo punto è stato fatto un riferimento a quella comparazione dell'ambiente sulla cultura. Oggi più che mai, dati alla mano, il comune di Bibbiano ha dei contenitori, degli spazi culturali che in questi anni sono diventati sempre più attrattivi anche rispetto a un utenza e una presenza sovracomunale, sovraprovinciale. Se noi ormai ci attestiamo, fra il cinema teatro che comprende la sala teatro, la sala polivalente e l'ottagono a presenze che vanno dalle 15 alle ventimila presenze/anno. Credo che siano dati significativi, frutto di una strategia, di una politica culturale che ha cercato di valorizzare anche alcuni elementi identitari, alcune vocazioni del nostro territorio, tipo la musica ma non solo, cercando anche di mettere in rete e valorizzare le realtà associative che nel nostro territorio si mettono in gioco e portano un contributo propositivo da un punto di vista sociale, culturale e di aggregazione. La cultura, l'educazione anche come elemento di spazi che erano abbandonati e mi riferisco alla riqualificazione della stazione di Barco e della stazione di Bibbiano. Adesso stiamo lavorando per arrivare a una conclusione positiva anche relativamente alla stazione di Piazzola. Giustamente l'assessore Catellani mi consigliava se la dottoressa vuole intervenire; non vogliamo mandarla via ma ci rendiamo conto dell'orario, dovendo attraversare l'Emilia per arrivare in Romagna, se vuole andare, capiamo e la ringraziamo della sua presenza. Se vuole intervenire, prima di andare via. Se vuole intervenire mi fermo e la faccio intervenire. Prego.

(Dott.ssa Verna)

Il mio intervento è ovviamente un intervento tecnico, perché siamo all'interno di un consiglio comunale e quindi il vostro è ovviamente un intervento politico. Io ho appena iniziato il mio compito perché sono stata nominata all'inizio di novembre e mi sono trovata in un momento di cambiamento perché il responsabile è cambiato e ci siamo trovati subito ad affrontare il bilancio di previsione. Quindi, la cosa che effettivamente mi sento di dire e ribadire la grandissima collaborazione che c'è stata all'interno degli uffici che non è assolutamente una cosa scontata. Quindi diciamo con la collaborazione di ognuno all'interno del proprio ruolo, siamo riusciti ad arrivare al dunque. Ecco solo questo.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Sindaco)

Grazie. Dicevo del discorso del territorio accompagnato anche attraverso una riscoperta e valorizzazione anche di luoghi a volte sconosciuti, a volte non pienamente conosciuti, attraverso una serie di eventi ed iniziative, di passeggiate. Anche qui stiamo raccogliendo alcuni dati che sono veramente significativi: anche le passeggiate organizzate dall'assessore Loretta con un coinvolgimento di circa 5000 persone in questi anni. Dunque, veramente sono un gioco di squadra teso a far conoscere e a valorizzare tutti gli aspetti specifici ed identitari del nostro territorio. Poi, gli investimenti. Credo che ci sia stato veramente un cambio significativo del contesto normativo che ci ha messo nelle condizioni di poter iniziare a dare delle risposte rispetto a investimenti attesi da anni di cui avevamo pienamente la consapevolezza. Parto da uno degli aspetti che rappresenta una criticità oggettiva: mi riferisco a tutto quello che riguarda la mobilità sostenibile e nel 2019 continuiamo questo piano ambizioso, perché nel 2019 vedremo a marzo partire i lavori per collegare dal punto di vista ciclo-pedonale Corniano con Piazzola; partirà il primo stralcio del collegamento Barco-Bibbiano; nelle prossime settimane integreremo l'accordo con la provincia che ci ha permesso di portare a casa quasi €250.000 di risorse a cui abbiamo aggiunto anche noi una parte significativa che ci ha permesso di mettere in sicurezza il collegamento a Barco fra Barco e la zona artigianale; stanno ultimando i lavori a Ghiardo e subito dopo termineranno i lavori di collegamento su via Canusina. Dicevo dell'integrazione con la Provincia che su nostra richiesta, a seguito di sopralluoghi fatti dagli uffici tecnici in maniera congiunta, sta progettando il collegamento ciclo-pedonale da via Che Guevara a Bibbiano, fino ad arrivare su a Ghiardo. Questo per dire che c'è un piano che ormai si sta completando rispetto al collegamento con tutte le frazioni, visto il territorio molto lungo con tutta una serie di problematiche. Rispetto alle risorse arrivate a livello centrale, c'è poi un aspetto per quello che riguarda l'investimento storico, epocale sulla Reggio-Ciano per il sistema di sicurezza che si sta terminando. Poi, avete visto che tutte le stazioni sono dotate di sistema informativo e anche di telecamere. Dunque, una riqualificazione che accompagna anche gli sforzi dell'amministrazione e uno degli ultimi provvedimenti che ha stanziato alcuni milioni di euro per permettere anche l'elettrificazione della Reggio-Ciano che dovrebbe iniziare entro il 2019. Per quanto riguarda sempre la viabilità, un'altra infrastruttura a valenza provinciale: partiranno i lavori del primo stralcio della tangenziale Barco-Bibbiano che prevederà nel 2019 la realizzazione della rotonda in concomitanza con l'immissione di via Dante Alighieri da Barco e da Ghiardo, mettendo già, con questa prima opera, in sicurezza un accesso che oggi presenta determinate criticità. Il 2019 vedrà anche la riqualificazione di Piazza Caduti a Barco, frutto di un accordo con Acer, approvato in maniera unanime in questo consiglio a settembre a cui è seguito un progetto di riqualificazione grazie al finanziamento che abbiamo ottenuto dalla Regione sulla legge 41. Un primo stralcio anche con risorse nostre, per quanto riguarda la riqualificazione del Parco della piazza e il superamento dell'ultimo incrocio che è rimasto qui in centro, con la rotonda. Quindi, si inizia ad affrontare concretamente anche la riqualificazione, la messa in sicurezza di due centri: quello di Bibbiano e quello di Barco. Tutta questa capacità di investimento anche tramite risorse nostre è possibile per due motivi oggettivi: lo sblocco nel 2016 del patto di stabilità e le risorse significative, imponenti arrivate a Bibbiano sull'edilizia scolastica; perché abbiamo sempre detto, su questo tema sensibile sollecitato da tutto il Consiglio Comunale, che la sicurezza delle scuole da un punto di vista sismico, anche alla luce del terremoto del 2012, per noi rappresentava una priorità e non è un caso che le prime risorse che si sono liberate sono state impiegate nel primo intervento sul tetto della scuola media. €552.000 che ci permetteranno, nell'estate del 2019, di completare tutto il miglioramento sismico. Proprio ieri, l'ingegner Tamagnini mi confermava che riusciremo ad arrivare a una percentuale del 80%. Il che vuol dire essere riconosciuto come adeguamento sismico. Credo che sia un risultato straordinario in termini di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

sicurezza per i ragazzi e per le future generazioni. Considerate che gli ultimi interventi fatti nella zona del cratere era intorno al 60%. Dunque, abbiamo fatto il massimo per ottenere il massimo, con una scuola che al termine sarà anche totalmente rinnovata negli spazi con un intervento importante di riqualificazione e di messa in sicurezza. Veramente una mole di interventi significativi, importanti, frutto di lavoro di squadra, di una capacità dei vari uffici di saper cogliere anche i vari finanziamenti: €2.100.000 dallo Stato; €250.000 dalla Provincia; senza considerare il primo stralcio della tangenziale che si avvicina, se non ricordo male, ai €2.000.000; le risorse per la riqualificazione di Barco; i €100.000 della Regione per l'intervento che faremo quest'estate per il rifacimento del tetto, il primo intervento di miglioramento sismico del palazzetto; i €100.000 arrivati dal Governo con questa finanziaria che andranno ad incrementare le risorse che abbiamo stanziato per continuare il piano delle asfaltature. Credo che siano risultati oggettivi; risultati positivi di cui ringrazio gli assessori e ringrazio la struttura tecnica. Presentiamo nel 2019 un bilancio solido nei numeri, con una prospettiva a prescindere da chi ci sarà nei prossimi mesi, di potere contrarre mutui e continuare determinati investimenti. Ricordo che per quanto riguarda il collegamento ciclo-pedonale Barco-Bibbiano, siamo posizionati molto bene in graduatoria. Dunque, ci sono delle possibilità molto molto realistiche che fra il 2019/2020 possano arrivare anche i finanziamenti per completare tutta l'opera di 2 km e mezzo per un investimento di circa €700.000. Termino con un dato che credo dia il segno anche della sensibilità di tutto il consiglio comunale, perché so che su questo tema, c'è sempre stato il sostegno e l'accordo da parte di tutti: è sicuramente una battaglia di civiltà; in questi giorni, insieme all'assessore, vicesindaco, abbiamo cercato di mettere insieme tutti i dati relativi al sostegno ai disabili ad avere un percorso di diritto allo studio, dal nido fino alle scuole superiori. In questi cinque anni abbiamo investito €700.000 per sostenere un diritto fondamentale, a fronte anche di un incremento significativo. Credo che questo sia un risultato veramente importante col quale vorrei concludere questa mia breve presentazione di un bilancio che presenta numeri che si sostanziano per dare dei servizi importanti alle persone, a partire da quelle più fragili. Interventi? Potreste anche dire: bravi! Votiamo a favore! Votiamo subito! Oppure potreste anche dire cosa avreste fatto con le stesse risorse o cosa potrebbe essere migliorato.

(Farioli)

Prima una domanda di chiarimento all'assessore: faccio riferimento alla delibera che contiene le tabelle che sintetizzano per titoli (7 titoli) le previsioni. Chiedevo, come mai c'è la differenza sulla previsione di cassa (non di competenza) del 2019 tra le entrate e le uscite? Quasi €18.000.000 di entrate e €16.000.000 di uscite; una differenza di quasi due milioni sulle previsioni di cassa. Chiedevo all'assessore, anche se in buona parte già credo abbia detto il sindaco, se sia possibile, anche per una maggiore comprensione, illustrare brevemente, rispetto a questi sette titoli, le spese principali o le differenze principali rispetto alla programmazione precedente. Grazie.

(Sindaco)

Tra l'altro, mi sono dimenticato, c'è anche il collegamento pedonale da via Marconi fino arrivare all'incrocio su via Fermi. Prego, Catellani.

(Catellani)

Per quanto riguarda la prima domanda che la differenza tra competenza e cassa la risposta fosse data da Yuri Menozzi.

(Menozzi)

E' normale che ci sia una differenza tra le previsioni di entrate di casse e le previsioni di spesa di cassa; non è richiesto il pareggio del bilancio per le previsioni di cassa; tant'è che le previsioni di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

cassa sono costruite mettendo insieme sia gli stanziamenti, le previsioni di competenza delle entrate e delle spese, dall'altra parte, sia i residui che ci sono ancora da incassare e da pagare che nella costruzione del bilancio sono ancora presunti; saranno definiti con l'approvazione del rendiconto della gestione. L'unico vincolo prescritto è che la previsione di cassa finale, cioè saldo di cassa al primo gennaio, più le previsioni di cassa di entrate, meno le previsioni di cassa di spese, deve fare più di zero, cioè, si deve prevedere comunque che alla fine del 2019, ci sia una cassa positiva; questo è l'unico vincolo. Quindi, non è necessario che siano esattamente uguale e sarebbe anche molto complicato.

(Farioli)

Volevo dire, però, siccome c'è una differenza di €2.000.000 circa tra la previsione di entrata di cassa e quella di uscita, è corretto o no supporre che è un residuo che deriva anche dalle gestioni precedenti, però c'era una disponibilità consistente che non si è utilizzata oppure non è un ragionamento corretto? Mi spiego: due milioni sono come un residuo che è lì e che quindi è positivo ma come se fosse una risorsa non utilizzata. E' corretto considerare così o no?

(Menozzi)

In realtà, corretto no nel senso che è una previsione tecnica. Cioè in pratica quella è una previsione; è come se al 31/12/2019 il comune avesse incassato tutti i residui che ha, quindi i crediti che provengono dalle gestioni precedenti, incassato tutta la previsione di quest'anno 2019 e abbia pagato tutti i debiti che provengono dalle gestioni precedenti più tutti i pagamenti che derivano dalla gestione 2019. E' positivo, nel senso che vuol dire, in estrema sintesi, che dovrebbe combaciare con quello che in contabilità economica è il Patrimonio Netto dell'ente. Quindi, comunque è corretto ed è un segnale positivo; se fosse negativo sarebbe un problema. Tra l'altro, nella gestione del bilancio non ci si può neanche incidere perché comunque si costruisce un bilancio in termini di competenza finanziaria. Nel 2019 dobbiamo fare le previsioni delle entrate e le previsioni delle spese di competenza finanziaria che devono essere in pareggio. A queste, per la normativa, dobbiamo aggiungere anche tutti i residui attivi quindi i crediti da incassare, tutti i residui passivi debiti da pagare, il fondo svalutazione crediti quindi andiamo a ridurre le previsioni di entrata di questo mondo in maniera tale che siano coerenti le previsioni di riscossione di questi residui. Questa è un'operazione di verifica che la normativa ci impone la normativa per verificare che come stiamo costruendo il bilancio, non andiamo ad avere una cassa negativa in tendenza alla fine dell'anno. Può succedere di andare in anticipazione di cassa, anche nel corso dell'anno; è successo per la prima volta nell'anno scorso, per un brevissimo periodo, tra l'altro. Diventa un segnale di criticità finanziaria se ci si va in maniera costante. Per questo che la normativa ci impone di fare queste previsioni; per verificare che manteniamo una cassa positiva.

(Sindaco)

Bene. Mi ha chiesto di intervenire Violi. Poi l'assessore ti risponderà rispetto alle varie voci più significative sulla spesa corrente.

(Violi)

Volevo fare un intervento molto breve ma, ancora una volta, con tanta soddisfazione ed un pizzico di orgoglio. Questo è il quinto bilancio che andiamo a presentare e tutte le volte dal 2014, sono sempre stati rimarcati dei risultati che ci rendono orgogliosi. L'elenco che ha fatto il sindaco che ho avuto anche modo di rivedere in modo ancora più analitico nell'occasione in cui ho presenziato ad una presentazione alla cittadinanza a Piazzola. Devo dire che effettivamente, potendo fare un'analisi dei cinque anni della consiliatura, possiamo sottolineare ed essere orgogliosi del fatto che questi



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

numeri stanno a testimoniare, ribadendo il concesso espresso dal Sindaco, che i numeri sono fatti; i fatti sono cose incontestabili e quindi significa che sono stati fatti dei passi veramente importanti. E' chiaro che un'amministrazione locale non possa prescindere dall'evoluzione di una politica di provvedimenti di tipo nazionale che sono risultati favorevoli, come l'eliminazione del Patto di stabilità. Quindi, devo dire, con tanto orgoglio, come gruppo e soddisfazione, in questi cinque anni sono stati fatti passi importanti, addirittura non pronosticabili ad inizio consiliatura. Addirittura, riguardo alla Reggio-Ciano neppure promessi in fase di campagna elettorale nel nostro programma, perché oggettivamente non prevedibili. Stiamo riuscendo a fare anche questo, quindi, il mio intervento vuol essere di soddisfazione e gratitudine al Sindaco e a tutta la Giunta ed anche alla struttura tecnica, come è stato detto dall'assessore e dal Sindaco. Sindaco e Giunta ai quali siamo orgogliosi di aver dato tutto il nostro appoggio in questa attività. Quindi, un intervento che vuole sottolineare l'ottimo lavoro fatto e anche soddisfazione ed orgoglio da parte del gruppo di maggioranza.

(Sindaco)

Grazie, Violi. Catellani, rispetto richiesta del consigliere Farioli sulle varie voci significative?

(Catellani)

Sì, dunque, allora, evidenzio alcune voci significative, anche se non ci sono dei grossi scostamenti rispetto allo scorso anno. Diciamo che il livello di servizi è rimasto più o meno costante, la popolazione è rimasta più o meno costante con una leggera tendenza alla diminuzione; difatti non ci sono delle grosse variazioni. Comunque, per quanto riguarda la spesa corrente, una variazione importante è quello del personale. La spesa per il personale è diminuita di circa €100.000, soprattutto per tre elementi che sono entrati in gioco: come sapete, la mobilità del responsabile dei servizi finanziari Paola Mussini, il pensionamento di Michele Reggiani che non è stato sostituito ma che verrà parzialmente sostituito con una prestazione di servizio nel periodo estivo, soprattutto per attività di allestimento dei palchi e per altre iniziative. L'altro elemento che è entrato in gioco, per quanto in maniera non rilevantissima, è una diminuzione del costo di base legato al fatto che lo scorso anno c'è stato l'aumento contrattuale con anche gli arretrati, che quest'anno non ci sono. Adesso non so quantificare esattamente questo elemento. Per quanto riguarda sempre la spesa, c'è la previsione di un modesto incremento di circa €10.000 per quanto riguarda le utenze in generale, anche perché è stato fatto un intervento di riqualificazione e di sostituzione delle lampade tradizionali con le lampade a led su 235 punti luce che ci darà un certo beneficio che ragionevolmente si compenserà con il fatto che è prevista l'installazione di una sessantina di punti luce in alcune zone del comune. E' aumentato di circa €30.000 il trasferimento all'Unione perché in sede di stesura del bilancio si era previsto il servizio finanziario associato che di fatto assorbiva una parte dell'economia di spesa per il trasferimento di Paola Mussini. Una voce importante su cui mi soffermo è la voce relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità: a fronte di certe entrate, occorre accantonare e prevedere una voce di spesa che va a quantificare quello che è il minor gettito atteso per i mancati pagamenti dei cittadini; è un'attività di accertamento sull'evasione dei tributi locali. In questo caso bisogna prevedere un fondo a copertura dei mancati incassi. La percentuale di questo fondo è fissata dalla normativa; lo scorso anno era il 75%; quest'anno è del 85% e questo comporta una differenza importante nella misura di quasi €90.000. Ed è per questo che il discorso che facevamo prima sul sistema premiante legato alla tempestività dei pagamenti, può incidere significativamente su questa somma accantonata e cercare di rispettare i parametri può sicuramente apportare un beneficio. Per quanto riguarda le voci di entrata, sulle voci principali non ci sono delle grosse variazioni, perché le voci principali sono la tassa sui rifiuti, l'irpef e l'Imu. Oggettivamente, in una situazione come la nostra non si costruisce praticamente niente; la situazione è stabile e dove



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

la tassa sui rifiuti non è aumentata, le corrispondenti voci di entrata sono simili allo scorso anno. Tanto per dire, per l'Imu lo scorso anno c'era una previsioni di 2.099.000, quest'anno abbiamo arrotondato a 2.100.000; la previsione di fatto è rimasta la stessa con qualche piccolo aggiustamento. Leggermente più alta è la previsione sull'addizionale comunale irpef perché è un meccanismo che viene determinato sulla base di quello che è la situazione del comune due o tre anni prima. Quindi è ragionevole aspettarsi un aumento del gettito. Però sono modifiche sul conto delle Entrate relativamente semplici e estremamente contenute.

(Sindaco)

Ci sono altri interventi? Prego, Vergallo.

(Vergallo)

Faccio una proposta alla prossima consiliatura per chi ci sarà: affrontare il bilancio a mezzanotte veramente diventa problematico; secondo me si potrebbe fare come si faceva un tempo, in due giorni. Però, effettivamente così la mia lucidità nell'intervento sarà limitata, perché veramente dopo tante ore e dopo tanta attenzione, perché comunque ci si confronta sul bilancio, bisognerebbe avere il tempo e il modo di parlare, di confrontarsi anche tranquillamente. Io adesso faccio alcune riflessioni che praticamente in sostanza ripercorrono questi cinque anni. Io penso che gli investimenti che chiaramente sono stati messi in atto e previsti per il 2019, tipo la messa in sicurezza degli edifici pubblici, è soltanto un bene. Sulle scuole, in primis e non soltanto, noi abbiamo fatto molte pressioni in questi anni, anche sui giornali. Anche sulla realizzazione delle piste ciclo-pedonali, finalmente, si è incominciato a vedere qualche metro di pista ciclopedonale; ben venga, assolutamente! Perfettamente d'accordo! Sul palazzetto dello sport, chiaramente molto strategico per l'attività di giovani e non, non riesco a percepire se la sua struttura, progettata soltanto 20 anni fa, può essere veramente adeguata e totalmente sicura. E' una nostra perplessità e la mettiamo sul campo. Anche perché, se non sbaglio, c'era l'ipotesi di realizzare qualcos'altro dietro, alle spalle. Questa situazione è un po' emblematica; realizzare un palazzetto soltanto 20 anni fa, e vederlo già in queste condizioni mi fa pensare che chi lo ha programmato e poi realizzato qualche riflessione avrebbe dovuto farla. Bibbiano in questi anni si è trasformata profondamente. Sicuramente, però, nello stesso tempo è mancata una programmazione di questa trasformazione, se non sporadica. E' mancata una visione d'insieme; una visione complessiva del territorio; una programmazione, come dicevo prima, lungimirante, razionale e soprattutto condivisa. E quando parlo di condivisione, chiaramente non parlo di assemblee con i cittadini, ma di processi partecipativi reali. Ora come ora, come detto e ripetuto dal sindaco e dagli assessori, che ci sono le risorse e che abbiamo la possibilità di realizzare gli investimenti, spinti dal Governo, dobbiamo progettare e fare un ragionamento complessivo, con processi partecipativi reali che incidano sulle decisioni e non soltanto assembleari in cui si discute, si mette a conoscenza di cose già pensate da realizzare, che diano voce a tutti i cittadini. Ci sono strumenti mostruosi, sia strumenti che in realtà in questi decenni hanno realizzato questi processi per renderli attivi protagonisti. Chiaramente, non dico che non si siano fatti incontri con associazioni e alcuni cittadini. Però, non basta per avere, appunto, una visione complessiva per cambiare radicalmente una certa visione del nostro territorio che riguarda l'assetto e la vivibilità. E' da cinque anni che ripetiamo che serve un bilancio sociale che dia spazio alla cittadinanza, condiviso e costruito insieme ai cittadini e che ponga delle priorità e delle linee di intervento. E' chiaro che un domani si potrà scegliere cosa fare, scegliere i progetti, con la struttura tecnica a supporto di questi processi partecipativi che possano durare chiaramente non solo pochi giorni.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Sindaco)

Allora, io non ho problemi perché tu appartieni ad una generazione che di solito è capace di partecipare a Consigli Comunali che durano fino alle due di notte; la discussione va fatta; se ci sono gli argomenti, non c'è alcun problema. Io sinceramente di questa filosofia della partecipazione, mi chiedo dove abbia vissuto il consigliere Vergallo in questi ultimi anni. Intanto, un candidato sindaco si presenta con un programma sul quale riceve un mandato; penso che il mandato che abbiamo ricevuto nel 2019 fosse stato abbastanza chiaro; molti o se non quasi tutti gli investimenti più significativi sono stati frutto di condivisione con i consigli di frazione; consigli di frazione per quanto riguarda e Corniano e Piazzola; la messa in sicurezza, gli interventi che stiamo facendo e che sono in programma, Ghiardo con i consigli di frazione, con assemblee anche dibattute; così come è stato fatto per quanto riguarda Barco; la realizzazione sulla quale avevo notato anche un po' di polemiche sul parco di Corniano, frutto di una partecipazione che ha coinvolto una scuola del nostro paese. Non basta enunciare la partecipazione. A volte mi sembra che ci sia anche un po' di carenza di argomenti. Quando mi si dice che la sicurezza delle scuole è un atto dovuto, è un atto dovuto perché qualcuno ha portato €2.100.000 su questo territorio, altrimenti, non si sarebbe riusciti a mettere in campo gli investimenti sulla scuola media e sulla scuola primaria, anche se il sindaco non fosse stato Carletti, le risorse ci sono! Vorrei anche che ogni tanto si usasse un po' di onestà intellettuale, Santo cielo! Stasera ho sentito citare tre volte l'attuale governo per €100.000. In 4 anni in cui sono apportati interventi significativi sulle strutture più importanti di questo paese, non ho sentito una volta riconoscere questo merito ai governi precedenti; una volta! Stasera, tre volte per una mancia di €100.000! Un po' di onestà! Un atto dovuto? Ma ce le siamo guadagnate sul campo queste risorse! Ma non per noi, è atto dovuto. In provincia di Reggio Emilia sono arrivati 40 milioni in questi ultimi anni! 40 milioni di euro non sono atti dovuti; sono scelte politiche, capacità di un territorio, di istituzioni delle strutture tecniche, di portare le risorse su questo territorio! Non sono cose che piovono dal cielo! Così come sulle piste ciclo-pedonali, non siamo partiti così, a caso, senza una strategia. Il sindaco Venturelli non è che non le abbia fatte perché non era favorevole, ma perché c'era stato qualcuno, a livello nazionale, un deputato, un certo Salvini, che aveva imposto agli enti locali il patto di stabilità! Ogni tanto perdiamo la memoria, Santo cielo! Ho sempre detto che quando riusciremo a rimettere in campo una capacità di investimenti, inizieremo da quello senza promettere miracoli. Abbiamo appena fatto l'alleanza con la Provincia in un periodo in cui la Provincia era stata messa in un angolo, sono arrivate ugualmente delle risorse, frutto di una progettazione, di una condivisione, di una trattazione. Ci avete incalzato giustamente sulla Reggio-Ciano; non un riconoscimento, non una parola per quello che siamo riusciti a ottenere (quasi 30 milioni di investimenti). Siamo stati derisi quando abbiamo raccolto le firme ma il sottoscritto, quando decide di essere sindaco del comune di Bibbiano, se c'è bisogno di fare una battaglia con la Regione anche se c'è una omogeneità politica, la fa, se ritiene che quello sia l'interesse prevalente per l'ente che rappresenta! Siamo stati derisi, ma senza quelle firme che abbiamo raccolto, in particolare a Bibbiano (600 di cui buona parte dal vicesindaco), oggi non avremmo avuto quel risultato. Le cose non piovono dal cielo! Non basta riempirsi la bocca di partecipazione, bilancio sociale. Bisogna vivere il paese; bisogna esserci! Essere nel paese non vuol dire fare campagna elettorale sempre; vuol dire interpretare in un certo modo il proprio ruolo; vuol dire esserci, ascoltare quando ti dicono bravo, ma ascoltare anche quando ti dicono che le cose non vanno bene. E quando porto dei dati come le 20.000 presenze fra l'ottagono e il teatro, questi dati non erano così quando abbiamo iniziato! Abbiamo fatto dei tentativi; abbiamo fatto degli errori; abbiamo corretto il percorso e oggi, questo è un dato che noi consegniamo. Alle iniziative e agli eventi bisogna venirci per capire come funziona il nostro paese! Ci si accorgerebbe che vengono persone da Parma, da Reggio alle iniziative della comunità di Bibbiano. Anche queste cose sono state costruite con una visione, con una perché è importanteappare la buca; è importante sostituire la lampadina, ma è



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

importante anche cercare di valorizzare quello che il nostro territorio esprime! Provate ad andare fuori e sentite parlare di Bibbiano. Abbiamo affrontato insieme la questione della legalità con una responsabilità incredibile; abbiamo retto bene insieme e questo l'ho sempre riconosciuto; abbiamo dei servizi educativi di cui tutti parlano e certo non è merito mio, ma merito di un percorso, di un gioco di squadra ma anche di investimenti che rivendico. Sui servizi, centralità del pubblico e valorizzazione delle paritarie che anche questa è una conquista; c'era anche chi qui dentro ha votato contro, in maniera legittima alla convenzione fatta 5 anni fa. Di cosa stiamo parlando? Non c'è visione? In 5 anni, quando abbiamo affrontato il bilancio dal primo in cui era un bilancio con investimenti 0, con l'aumento dell'Irpef, il 5 agosto del 2014, ci abbiamo messo la faccia. Alcune cose sono cambiate; ce le siamo guadagnate sul campo. In questa sede, quando abbiamo parlato di bilancio, quando c'era della sostanza, al di là di segnalare alcuni refusi, la virgola, la parola, l'errore, lo scorso che hanno chiesto le opposizioni? Voi, se foste stati al posto mio cosa avreste fatto con quelle risorse? Silenzio... Silenzio. Partecipazione? Io ci parlo con i cittadini; anche gli assessori e anche i consiglieri! Noi ci siamo tutti i giorni. Qualcuno qui dentro è favorevole teorizzatore della democrazia diretta? Io no! Io dico di no! Non ho bisogno sempre di celarmi dietro il consenso dei cittadini per qualsiasi decisione che devo prendere! io mi sono presentato con la mia squadra con un programma: ascolto, confronto e decisione; mi assumo le mie responsabilità! Questo vuol dire governare in maniera seria e non sempre dover rincorrere, perché molte volte non so neanche quello che devo decidere e ho paura di quello che devo decidere. Poi sono scelte legittime; ma dire che non c'è stata una visione in questi anni, è assurdo! Poi si può sempre migliorare; lo sanno i miei assessori, io non mi accontento mai. Dire che è mancata la visione, che è mancata la partecipazione... Guardate che la partecipazione non bisogna solo enunciarla ma bisogna anche praticarla, a tutti i livelli! Bisogna essere in grado di portare anche un contributo soprattutto in una fase in cui c'è una tendenza a mettere da una parte la competenza e la conoscenza solo perché lo dice un cittadino. Io non concordo su questo tipo di impostazione. Questo è l'inizio della fine di un paese. Ascoltare, confrontarsi e decidere. Chi ha la responsabilità in quel momento di rappresentare quell'ente, affidandoci anche alla capacità di ascolto delle strutture tecniche, di chi ha le competenze. Spero che valgano ancora qualcosa le competenze in questo paese. Oppure no? Nulla toglieva alle forze di opposizione di colmare la carenza della maggioranza sulla partecipazione, organizzare eventi, raccogliere proposte. Nessuno vi ha impedito di fare questo! Se uno ha l'approccio al modello della partecipazione, lo applica oltre che chiederlo agli altri; lo applica se è in grado di essere un interlocutore credibile nei confronti dei cittadini. Lo applica e poi ci si confronta sul merito; ma sul merito, altrimenti sono chiacchiere! Sono slogan, Santo cielo! Io poi di chiacchiere e di slogan sono anche stanco; passo qui dentro 10/12 ore al giorno insieme ai miei collaboratori, come è giusto che sia; manca la visione? E' un atto dovuto? Ma che atto dovuto?! Che atto dovuto, €2.100.000 sull'edilizia scolastica, che fino a prova contraria ha portato il governo Renzi e il Governo Gentiloni e il PD?! Questi sono fatti, non chiacchiere! Le chiacchiere lasciano il tempo che trovano! Puoi rispondere sul palazzetto, per cortesia?

(Menozzi)

Sul palazzetto la cosa è molto semplice. Vent'anni fa c'era un certo tipo di tecnologia, chiaramente; anche a livello costruttivo e determinati parametri che riguardavano la parte dell'antisismica. Nel frattempo, il palazzetto è stato anche individuato, nel piano di Protezione Civile, come luogo di ritrovo e comunque di accoglienza nel caso di grave calamità naturale e quindi è chiaro che deve avere dei parametri antisismici estremamente elevati rispetto ad altre strutture. Nello specifico del palazzetto, il primo intervento che riguarderà quest'anno sarà il rifacimento della copertura ed un primo rafforzamento delle colonne e delle travi ad arco. Dopodiché, la parte del palazzetto dello sport sarà praticamente già quasi totalmente a norma, anche perché l'intervento fatto sul tetto,



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

potrebbe essere risolutivo dal punto di vista delle infiltrazioni d'acqua che ogni tanto si si presentano e sarà estremamente qualificante in quanto ci sarà un alleggerimento del tetto e la pannellatura di cui è composta oggi la copertura del palazzetto che quindi potrebbe....

La registrazione si interrompe in questo punto.

Consiglio Comunale del 9 aprile 2019

(Sindaco)

Bene, allora direi che possiamo iniziare con l'appello.

COMUNICAZIONI non ce ne sono.

Passiamo al **punto n. 2: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE – ANNO 2018.**

Passo la parola all'assessore Catellani.

Ringraziamo per la presenza il dottor Menozzi e la dottoressa Verna, revisore dei conti; chiaramente qualora ci fossero delle richieste di chiarimenti dal punto di vista tecnico, sono a disposizione sia per questo punto che per gli altri due punti relativi ai servizi finanziari.

Prego, assessore.

(Catellani)

Questo che ci accingiamo ad approvare è l'ultimo atto del bilancio 2018. Come da prassi hanno preso il via il bilancio di previsione che abbiamo approvato l'anno scorso, a inizio febbraio, con cui si sono sviluppati nel corso dell'anno tutti gli adempimenti, obbligatori o riproposti dall'amministrazione, per adeguare il bilancio sia al contesto esterno che alle esigenze che nel frattempo sono emerse e si conclude appunto con il bilancio. Mi associo a quello che ha detto prima il sindaco con i ringraziamenti alla dottoressa Verna che è revisore dei conti, la cui presenza ci fa piacere; e il dottor Iuri Menozzi, responsabile dei servizi finanziari, che ha seguito gli aspetti connessi alla normativa e l'iter che è stato seguito per la realizzazione di questo atto. I ringraziamenti vanno ai funzionari di servizio che per quanto in loro competenza hanno fornito supporto alla predisposizione degli atti che compongono questo documento, questa delibera. Infine, al personale del servizio finanziario che, soprattutto la figura di Isabella Crotti, ha fatto veramente un lavoro straordinario non solo di raccolta dei dati ma anche di lavorazione degli stessi dati forniti dai servizi del comune e volevo evidenziare che non si è trattato di un mero adempimento normativo quello che è stato fatto, ma si è trattato di un lavoro che ha evidenziato una elevata professionalità. Tanto è vero, appunto, che ci ha permesso di rispettare in linea di massima le tempistiche che ci eravamo dati; tempistiche che sono state decisamente sfidanti. Ricordo che il termine normativo per la presentazione del bilancio è fine aprile. Quindi, essere riusciti a presentarlo per l'approvazione 20 giorni prima, è un risultato indubbiamente importante. Per quanto riguarda i contenuti degli atti che vengono proposti, non ci sono state particolari sorprese perché, tutto sommato, in corso d'anno il bilancio è sempre stato attentamente monitorato, quindi, rispetto agli stanziamenti di previsione soprattutto adeguati in corso d'anno, non ci sono stati scostamenti particolarmente rilevanti. Non mi soffermo su voci particolari perché magari sono sulle domande su cui poi potremo eventualmente interagire e fornire qualche risposta. C'è da dire che, magari esaminiamo la delibera dopo, che è una delibera tutto sommato relativamente semplice in relazione



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

alla complessità della documentazione che viene prodotta. Tra l'altro, questo è un atto importantissimo ed è un atto in cui l'attività degli amministratori è molto limitata. Praticamente, diciamo che si sviluppa secondo quello che prevede la normativa; si sviluppa sulle regole rigorose che devono essere appunto rispettate. La possibilità di intervento degli amministratori di fatto è praticamente limitata soltanto alla parte finale del processo, vale a dire la decisione in merito a come utilizzare l'eventuale avanzo di amministrazione che può essere maturato. Nel nostro caso, l'avanzo di amministrazione c'è stato, quindi, di fatto l'intervento nostro di amministratori è focalizzato sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda la delibera, ripeto, è una delibera relativamente semplice; nella prima parte ci ricorda che il rendiconto della gestione è composto da tre componenti fondamentali che sono: bilancio; stato patrimoniale; il conto economico. Ci vengono anche ricordati gli allegati che fanno da corredo a questa delibera di presentazione del conto di bilancio. Ci viene anche ricordato che un elemento fondamentale, aggiuntivo rispetto ai dati numerici del conto di bilancio, è la relazione della Giunta che ha due elementi sostanziali che sono uno, quello di rinunciare ad informazioni aggiuntive rispetto a quelle molto scarse dei contenuti numerici, per fornire elementi interpretativi e di aiuto a chi si accinge appunto ad esaminare il conto di bilancio nella sua totalità; fornisce anche, dà un'indicazione descrittiva, di quelli che sono i risultati ottenuti in corso d'anno rispetto al piano d'azione previsto ad inizio anno. Una parte interessante della delibera è quella relativa all'abilitazione di alcuni indicatori che il legislatore ha ritenuto importante mettere in evidenza. In questa parte della delibera, che era stata introdotta lo scorso anno per la prima volta, sono evidenziati 8 indicatori e ciascuno è correlato ad un valore di soglia e il confronto degli indicatori per il nostro comune con i valori di soglia, dà una misura del successo o dell'insuccesso della gestione del comune in relazione a questi indicatori. Come si vede, gli 8 indicatori individuati danno tutti quanti esito negativo, quindi vuol dire che sono andati bene nel senso che non solo questi evidenziano una anomalia quindi questo certamente è un elemento di positività nella gestione del nostro bilancio. La delibera, ancora, evidenzia quelli che sono gli elementi numerici più rilevanti del bilancio stesso che vengono poi ripresi alla fine e magari mi soffermo dopo per commentarli un attimo. Un altro aspetto su cui pongo l'attenzione il fatto che in una frase molto sintetica si dice che è stato raggiunto l'obiettivo di finanza pubblica. Questo significa sostanzialmente che nel 2018 l'obiettivo, usiamo una vecchia terminologia, l'obiettivo di Patto è stato raggiunto ma volevo evidenziare questo aspetto perché dovrebbe essere l'ultima volta che si parla di Patto di Stabilità o comunque di vincoli aggiuntivi rispetto alle condizioni di bilancio fissate dal Testo Unico che sono state introdotte in questi anni. Sappiamo insomma delle vicende molto tribolate del Patto di Stabilità e in questo ultimi due anni è stato progressivamente alleggerito quindi dal 2019, da quest'anno, è di fatto scomparso. Quindi qua c'è l'ultimo riferimento, almeno speriamo insomma per un po' di tempo, al Patto di Stabilità. Per quanto riguarda gli aspetti numerici, nel prosieguo della delibera vengono evidenziati quelli più significativi. Il primo quadro evidenzia come si è giunti ad un avanzo o disavanzo di amministrazione, nel nostro caso avanzo di amministrazione. Diciamo che il punto di partenza è la situazione di cassa al primo gennaio dell'anno scorso e tenendo conto dei pagamenti e delle riscossioni che sono intervenuti in corso d'anno, sommando algebricamente pagamento e riscossione, si arriva al saldo di cassa che ammonta al 31 dicembre dello scorso anno a €1.429.000, molto simile al saldo di partenza, €1.407.000. Si sommano, anche in questo caso in modo algebrico, i residui attivi ed i residui passivi e si sottraggono i fondi vincolati sia per parte corrente sia per la parte in conto capitale per arrivare appunto a quello che è il dato di amministrazione che è fissato nel comune di Bibbiano in un avanzo di €1.390.000; è un avanzo importante. La parte più consistente di questo avanzo è dovuta ai fondi accantonati nella misura di un €1.618.000. I fondi accantonati sono, come vi ho detto altre volte, sono fondi che vengono non assegnati; non sono assegnati, non sono destinati, ma sono accantonati a copertura di entrate ancora non riscosse e di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

difficoltà di esazione delle stesse entrate. La normativa prevede tre algoritmi di calcolo per determinare l'importo delle somme accantonate e questo è abbastanza strano che su tre possibilità con tre risultati diversi, la nostra scelta è stata quella di adottare quell'opzione che è più prudentiale, quindi quella che ci ha consentito di accantonare un valore più alto dei fondi stessi. Quindi alla fine la somma accantonata è risultata di €1.618.000, in linea con l'anno scorso che, se non ricordo male, erano €1.600.000. Ancora da evidenziare i fondi destinati a spese di investimento: sono €479.000. Diciamo che è un dato che tiene conto del fatto che lo scorso anno, 2018, sono stati assegnati €320.000 da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, per la ristrutturazione ed il miglioramento sismico della scuola primaria. Complessivamente, lo stanziamento e il finanziamento è di €1.600.000 e il 20%, €320.000, sono stati assegnati l'anno scorso. Non avendo utilizzato quelle risorse lo scorso anno, sono andate in avanzo di amministrazione e verranno utilizzate quest'anno. Per cui, al netto di quei €320.000, il fondo destinato a spese di investimento maturato in corso di esercizio sarebbe appunto di €159.000; più o meno in linea con quelle che erano le nostre aspettative. Per quanto riguarda i fondi liberi, il risultato dell'avanzo di amministrazione evidenzia una disponibilità di €261.000. Qui, se vogliamo, è stata una piacevole sorpresa nel senso che le nostre aspettative erano un pochetto più basse. Come scelte dell'amministrazione si è deciso di impegnare con l'atto successivo, quindi, con la variazione di bilancio, i fondi destinati a spese di investimento così come si è deciso di non impegnare adesso i fondi liberi. I fondi liberi verranno tenuti a disposizione qualora in corso d'anno maturassero delle difficoltà sul nostro bilancio e, in particolari situazioni, potrebbero essere utilizzati e, in assenza di problematiche, in base a quello che si conta di fare come è stato fatto negli anni scorsi, è stato quello di ottimizzarli sempre per spese di investimento in corso d'anno una volta che il quadro si è stabilizzato. Nelle ultime due pagine vengono evidenziati altri dati importanti del bilancio che riguardano lo stato patrimoniale e il conto economico. Per quanto riguarda lo stato patrimoniale diciamo che l'elemento che viene rilevato e sottolineato è il patrimonio netto che si colloca a €27.000.000; per quanto riguarda il conto economico, diciamo che il risultato prima delle imposte è di €3.900 e dopo le imposte applicate è di -€75.000. Mi fermerei qua perché credo che questi siano gli elementi più rilevanti di carattere generale del bilancio. Qualora ci fossero delle domande o specifiche o tecniche, ricordo che c'è la presenza del revisore dei conti e del responsabile dei servizi finanziari per cui le domande possono essere fatte anche a loro.

(Sindaco)

Grazie, assessore.

Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Mettiamo in votazione il punto n.2: approvazione rendiconto di gestione - anno 2018.

Favorevoli: la maggioranza

Astenuti: i 3 rappresentanti dell'opposizione

Contrari: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Favorevoli: maggioranza

Astenuti: sempre Farioli, Vergallo, Paderna.

Contrari: nessuno



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Passiamo al **punto n. 3: NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' - APPROVAZIONE**, che è stato anche frutto di un confronto all'interno della competente commissione. Prego assessore Catellani.

(Catellani)

Il nuovo regolamento di contabilità viene proposto per l'approvazione dopo che lo stesso regolamento era stato proposto a fine 2018; era stato presentato a fine 2018 e proposto per l'approvazione e poi si è deciso, in consiglio comunale, di rimandarlo al successivo per poter approfondire alcuni temi. Questo è un lavoro importante che va a sanare sostanzialmente una situazione non corretta che era maturata nel tempo; situazione in cui si evidenziava un disallineamento, progressivamente aumentato, tra quello che è il nostro vecchio regolamento di contabilità emendato negli anni però comunque sempre datato. La prima versione, se non ricordo male, era del 1996 e va a correggere quindi una situazione che negli anni si era molto allontanata per quello che è il nostro regolamento e per quello che era la normativa. In questi ultimi anni la normativa è stata fortemente modificata anche in relazione agli aspetti di contabilità dell'ente. Sono state introdotte nuove logiche contabili, come la contabilità armonizzata; sono stati introdotti elementi aggiuntivi come le nuove regole per il conto economico e per lo stato patrimoniale. Per quanto riguarda il bilancio del gruppo consolidato, sono stati introdotti una serie di nuovi elementi che sono stati tenuti in considerazione in questo regolamento. Questo lavoro nasce dalla sintesi delle diverse esperienze e competenze che sono maturate nell'ambito dei servizi finanziari dei comuni che fanno riferimento all'Unione della Val d'Enza ed è un regolamento che, nella sua struttura, è di fatto lo stesso per tutti i comuni della Val d'Enza. Questo credo sia un dato importante perché lavorare nello stesso modo, ovviamente, può portare dei vantaggi. Come dicevo, il regolamento è stato predisposto in tempo utile per l'approvazione nel corso del 2018 previsto nel piano degli obiettivi dello scorso anno in capo al responsabile dei servizi finanziari e poi si è convenuti sulla necessità di approfondire alcuni temi che sono stati approfonditi poi quest'anno e hanno portato proposte di modifiche. Alcune proposte di modifiche sono state prese in considerazione e inserite nel regolamento; altre non sono state prese in considerazione, quantomeno sono state esaminate ma non sono state inserite nel regolamento. Mi riferisco sostanzialmente ad una, quella in cui nel regolamento viene proposto di ridurre da 30 giorni a 20 giorni il tempo di approvazione del bilancio di previsione in consiglio comunale rispetto alla presentazione dello stesso bilancio in Giunta. E' stato fatto notare dai consiglieri della minoranza che 20 giorni per esaminare una documentazione così complessa, complessa tecnicamente ma anche da un punto di vista di quelli che sono i contenuti politici perché il bilancio di previsione di fatto è un atto politico con cui l'amministrazione assume i suoi impegni verso la cittadinanza ed è stato fatto osservare che 20 giorni non erano sufficienti per esaminare attentamente. Si è comunque ritenuto di lasciare 20 giorni pur consapevoli della legittimità di questa richiesta, per fare in modo di rendere più snella questa parte che spesso ha comportato delle penalizzazioni e ha provocato dei rallentamenti. Non andrei oltre perché è un documento molto tecnico e mi fermerei qua. Se ci sono obiezioni, osservazioni o domande.

(Vergallo)

Grazie appunto perché è stato possibile discuterne in commissione in cui abbiamo sottoposto anche delle modifiche; modifiche che venivano dal regolamento dell'Unione perché pochi anni fa abbiamo discusso in Unione e poi successivamente approvato più o meno sulla stessa impostazione. Ribadisco quello che ho detto in commissione: chiaramente è un regolamento molto tecnico e quindi sulla parte tecnica non entro nel merito però sì, in questi cinque anni sono contento anche di poterlo dire tranquillamente perché appunto non ci sarò sicuramente nella prossima consiliatura, è chiaro che si è sempre detto e parlato della possibilità e della necessità anche di far lavorare in



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

maniera adeguata i vari consigli comunali. Io penso che 20 giorni siano pochi: uno, perché chiaramente a prescindere sono pochi 20 giorni per chi fa altro nella propria vita quindi tra lavoro e altre attività; due, perché è aumentato molto l'impegno anche in Unione e in Unione è stato deliberato appunto 20 giorni e soltanto in questo caso, in questa occasione, oggi abbiamo il bilancio consuntivo però solitamente vanno in abbinamento, consiglio comunale e consiglio dell'Unione, voi capite che in 20 giorni andare a ragionare e ad approfondire le questioni sia riguardanti il bilancio del consiglio comunale, sia riguardanti il bilancio del consiglio dell'Unione, diventa un lavoro impossibile. Non difficile, ma impossibile da fare. Quindi io ribadisco la necessità, quando si fanno questi regolamenti che coinvolgono tutti, di avere un occhio di riguardo per chi si mette e li studia e li affronta altrimenti accettiamo nella sostanza di dire: "Bene, son cose che nessuno guarderà mai; che nessuno entrerà mai nel merito". Ne prendiamo atto. Altra cosa, ne abbiamo parlato la volta scorsa, mi sembra qualche consiglio fa, è quello dell'esaminare gli ordini del giorno del bilancio in seduta separata. Questo secondo me è fondamentale e va di pari passo al ragionamento sia della maggioranza che dell'opposizione, di ragionare effettivamente sui bilanci, ma ragionarci fino in fondo ragionandoci come abbiamo fatto l'ultima con 13 punti all'ordine del giorno, tra cui il Bilancio di previsione. Si deve prendere atto che continuando così si decide di sveltire un pochettino i lavori istituzionali di questo di questo consiglio.

(Sindaco)

Mi permetto, anche perché ero stato informato chiaramente dall'assessore rispetto a questa divergenza. Io credo che Maurizio ponga un problema reale che va oltre il consiglio comunale di Bibbiano. Io credo che affrontare oggi il tema di mettere nelle condizioni tutti i consiglieri, consiglieri la cui maggior parte lavora dunque ha un impegno, questo è un dato oggettivo, di poter valutare e analizzare con la giusta conoscenza e consapevolezza quello che è sicuramente uno degli atti più importanti per quanto riguarda un ente locale. Io sinceramente non penso che siano tanto i 30 o i 20 giorni; io credo che occorra lavorare maggiormente perché io, siccome è da tanti anni che faccio l'amministratore e in questi anni la complessità è aumentata, vedo la difficoltà anche di chi fa il sindaco a tempo pieno a tenere insieme e approfondire tutto; è quello di dare un adeguato accompagnamento ai consiglieri per, effettivamente, entrare nel merito rispetto a uno strumento così complesso. Cosa che, secondo me, in questi cinque anni, poi dopo chiaramente si può sempre migliorare, abbiamo cercato. Io penso che siamo anche tra i pochi comuni che fa ancora le commissioni ma lo dico come elemento positivo senza voler fare delle gare o delle graduatorie in cui ha cercato di mettere a disposizione sempre gli uffici anche mettendo a disposizione delle lavorazioni che a volte non sono dovute, ma io credo che soprattutto in determinati atti, c'è la massima chiarezza, la massima trasparenza e la possibilità di mettere tutti nelle condizioni di poter ragionare, decidere e valutare in maniera più ampia possibile sia un aspetto importante. Auspico, visto che c'è stato anche un percorso di condivisione, non proprio un voto contrario; questo lo auspico perché chiaramente quando Maurizio ha chiesto di non votarlo e di rinviarlo non abbiamo avuto nessuna esitazione perché credo che in determinati contesti e per determinati atti ci sia e sia giusta la possibilità del confronto e della condivisione. Il risultato finale credo che sia un buon risultato con questa divergenza che non è una divergenza da poco, che è sostanziale, lo ammetto. Io credo che ridurre tutto al coinvolgimento e mettere nelle condizioni diciamo i consiglieri; guardate, io credo che il tema ridare dignità agli amministratori per chi fa politica in un periodo in cui tutto è stato sveltito, le conseguenze sono secondo me anche queste. Oggi si fa fatica a trovare i sindaci, si fa fatica a trovare i consiglieri, perché è un lavoro di grande responsabilità e di grande complessità che richiede impegno. Ecco, senza avere una corrispondenza rispetto a tanti altri elementi. Comunque questa era una considerazione di carattere generale. Adesso, come ho annunciato, devo



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

fare un saluto per un'iniziativa importante di valenza sociale, lascio presiedere il consigliere Violi come consigliere più anziano, questo dice il regolamento.

(Sindaco)

Va bene, vi ringrazio. Allora mettiamo in votazione.

Favorevoli: tutta la maggioranza

Contrari: Vergallo e Paderna

Astenuti: Farioli

Dichiariamo il presente atto immediatamente eseguibile.

Favorevoli: maggioranza

Contrari: Vergallo e Paderna

Astenuti: Farioli

Prego Violi, arrivo fra 5 minuti.

(Violi)

Dopo l'onore della consiliatura, ho anche l'onore di presiedere il consiglio.

Allora, passiamo quindi al **punto n.4: BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2019-2021 – PRIMA VARIAZIONE**. La parola all'assessore Catellani.

(Catellani)

Allora, variazione di bilancio che, come ho anticipato prima, è una variazione di bilancio che per certi aspetti è tradizionale nel senso che una volta approvato il conto consuntivo e come gli atti immediatamente successivi e approvare la variazione di bilancio. La parte più corposa e più consistente della variazione di bilancio è la parte che prevede la destinazione dell'avanzo di amministrazione sul tema degli investimenti. Sta di fatto che sono intervenute nel frattempo alcune esigenze espresse dagli uffici e alcune modifiche necessarie anche alla parte corrente del bilancio. La delibera è una delibera relativamente semplice, anche in questo caso, che segue la falsariga delle delibere di variazione di bilancio. Ci viene ripresentato il prospetto del conto consuntivo in cui si evidenzia, ancora una volta, il risultato di amministrazione in termini di avanzo e disavanzo. L'attenzione dobbiamo porla ai fondi destinati a spese di investimento di €479.000 che vengono praticamente tutti destinati con questa variazione di bilancio. Mi soffermo su alcuni aspetti: per quanto sia minoritaria da un punto di vista quantitativo, ci sono anche degli elementi, come detto prima, di impatto sulla parte corrente. Sono previsti €30.000 di proventi da rette per i servizi integrati della scuola primaria; sono previsti come voce di entrata a cui corrisponde una pari voce di spesa visto che il servizio è un servizio che si dovrebbe auto finanziare. Nel frattempo, in questi tre mesi sono maturate alcune maggiori entrate relative all'IVA e relative ad alcuni allineamenti equivalenti capitoli dell'Unione della Val d'Enza e questo ha potuto generare qualche entrata aggiuntiva che è stata poi utilizzata per le spese correnti. Non si tratta di grosse spostamenti per cui, sostanzialmente, non mi soffermerei a meno che non ci siano domande. Mi soffermo, viceversa, sul tema degli investimenti. Il tema degli investimenti viene indirizzato sia per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, come ho detto prima, avanzo di amministrazione leggermente superiore ai €479.000 come fondi destinati a spese di investimento. L'avanzo è di €479.604 e viene utilizzato per €479.000. Dopo vediamo per che cosa. Ancora si prevede questa variazione di bilancio sempre sul fronte degli investimenti; si prevede di aumentare il ricorso al finanziamento attraverso nuovi mutui in una misura importante, la misura di €489.900, per cui avremo, come abbiamo, come



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

maggiori entrate a finanziamento di investimenti l'avanzo di amministrazione di €479.000 e i nuovi mutui per €489.900. Per quanto riguarda le spese, mi soffermo su queste voci; con l'avanzo vengono finanziati alcuni interventi di manutenzione del patrimonio comunale: manutenzione degli immobili; manutenzione straordinaria per atti vandalici che abbiamo subito. Sono poi stati finanziati con l'avanzo di amministrazione gli immobili scolastici quindi siamo sempre nell'ambito della manutenzione straordinaria sui nostri immobili e ancora, sempre con l'avanzo di amministrazione, sono stati finanziati gli impianti sportivi. Diciamo che per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, la voce di bilancio che ha maggior impatto è quella di cui parlavamo prima, vale a dire il contributo che abbiamo ricevuto dal Ministero lo scorso anno di €320.000 che non è stato girato lo scorso anno e verrà utilizzato quest'anno quindi l'anno scorso è andato in avanzo e, con questa variazione di bilancio, viene sistemato per cui €320.000 che pensavamo di aver iscritto quest'anno a bilancio come contributo del MIUR, non rimarranno tali ma saranno finanziati con l'avanzo di amministrazione e questo lo troviamo nell'ultima riga di pag. 7, che sono i €320.000 in più finanziati con l'avanzo di amministrazione e la prima riga di pag.8, il miglioramento sismico dove ci sono €320.000 in meno finanziato come contributo del MIUR. Spero di essere stato chiaro; se non lo sono magari dopo proverò ad esserlo. Questo per quanto riguarda l'avanzo. Per quanto riguarda, invece, i nuovi mutui: i nuovi mutui sono destinati a lavori di miglioramento delle strutture comunali e di ampliamento della rete di piste ciclo-pedonali che già nel 2018 e in parte del 2017 sono state realizzate. Si prevedono, con ricorso a nuovi mutui, lavori di ampliamento per impianto termico e idrico per la scuola dell'infanzia comunale, il secondo stralcio, per un importo di €60.000; si prevede poi, sempre con ricorso a mutui, la realizzazione del percorso pedonale in via Marconi e via Fermi in zona Fossa per €100.000; €150.000 per la sistemazione di Piazza della Repubblica, la piazza davanti al comune. Direi che questi sono gli interventi più rilevanti. Ci sono ancora €61.000 che vengono sempre finanziati con mutui e che vengono all'ampliamento e alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, del palazzetto dello sport. Quindi, in sintesi, si tratta di ricorso all'avanzo di amministrazione per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale e si tratta di ricorso a nuovi mutui per interventi più consistenti, complessivamente €489.000, sulla piazza di Bibbiano; sulle piste ciclo-pedonali; sul palazzetto dello sport e sulla scuola comunale dell'infanzia. Io mi fermerei qua; mi rendo conto che è stata una discussione piuttosto arida però questi sono i numeri.

(Violi)

Grazie assessore Catellani. E' aperta la discussione; chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione del punto n.4: bilancio di previsione finanziaria triennio 2019-2021-prima variazione.

Favorevoli: maggioranza

Contrari: nessuno

Astenuti: Paderna, Vergallo e Farioli

C'è da votare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli: la maggioranza più Farioli

Contrari: nessuno

Astenuti: Vergallo e Paderna

Quindi approvata anche l'immediata eseguibilità.

Chiedo, anche con l'aiuto della segretaria, se è possibile, chiedo anche all'opposizione di invertire i punti perché credo che sia utile e anche rispettoso che il punto n. 5 sulla convenzione fra i comuni,



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

l'Unione e l'azienda ASP la apra e la esponga il sindaco; quindi chiedo, se per voi non è un problema, invertire i punti all'ordine e passare al punto n.6. Grazie.

Quindi Passiamo al punto n.6: ADESIONE AL NUOVO PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA IN FORMA AGGREGATA - OPZIONE 1. Passo la parola all'assessore Bellelli.

(Bellelli)

Allora, diciamo che con questa delibera il comune di Bibbiano si impegna, con la sottoscrizione di azioni a contrastare gli effetti del cambiamento climatico. Faccio una breve cronistoria dei vari punti che hanno dato vita al patto dei sindaci: l'Unione Europea nella marzo 2007 ha adottato il documento "Energia per un mondo che cambia" impegnandosi a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 20% entro il 2020, così come aumentando nel contempo del 20% il livello di efficientamento energetico e aumentando del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili. L'Unione Europea individua diciamo nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Nel 2008 la Commissione Europea ha lanciato il Covenant of Mayors, il patto dei sindaci, con lo scopo di coinvolgere le amministrazioni e le comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, il 20-20-20 entro il 2020. Nel 2014 la Commissione Europea ha lanciato l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici e quindi ha lanciato ufficialmente il nuovo patto dei sindaci integrato per il clima e per l'energia. Questa iniziativa definisce un rinnovato impegno, una visione condivisa per il 2050, al fine di affrontare queste sfide, vale a dire accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale al di sotto di un aumento di 2 gradi; rafforzare le capacità di adattarsi agli inevitabili cambiamenti climatici; aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sul nostro territorio, garantendo così l'accesso universale ai servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti. Il patto dei sindaci per il clima e per l'energia si propone a livello globale, non solamente a livello di Unione Europea, invitando i firmatari a condividere la loro visione, i risultati e il know how con gli enti locali e regionali all'interno dell'Unione Europea e a livello anche mondiale. Gli impegni fissati sono: un obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ al 40% entro il 2030 e l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici. Per tradurre questi impegni politici in azioni e misure occorre preparare un inventario di base delle emissioni e una valutazione di rischi e vulnerabilità al cambiamento climatico; presentare un piano d'azione per l'energia sostenibile e al clima entro due anni dall'adesione del consiglio comunale, quindi entro due anni da questa sera se lo approviamo e presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni. Per quanto riguarda il comune di Bibbiano, con delibera del 2013 ha aderito al patto dei sindaci; ha presentato nel 2015 e ha approvato il piano d'azione per l'energia sostenibile. L'Unione dei comuni della Val d'Enza e insieme ad Acea di Reggio Emilia ha coordinato e ha supportato i comuni nel patto dei sindaci e appunto il comune di Bibbiano si propone di aderire a questo patto dei sindaci ampliato al clima e all'energia, aderendo quindi anche alla proposta del bando che ha emesso la regione Emilia Romagna al fine di sostenere i comuni e le unioni dei comuni che vogliono aderire a questo a questo patto dei sindaci. Quindi si chiede a questo consiglio comunale di approvare questo nuovo patto con l'impegno di diminuire l'emissione di CO₂ del 40% entro il 2030 e di adottare delle azione volte a contrastare gli effetti dell'aumento delle temperature.

(Sindaco)

Bene, intanto vi ringrazio anche perché avevo spiegato ai capigruppo il motivo della necessità di un saluto per una serata particolare con una forte finalità solidaristica e benefica. Allora, prego, chi vuole intervenire? Prego Farioli.

(Farioli)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Una domanda di chiarimento. Quando si parla degli obiettivi, anzi, avrei due domande di chiarimenti. Uno: capire come mai si parla di opzione 1, nel senso che esistono quindi anche delle altre opzioni? La seconda domanda riguarda gli obiettivi del 40% entro il 2030 di riduzione delle emissioni di CO₂; sono riferiti a cosa? A tutte le attività produttive che si svolgono nel comune di Bibbiano, oltre che alle missioni a carico del settore civile oppure sono limitati dalle le attività dirette dell'amministrazione pubblica, quindi gli uffici comunali, le attività svolte direttamente dalle amministrazioni comunali e dai suoi funzionari? Anche questo chiarimento, grazie.

(Bellelli)

Allora, esistono in effetti altre opzioni: c'è l'opzione standard in cui un comune può concorrere singolarmente; l'opzione 1 è quando più comuni, cioè i comuni che appartengono ad un'unione dei comuni, concorrono singolarmente in un unico documento sottoscritto dall'Unione dei comuni; altrimenti c'è l'opzione 2 dove l'unione dei comuni qualora fosse attrezzata a concorrere in nome di tutti gli altri comuni. Per quanto riguarda l'altra domanda, le azioni -come del resto anche il patto dei sindaci quello precedente il PAES 20-20-20 vengono sottoscritte quelle che possono essere misurate e quindi sia azioni per la diminuzione di emissioni che il comune, l'ente pubblico, può assolvere ma anche azioni di privati qualora possano essere misurate ad esempio le eventuali ristrutturazioni oppure gli eventuali efficientamenti energetici, possono in un certo senso essere misurabili in quanto si può risalire tramite documenti, permessi eccetera, per cui possono essere misurabili. Non so se mi sono spiegata. Le azioni che andiamo a sottoscrivere assolutamente devono essere misurabile quindi anche le azioni del privato concorrono alla diminuzione della CO₂ qualora possono essere misurabili ad esempio le ristrutturazioni; ad esempio anche forse il cambio auto, adesso dobbiamo studiare le varie azioni che metteremo diciamo sul piatto però, ad esempio, se anche il cambiamento delle auto quindi con auto che sono più efficienti e meno inquinanti, se l'ACI ci può dare delle informazioni sull'efficientamento delle auto, anche queste possono concorrere a fare il piatto delle azioni.

(Sindaco)

La differenza sostanziale su alcune azioni può incidere o indirizzare alcune scelte o sostenere alcune scelte dell'amministrazione; su altre ovviamente richiedono degli interventi da un punto di vista legislativo o di facilitazione di altri livelli. Questo lo dico non perché è una considerazione ovvia ma, secondo me, è opportuna.

(Sindaco)

Farioli, prego.

(Farioli)

Spiego meglio il senso della mia domanda. Bisognerà fare un inventario iniziale perché è l'anno zero in cui si stimano le emissioni di CO₂; nel 2030 bisognerà averle ridotte del 40%. In questo inventario iniziale, è importante stabilire che cosa riguarda e quindi cosa ci mettiamo dentro a questo documento tecnico che farà la stima iniziale delle emissioni di CO₂. Ci sono dentro anche le attività produttive dei privati; ci sono dentro, per esempio l'utilizzo delle auto, quindi le emissioni legate ai trasporti privati oltre a quelli pubblici oppure soltanto la parte pubblica; ci sono dentro il riscaldamento ad esempio, le emissioni dovute al riscaldamento e le attività residenziali. Insomma, è importante capire come va fatto un inventario iniziale. L'altro aspetto è: ci si limita dagli esempi che faceva l'assessore a vedere come cambiano le cose, quindi aggiornare le misurazioni e il tempo, oppure si fanno delle politiche proattive quindi il comune interviene con dei vincoli, dei divieti o con degli incentivi? Perché in caso si mettono delle risorse per indirizzare anche le scelte dei



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

privati; nell'altro si mettono dei vincoli. Adesso chiaramente l'intento è condivisibile, non c'è dubbio, visti i problemi ambientali di riscaldamento globale e così via però è anche ovvio che negli impegni che si prendono bisogna capire poi la ricaduta effettive che hanno sulla comunità e sulle attività locali.

(Bellelli)

Si beh, indubbiamente come del resto c'era scritto nel PAES precedente, quello che scadrà al 2020, sono stati presi in considerazione i trasporti privati, i trasporti pubblici, insomma diverse voci che sono all'interno del PAES, di quello che scadrebbe al 2020. Così questo inventario che era stato fatto a suo tempo prendendo come date di riferimento il 2007, verrà portato avanti e quindi verrà portato a scadenza nel 2030 con l'obiettivo non più della diminuzione del 20% ma con l'obiettivo della diminuzione del 40% al 2030. Abbiamo fatto un primo monitoraggio al 31/12/18 con le varie azioni che sono state fatte e dalle analisi risulta riscontrato che al 31/12/2018 abbiamo già una diminuzione del 23%. Questo con quali azioni? Assolvendo le azioni, ad esempio, piste ciclo-pedonali; ad esempio cambiamento delle caldaie nelle scuole; sostituzione dei corpi illuminanti in gestione a Enel Sole; il palazzetto; tutta una serie di azioni; la raccolta porta a porta, anche questo ha diminuito notevolmente le emissioni di CO2 non portandole più in discarica che era, diciamo, la cosa maggiormente inquinante dal punto di vista di emissioni; quindi tutta una serie di azioni che ad ora ci hanno portato a una diminuzione del 23% rispetto al 2007. L'Unione Europea poneva come anno di riferimento per fare questo inventario iniziale addirittura il 1990; noi come Unione dei comuni, Unione dei comuni della Val d'Enza, abbiamo ritenuto opportuno partire dal 2007. Con questo nuovo patto PAES C, cioè clima, riprenderemo il patto dei sindaci, il 20-20-20 e, lo porteremo al 2030 con l'obiettivo di arrivare non più al 20% ma al 40%. Non so se sono stata. Se volete analizzare ciò che era stato inventariato a suo tempo e anche l'analisi al 31/12, ho tutti i dati. Non abbiamo ancora pensato delle azioni però sia la regione, la regione ha emanato strategie per la diminuzione delle emissioni, nonché anche per effetti della resilienza ai cambiamenti climatici per cui sono ci sono strategie, ci sono incentivi, tutta una serie di pianificazioni e di linee guida che ovviamente danno spunto e anche un arricchimento. Ovviamente occorrerà implementare le azioni perché così come erano impostate avevano come obiettivo di ridurre le emissioni al 31%, cosa che dobbiamo aumentare; per cui dovremmo implementare il piano con altre azioni al fine di raggiungere per lo meno il 40% al 2030.

(Sindaco)

Bene, ci sono altri? Prego, Vergallo.

(Vergallo)

S', grazie. Ho già parlato un po' in commissione però accolgo le proposte anche del ragionamento che faceva il consigliere Farioli. Effettivamente la prima cosa che ho detto in commissione e che ribadisco qui in consiglio, è che nel PAES che avevamo approvato nel 2015 ci doveva essere una restituzione. Sono passati 4 anni. Una restituzione però non come adesso l'ha declinata l'assessore in due parole perché mi ricordo esattamente che è venuto il tecnico, ha fatto una presentazione; è una cosa importante, ma su questo penso che siamo tutti concordi che la questione inquinamento atmosferico, cambiamento climatico, è la cosa fondamentale che ruota tutto intorno, nel senso che non ci sono problemi di parte politica e via scorrendo, quello è un punto cruciale; punto cruciale della nostra stessa esistenza e dell'esistenza delle nuove generazioni quindi dobbiamo affrontarle in maniera più seria e più rigorosa a mio avviso. Ci siamo presi degli impegni allora che in parte non vedo perché ormai siamo a fine consiliatura e ancora non vedo un report, non vedo un resoconto, chiaramente qui in consiglio dove è stato approvato. D'altra parte, chiaramente ci vuole su questo un grosso investimento; un grosso investimento anche economico, ne parlava prima Christian e lo ribadisco anche adesso, che può essere appunto di incentivi, può essere oppure di strategie di



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

trovare forme diverse per mettere la mano in quel poco che riusciamo a fare come amministrazione comunale, poco, pochissimo, però per il nostro piccolo grande contributo. Secondo me è fondamentale. Io non lo so, bisogna veramente passare, come si diceva in commissione, delle belle parole, dai buoni propositi assolutamente condivisibili ad azioni concrete, veramente concrete e fattibili, con un intervento anche forte, io penso, adesso mi sono andato a vedere un pochetto, ho visto per esempio che ci sono i bandi regionali sulla forestazione anche di pianura quindi ne facciamo parte anche noi, è importante anche la forestazione nelle nostre zone che sono prevalentemente assegnate alla parte delle zone montuose ma anche nella zone di pianura era previsto. Quindi ragionare in questo senso; ragionare anche quando si andrà, quando andrete, a rivedere un pochetto il nuovo Piano Regolatore, andare a vedere di non andare a costruire e cementificare lì dove è zona agricola. Questi sono atti concreti che vanno in questa direzione. Mi piacerebbe vedere anche questo, oltre alle belle parole.

(Sindaco)

Sì prego, Bellelli.

(Bellelli)

Allora, deforestazione: ricordo che il nostro territorio è prettamente agricolo ed è evocato per la produzione del Parmigiano Reggiano. Un'eccellenza che abbiamo noi dal punto di vista ambientale e di biodiversità, ricordo, sono i prati stabili che io ho segnalato al Registro Nazionale dei Paesaggi Storici Rurali tenuto dal Mipaaf e dovrò appunto completare il dossier di candidatura in quanto accettato in una prima analisi in quanto fonte essenziale e molto importante per il nostro ambiente in quanto i prati stabili sono ricchi di biodiversità, contribuiscono assolutamente all'ambiente e alla captazione di anidride carbonica. Per quanto riguarda la forestazione, non credo che sia luogo per fare foreste laddove c'è un'agricoltura abbastanza importante però si potrebbe ovviamente cercare di incentivare gli agricoltori con siepi che contrastano anche il vento o cose del genere; si può fare. Per quanto riguarda le azioni, penso che metteremo in campo ovviamente e spingeremo molto nell'uso della mobilità sostenibile, penso al treno che grazie anche al nostro forte intervento vedremo dei grossi investimenti quindi vedremo anche una spinta verso un utilizzo di un mezzo pubblico molto importante rispetto a una conversione su gomma. Ripeto, la regione ha tutta una serie di azioni da cui noi ovviamente prenderemo spunto. Ricorda inoltre il nostro impegno nell'educazione alle scuole; ricordo che già dall'anno scorso abbiamo indetto un bando, "Usa & getta: è ora che si smetta!"; ultimamente ho visto 1140 bambini a cui ho distribuito una borraccia per diminuire e per sollecitare, ma era un simbolo, per sollecitare appunto alla riduzione degli oggetti usa e getta. Ricordo anche le tantissime iniziative, ne ho contate 70-80 insomma, rivolte alla sensibilizzazione della popolazione all'ambiente e alla presa di conoscenza dell'ambiente, ai cambiamenti climatici, alla diminuzione degli usi di fitofarmaci e tante iniziative coinvolgendo ovviamente il centro di educazione ambientale istituendo anche un punto info ambiente due volte al mese durante il mercato settimanale. Ovvio che occorre fare di più ma ognuno di noi occorre fare di più. Grazie.

(Sindaco)

Violi, prego.

(Violi)

Grazie. Volevo fare anch'io un intervento avendo anche partecipato alla nascita di questo di questo PAES nell'ormai lontano 2013 quando si diceva che un piano per il 2020 pareva un discorso da vecchio; quando sentivi 2020 sembrava tanto distante e invece ci siamo ci siamo già dentro. Condivido anche le cose che ha detto il consigliere, il collega, Vergallo che dimostrano comunque



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

un impegno e una tensione sempre ai massimi livelli su questi argomenti però, devo dire, che anche i numeri che ci abbiamo e che ci sono stati mostrati, numeri ovviamente non inventati ma che nascono da dei protocolli e da dei regolamenti messi a punto naturalmente e degli strumenti di misurazione ovviamente messi a punto al momento della nascita di questo patto europeo. Quindi io dico sicuramente sì, manteniamo la tensione; chiediamo e cerchiamo di fare di più però io credo che i numeri dicono che a Bibbiano si è lavorato bene, i numeri sono quelli; le azioni che peraltro nei protocolli di creazione di questo PAES venivano citate, erano intervenute che poi la nostra amministrazione ha messo in campo perché al di là della misurazione sui consumi privati o sui consumi del manifatturiero che, ovviamente, si era consapevoli anche allora del fatto che poteva risultare scarsamente misurabile però le azioni che invece erano e sono in capo all'amministrazione sono state messe in atto; le ha elencate anche l'assessore Bellelli poco fa. Quindi io direi che vorrei sicuramente prendere spunto per quello il consigliere Vergallo ha detto e sicuramente fare tanto, fare molto e, se possibile, anche fare di più; però io dico anche che quello che si è fatto dal 2013 ad oggi, al 2020, dal 2020 al 2040 viene da dire che se il trend è questo, insomma, cerchiamo di stare di stare coesi e proattivi in questo tipo di obiettivo perché quello che era stato detto è stato fatto; le misurazioni sono queste; Bibbiano anche stavolta, anche stasera, ci è stato dato un numero che alla fine e sottolinea che si è lavorato bene quindi io credo che sia da tenere presente e sicuramente misurarsi e puntare all'obiettivo 40 del 2030; poi anche questo, peraltro, io ricordo solo quando nacque c'era anche poca fiducia, una certa ironia anche su questi progetti che arrivano dall'Europa, su queste cose di cui non si sa e alla fine son scartoffie dove magari servono a regalare qualche consulenza ai soliti noti. Invece, dato che il punto che oggi possiamo misurare è questo, è una volta di più dove si rendono consapevoli tutti del fatto che questa benedetta Europa in realtà è imprescindibile dal nostro amministrare, dal piccolo comune come Bibbiano che può essere classificato fino all'Europa unita, io credo che ormai sia una catena che non si può più pensare di poterla spezzare di poterle togliere degli anelli. Questo PAES, questo progetto, all'inizio recepito da molti anche dell'opinione pubblica, non certamente da noi o da chi si impegnava per farlo nascere, era stato un po' sottovalutato; invece devo dire che questi risultati ci danno fiducia e quindi anch'io auspico che in futuro si faccia sempre meglio e di più perché il risultato del 40% nel 2030 credo che sia raggiungibile.

(Sindaco)

Volevo fare alcune brevissime considerazioni nel ringraziare Loretta per il lavoro fatto in questi 5 anni. Condivido pienamente il contesto di diffidenza che c'era attorno a quel patto che da molti era stato vissuto come un puro atto adempitivo anziché una scelta politica forte che potesse aprire una fase che mettesse al centro una tensione prioritaria rispetto alle tematiche dell'ambiente. Allora, io credo che il lavoro fatto in questi 5 anni sia stato indirizzato in tre obiettivi: una costante e determinata opera di sensibilizzazione e coinvolgimento delle scuole che è fondamentale, anche perché credo che quello che è avvenuto nella recente manifestazione con questo protagonismo di chi oggi a 15/16/20/25 anni ci risultano solo chiaramente a Bibbiano, di un forte investimento all'interno delle scuole a partire anche dai servizi prescolari in cui c'è un'attenzione e una sensibilità da parte dei bimbi e una capacità di comprendere e capire, questo è il pilastro; il secondo, sapevamo essere un punto critico, quello della mobilità sostenibile in un territorio che presenta anche delle barriere e degli ostacoli oggettivi. Il lavoro fatto e programmato, a prescindere da chi ci sarà qua dentro da maggio in poi, permetterà a questo comune nell'arco di 2 anni, massimo 3, di mettere in collegamento tutte le frazioni con il centro capoluogo, questo credo che sia un dato significativo. Siamo intervenuti da un punto di vista dell'illuminazione, dell'efficientamento energetico per



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

l'illuminazione o con delle caldaie, nella stragrande maggioranza dei nostri edifici partendo dalle scuole. Guardate i risultati nel 2013: insperati. Insperati rispetto al contesto di riferimento che c'era. E' stato detto, ma lo ribadisco, perché secondo me forse quando si raggiungono determinati risultati non ci si rende conto della portata storica e mi fa molto piacere che stamattina l'assessore Donini abbia smontato anche così un'uscita domenicale di una consigliera regionale rispetto a quanto sia strategica per la regione la Reggio-Ciano, confermando parecchi milioni di investimenti, perché quello è l'investimento più importante da quando è nata la Reggio-Ciano perché riuscire da qui al 2010, i primi mesi del 2021, ad avere una linea elettrificata con delle carrozze con dei treni nuovi, questo è un investimento che mette anche al centro l'ambiente perché fra l'altro una delle motivazioni che abbiamo portato oltre l'aspetto di carattere ambientale è anche la vocazione turistica che ha questo tipo di territorio e questa vallata. Devo dire che quando, un mesetto fa, Loretta ci ha presentato questi dati in cui ci posizioniamo insomma anche forse oltre le previsioni, è un dato positivo; è un punto di arrivo? Assolutamente no; è stato fatto tutto? Assolutamente no; è una dimostrazione concreta che quando si ragiona e si lavora con determinazione e con costanza, anche con la logica dei piccoli passi, alla fine i risultati si ottengono. Alla fine, i risultati si ottengono. Dopodiché penso che sia chiaro ed evidente a tutti che i comuni, a prescindere da chi siano governati, se non c'è un cambio di passo dei livelli superiori, diventa poi anche difficile perché tu cerchi chiaramente di inserirti cogliendo le opportunità un po' qui e un po' là; è come sull'edilizia scolastica: anni e anni di parole ma se a Reggio Emilia sono arrivati negli ultimi anni €40.000.000 sull'edilizia scolastica, è perché c'è stato un cambio di passo perché altrimenti noi potevamo stare qui a chiedere ma se non c'erano i finanziamenti non portavamo a casa nessun tipo di risorsa. Vorrei anche inserire un ulteriore tema che, credo, dovrà richiedere a tutte le forze politiche nei prossimi mesi un'assunzione di responsabilità che è il tema anche del deficit idrico che riguarda in particolare la Val d'Enza con delle pesanti ripercussioni sulla tenuta di un settore strategico come quello del Parmigiano Reggiano, con tutta una serie di problematiche anche da un punto di vista dei prati stabili e quant'altro; questo lo dico perché nel caso fosse sfuggito a qualcuno, questo tema, a prescindere poi da quelle che saranno le posizioni in campo, è stato messo all'attenzione dell'agenda provinciale e regionale grazie ad un convegno che si è tenuto nel 2016 a Barco promosso dall'Unione in collaborazione con Agrinsieme perché ci sono convegni in cui ci si trova, si fanno un sacco di chiacchiere, dopodiché dal giorno dopo nulla cambia; ci sono anche convegni in cui alla fine si avvia un percorso concreto che può finalmente portare anche delle soluzioni che questo territorio aspetta da troppi anni perché questo è un paese, non mi riferisco solo a Bibbiano, che soprattutto su determinate infrastrutture non decide, rimanda, una volta per un motivo e una volta per un altro ma i problemi alla fine presentano il conto e a volte questi conti sono anche estremamente salati. C'è anche questo tipo di tema; noi partiamo dai dati che sono dati oggettivi, positivi, con degli ampi margini di miglioramento ma abbiamo tracciato una linea, un percorso, una strategia che penso sia chiara ed evidente a tutti, dopodiché ognuno deve fare la propria parte, ognuno deve fare la propria parte però credo che il lavoro è impostato ma il coinvolgimento delle scuole per noi è fondamentale; anche il lavoro fatto sui parchi che può sembrare banale ma sapere, conoscere, anche cercare di educare un utilizzo di un certo tipo dei 32 parchi che abbiamo sul nostro territorio, 32, per cui abbiamo 32 parchi ma dovremmo mettere 150 telecamere perché altrimenti c'è poi il rischio che qualcuno non abbia rispetto perché c'è un discorso anche di educazione che deve essere fatto perché altrimenti il rischio di parlare, parlare, parlare poi dopo insomma deve esserci anche un salto di qualità da un punto di vista dell'approccio culturale. Prego, Farioli.

(Farioli)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Volevo solo aggiungere brevemente che, guardando il percorso di questo patto dei sindaci che andiamo ad approvare adesso, al secondo anno è prevista l'elaborazione di un piano di azione quindi le cose che dicevamo prima confluiranno poi tramite le riflessioni che verranno fatte da qui ai prossimi 2 anni in questo piano di azioni. Allora mi permetterei già ora di sottolineare l'attenzione, in particolare, su due aspetti che rispettano anche la vocazione di questo territorio che sono e, non voglio entrare nei livelli tecnici, voglio solo raccomandare di tenere presente perché anch'io probabilmente non ci sarò tra 2 anni seduto qua, quindi lo dico ora perché chi sarà che sono: uno, le deiezioni del comparto zootecnico e la valorizzazione delle deiezioni che potrebbe essere energetica oppure nella direzione dell'unificazione e riutilizzo per la fertilizzazione dei terreni però dopo l'unificazione e il secondo aspetto potrebbe essere quello della valorizzazione della FORSU che già conosciamo e ne abbiamo parlato in più occasioni. Quindi questi, secondo me, sono due aspetti che potrebbero dare un contributo veramente importante su questo tema e che rispettano anche la vocazione di questo territorio che comunque è una vocazione zootecnica, tutto qua. Specialmente sul tema della valorizzazione delle deiezioni zootecniche, la tecnologia ha fatto dei passi avanti importanti; quindi si riesce anche a concepire adesso delle centrali più piccole e quindi più inseribili e compatibili anche nel contesto territoriale come può essere il nostro; non c'è più bisogno di fare queste grandi centrali di gestione delle deiezioni.

(Sindaco)

Dunque, mi sembra di capire che tu sei tra quelli d'accordo dell'impianto a Gavassa da questa considerazione. Andiamo allora alla votazione del punto n.6: adesione al nuovo patto dei sindaci per il clima e l'energia in forma aggregata-opzione 1.

Favorevoli: unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Ritorniamo al punto n.5: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE VAL D'ENZA PER IL TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCIO" DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) - APPROVAZIONE.

Devo dire che mi fa molto piacere presentare questo punto e credo segni il traguardo di un percorso non semplice iniziato nel lontano 2010 perché, chiaramente, quando subentrano delle normative di cui si condividono gli obiettivi ma che hanno un impatto di riorganizzazione molto significativa sui territori rispetto a servizi estremamente sentiti e importanti come i servizi socio-sanitari rivolti agli anziani, è chiaro che non è un mero adempimento ma bisogna anche creare le condizioni culturali e politiche affinché l'attuazione sia un'attuazione coerente anche con la storia di quel territorio e di quei servizi. E' stato un percorso non semplice perché si è intervenuti rispetto a un Mipaaf che aveva una determinata storia, con un legame molto forte con la comunità di San Polo che si è cercato, anche nella fase iniziale, di rispettare adottando chiaramente sempre nel rispetto delle normative anche le dovute attenzioni. A distanza di ormai quasi 10 anni, con questa proposta che attua un'indicazione normativa ma anche per coloro che ritengono che fosse una facoltà, io dico che è anche una scelta politica che completa un percorso; oggi, a tutti gli effetti, non solo da un punto di vista adempitivo ma da un punto di vista sostanziale possiamo dire che l'azienda Santori è a tutti gli effetti l'azienda dei servizi socio-sanitari degli 8 comuni della Val d'Enza. E' stato un percorso di gradualità in cui anche le prime diffidenze da parte anche dei comuni più lontani da un punto di vista territoriale che sono poi state smentite dai fatti, della conoscenza, della costruzione di un



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

percorso basato sull'ascolto e sulla condivisione. Non voglio nemmeno dimenticare perché è stato oggetto anche di un confronto, in particolare all'interno dell'Unione con le forze dell'opposizione con i sindacati in un momento estremamente delicato e difficile, 2015/2016, in cui vuoi per la questione dell'Iraf che pesava in maniera significativa rispetto agli altri competitor rispetto a questi servizi, vuoi anche per la perdita che è il disavanzo che veniva dal percorso presidente, ha comportato una riflessione che è stata affrontata, per quanto riguarda i comuni della Val d'Enza a 360°, togliendo dal campo qualsiasi tipo di valutazione o di pregiudizio di carattere ideologico cercando di capire rispetto al contesto, le condizioni di quel momento; quale fosse il contenitore anche da un punto di vista giuridico più funzionale per garantire nel tempo la sostenibilità economica che è la condizione necessaria per poi garantire anche i servizi e la qualità dei servizi. Da quella discussione è partita anche un'operazione importante nei confronti della regione che ha comportato una prima compensazione positiva rispetto a un punto critico che era quello dell'Iraf. Da quel momento, in questo nuovo contesto, con questo cambiamento significativo, si è deciso di abbandonare l'idea dell'azienda speciale e di continuare con l'ASP. Lo si è deciso dando anche non solo a parole ma dando un'attuazione concreta a questo nuovo percorso attraverso un gruppo di lavoro misto da un punto di vista anche tecnico, in particolare tra l'ASP e l'Unione, che mettesse anche in campo alcune azioni per intervenire rispetto anche ad alcune criticità che erano emerse e, a distanza di 2 anni-2 anni e mezzo-3 da quell'inizio di percorso, oggi ci presentiamo con un'azienda che ha azzerato il proprio debito pregresso; ha valorizzato il proprio patrimonio; ha investito in maniera significativa sulla risorsa umana che è un valore aggiunto rispetto a determinati servizi alla persona e oggi con un'assunzione negli ultimi anni circa una quarantina di operatori, una formazione costante con anche un piano estremamente qualificato, ha rimesso in moto gli investimenti e ne sono una testimonianza concreta i mini alloggi che sono stati inaugurati alcuni mesi fa. Contestualmente a questo percorso di crescita quantitativa e qualitativa in cui l'azienda ha acquisito anche una credibilità, un'autorevolezza nei confronti dei comuni e non solo e l'azienda ha cominciato anche a diversificare i propri servizi e ne è anche in questo caso un esempio concreto, con il conferimento da parte dell'Unione del servizio sociale minori con tutto ciò che rappresenta in questo territorio il servizio sociale minori. Dunque, è stato un percorso, come dicevo, non semplice che ha accompagnato e che ha attraversato varie legislature, diversi sindaci, diversi amministratori sia all'interno dei comuni sia all'interno dell'azienda, ma oggi siamo qui a restituire alle nostre comunità un qualcosa di positivo, un qualcosa a gestione pubblica che continua a mettere al centro le persone, in particolare le persone anziane più fragili con un investimento che è costante. La proposta che viene presentata stasera che è un complimento di questo percorso, non solo dal punto di vista adempitivo ma anche da culturale, sostanziale e politico, dal momento in cui dal 2015 abbiamo conferito la funzione del sociale all'Unione e dal momento in cui, come vi dicevo, grazie a un lavoro straordinario dell'attuale CDA e della struttura tecnica è stato azzerato il debito che ci si portava dietro e che era un peso piuttosto impegnativo, si propongono due modifiche, nella modifica principale allo Statuto, in base alla quale non sono più i singoli comuni soci ma l'unione dei comuni. Questo è un passaggio credo molto importante che sancisce in maniera chiara e inequivocabile come oggi quell'azienda nei fatti, per il numero di servizi che gestisce per conto dei comuni, per gli investimenti che ha messo in campo, per l'investimento fatto sul personale con un numero di assunzione veramente importante, oggi ha il 93% di personale assunto a tempo indeterminato, un bilancio di oltre €13.000.000 -vado a memoria- dà l'idea veramente di quello che oggi rappresenta questa azienda che è frutto, come vi dicevo, di un percorso non semplice che ha avuto comunque sempre un filo conduttore: la qualità dei servizi e la capacità del sistema di rispondere in maniera attenta, qualificata e flessibile ai bisogni che aumentano e diventano sempre più complessi e che richiedono una capacità di risposta in tempi rapidissimi per gli anziani ma anche a supporto e a sostegno della famiglia nel difficile compito di cura. Comunque esprimiamo



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

soddisfazione, lo dico anche in qualità di presidente dell'assemblea dei soci. Io sono diventato presidente, presi la presidenza in un periodo nel 2016 in cui il quadro non era assolutamente dei migliori, ma avevo la consapevolezza di avere attorno a me colleghi, mi riferisco ai sindaci, molto determinati e soprattutto una struttura tecnica all'interno dell'Unione e all'interno dell'ASP in grado di varcare e superare quella montagna che tra il 2015 e il 2016 era una montagna piuttosto ripida e piena di ostacoli e di insidie. Prego, Violi.

(Violi)

Niente, volevo integrare anche per sottolineare anche un altro punto qualificante di questo provvedimento, il fatto che esiste anche quest'organi di raccordo, credo si chiami, con rappresentanti dell'Unione, un rappresentante per ogni comune e anche i rappresentanti del personale che, di fatto, controlleranno o perlomeno monitoreranno l'andamento delle attività dell'ASP. Quindi aggiungo semplicemente questa notazione per dire e per sottolineare che effettivamente anch'io c'ero, come si dice insomma, in quel passaggio molto critico e difficile del 2015-2016 quindi anche stavolta sono stati superati molto bene e siamo arrivati a un risultato; i numeri e, una volta tanto, anche io guardavo i grafici e per la prima volta vedere un grafico con una linea spezzata che precipita è molto bello perché quella linea lì si riferiva al debito, quindi effettivamente abbiamo adesso il debito azzerato e questo credo che faccia a tirare un grosso respiro di sollievo a tutti i nostri sindaci ma diciamo pure a tutti i cittadini della Val d'Enza.

(Sindaco)

Bene, ci sono degli interventi in merito? Altrimenti mettiamo in votazione il punto n.5, non sto a rileggerlo perché è lunghissimo.

Favorevoli: maggioranza più Farioli

Contrari: nessuno

Astenuti: Vergallo e Paderna.

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Favorevoli: maggioranza più Farioli

Contrari: nessuno

Astenuti: Vergallo e Paderna.

Passiamo al **punto n.7: ESTERNALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE AREE COMUNALI. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO**, che è collegato rispetto al percorso che ha illustrato l'assessore. E' un ulteriore step rispetto al percorso che aveva anche illustrato l'assessore Bellelli; in merito all'illuminazione pubblica noi qui abbiamo fatto una ricognizione puntuale dei punti che sono di nostra proprietà, quanti sono di proprietà Enel Sole, tra l'altro con Enel Sole siamo riusciti lo scorso anno a fargli fare un investimento piuttosto significativo. Nei prossimi giorni partiranno alcuni ampliamenti che riguardano alcune strade a Piazzola in una laterale di via Ariosto su al Ghiardo e anche nel percorso pedonale su via Canusina; dopodiché dal momento in cui in questi anni si sono create le condizioni di un certo tipo che prima non avevamo, presentiamo questo tipo di atto di indirizzo che permetterà poi dopo agli uffici competenti di poter anche valutare l'opportunità di eventuali project financing per poter intervenire



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

in maniera significativa rispetto a un efficientamento energetico dei punti luce dal punto di vista ambientale, della sicurezza e anche del risparmio. Questo è un puro atto di indirizzo che però è fondamentale per permettere agli uffici di poter fare le valutazioni del caso. Prego, consigliere Vergallo.

(Vergallo)

Ho detto anche in commissione e mi dispiace perché è da 5 anni che stiamo parlando di queste cose e su questo c'erano poche cose in cui non eravamo molto d'accordo, sia entrambe le opposizioni che la maggioranza. Mi dispiace che nell'ultimo consiglio sostanziale di tutta la consiliatura si arriva, 6 giorni prima si manda questo documento e io più che scandalizzato sono rimasto esterrefatto perché per 5 anni abbiamo ragionato, abbiamo discusso su cosa si poteva fare in commissione; avevamo detto che ci prendevamo il tempo anche per entrare nel merito; penso che è arrivato con questo atto di indirizzo veramente l'ultimo consiglio utile e veramente non lo so, non ho parole. In commissione ho detto che è un atto elettorale, propaganda elettorale, perché non vedo altra soluzione senso che mi dispiace, mi dispiace, un argomento così caro a maggioranza, opposizione e soprattutto all'intera cittadinanza che si arrivi con questo atto di indirizzo all'ultimo consiglio utile. Sinceramente avrei voluto discuterne, avrei voluto approfondire come abbiamo approfondito e discusso tanti altri temi in questa consiliatura, con posizioni anche differenti, sicuramente, legittime però con un confronto anche per avere un'impostazione. Si è scelto questo e ne prendo atto.

(Sindaco)

Voglio chiarire un aspetto: definire un atto di indirizzo in cui non si decide nulla, è un atto di indirizzo cioè nel senso che fra qualche mese o forse fra un anno, chi sarà qua dentro sarei in grado di valutare quello che emergerà; qui non si è deciso nulla, cioè non è che noi domani siamo nelle condizioni di dire cittadini che partiamo a riqualificare tutto. Noi abbiamo individuato un percorso in maniera tale che gli uffici possono fare tutte le valutazioni e raccogliere tutti gli elementi e, una volta raccolti gli elementi, che quelli si dovranno essere e potranno essere oggetto di confronto, condivisione, valutazione con chi sarà all'interno del consiglio comunale ma, sinceramente, faccio molta fatica ad associare un mero atto di indirizzo che avvia un percorso, in cui non ci sono degli elementi di valutazione se non quei quattro o cinque elementi base, con un atto di propaganda. Io sinceramente faccio veramente molta fatica; dopodiché uno può rimanere della propria opinione. Una cosa è certa: io ho fatto, ho iniziato a fare il sindaco il giorno dopo in cui sono stato eletto e intendo farlo fino all'ultimo giorno in cui -no, no, ascoltami, sai dove voglio arrivare- con la stessa intensità e con la stessa determinazione. Mi si può accusare di tante cose ma non che il mio impegno o della mia Giunta o dei miei collaboratori sia cambiato o aumentato a ridosso delle elezioni. Qui non ci sono persone che per un certo periodo non hanno dimostrato attenzione su certi argomenti. Tutto può piacere o non piacere, si può condividere o non condividere, è tutto frutto di una strategia e di un percorso fatto. Chiaro. So benissimo perché sento dire in questi giorni: "ma perché tante opere partono adesso?" - Ma le opere che partono adesso sono frutto di decisioni prese un anno e mezzo fa e chi mastica un po' di amministrazione ed è onesto intellettualmente, queste cose le sa; non è che io smetto di fare il sindaco un anno e mezzo prima per evitare cioè, ecco, non sono fra quelli che improvvisamente dopo non averli mai visto per 5 anni, gli ultimi 2 mesi compaiono durante la campagna elettorale e pontificano a destra e a manca. Mi si può dire di tutto ma non quello. Questo penso; che mi si può criticare su tutto però almeno questo riconosceremelo. Va bene, mettiamo in votazione il punto n.7: esternalizzazione del servizio di illuminazione pubblica nelle aree comunali - Approvazione linee di indirizzo.

Favorevoli: maggioranza più Farioli



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Astenuti: Paderna

Contrari: Vergallo

All'ultimo minuto c'è una divisione, questo è un segnale politico.

Allora adesso visto e considerato che è molto facile che questo sia l'ultimo consiglio comunale. Io ripeto quello che ho scritto in un'intervista che non hanno fatto solo a me, è uscita recentemente la seconda o la terza edizione del Libro dei Sindaci sulla storia dei sindaci del dopoguerra, in cui mi hanno chiesto com'è stato il rapporto con le opposizioni. Ho riconosciuto nel doveroso rispetto delle diverse posizioni, il clima è sempre stato estremamente propositivo e leale, con un impegno costante e ho rimarcato soprattutto un tema che è stato, come potete immaginare, il tema che mi ha messo più a dura prova, come sindaco ma anche come persona, che quello della legalità perché questo è stato un passaggio veramente delicato e anche ricordando quel passaggio come momento più difficile, l'ho anche diciamo evidenziato come un momento di grande soddisfazione perché, come ho già detto più volte, in questi 5 anni perché è partito tutto a settembre del 2014, non mi sono mai sentito solo in particolare dai colleghi consiglieri comunali e credo che questo è un qualcosa che non dimentico perché va oltre l'appartenenza politica e subentrano anche degli aspetti che sono più di carattere umano e valoriale. Di questo vi ringrazio. Se ci vedremo ancora in consiglio comunale, bene, altrimenti, buona campagna elettorale a tutti.

Consiglio Comunale del 12 giugno 2019

(Sindaco)

Buonasera a tutti. Direi che possiamo iniziare. Prego la Dott.ssa Ristauri per l'appello.

(Segretaria)

Carletti Andrea – Presente

Tognoni Paola Delfina – Presente

Carretti Alberto – Presente

Cilloni Elena – Presente

Curti Matteo – Presente

Menozzi Gabriele – Presente

Pellicciari Alessia – Presente

Veneselli Mattia – Presente

Cagni Valentina – Presente

Ferrari Valterio – Presente

Bronzoni Valentina – Presente

Melloni Massimiliano – Presente

Fiocchi Nando – Presente

(Sindaco)

Scrutatori: Bronzoni Valentina, Veneselli Mattia e Cagni Valentina. Bene, buonasera a tutti. Grazie per la partecipazione anche al pubblico. Innanzitutto, vorrei motivare il perché ci troviamo in questa sala. Sono in corso e lo saranno per i prossimi mesi alcuni interventi di manutenzione presso la sala consiliare che dovrebbe tornare operativa a partire da gennaio 2020. Ringrazio l'ufficio tecnico per aver predisposto in maniera molto efficiente e funzionale questa sala per iniziare questa nuova



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

legislatura nel migliore dei modi possibili. Del resto, siamo in un luogo molto significativo del nostro territorio; luogo, in precedenza, della cultura bibbianese e vorrei richiamare anche a chi è intitolata questa sala: al professor Enzo Barazzoni, insegnante, scrittore, storico politico; dunque, credo che ci sia anche un impegno maggiore e un riconoscimento a questo grande bibbianese; a questa figura che ha dato tanto ed ha rappresentato un punto importante non solo per la comunità bibbianese ma anche per tutta la comunità reggiana. Un caloroso benvenuto a tutti i consiglieri, in particolare ai consiglieri nuovi: Bronzoni Valentina, Pellicciari Alessia, Cilloni Elena, Melloni Massimiliano, Fiocchi Nando, Ferrari Valterio e Carretti Alberto. Mi sembrava opportuno, e sono sicuro di interpretare anche il volere di tutto il Consiglio Comunale, iniziare questa seduta esprimendo, a nome di tutti voi la piena solidarietà, la vicinanza e il sostegno del Consiglio Comunale di Bibbiano a Nicola Gratteri rispetto alle minacce che ha ricevuto nelle ultime settimane e negli ultimi giorni. Lo faccio con profondo senso del dovere, anche perché rispetto alla legalità, anche la scorsa legislatura ha visto tutto l'intero consiglio comunale compatto per affrontare quello che abbiamo dovuto affrontare in questi ultimi cinque anni a Bibbiano e non solo. Dunque, domani farò arrivare anche a Nicola Gratteri che è un amico di Reggio Emilia, un amico di Bibbiano che spesso volte è venuto nel nostro territorio, qui a Bibbiano e ci ha aiutato in questi anni in un percorso di consapevolezza rispetto alla presenza della Ndrangheta anche a Reggio Emilia. Gli farò avere il nostro sostegno e la nostra solidarietà rispetto alle minacce che ha ricevuto nei mesi scorsi; a nome chiaramente non del Sindaco ma dell'intero Consiglio Comunale. Nel ricordare anche l'impegno dei consiglieri che oggi non sono più presenti in questo consiglio comunale ma che hanno dato un contributo importante e significativo per cinque anni, ci tenevo in particolare a ringraziare Maurizio Vergallo che ha fatto pervenire al Sindaco e alla Giunta mercoledì 29 maggio una nota nella quale sottolineava il rispetto anche delle differenze e lo spirito costruttivo e leale e con il quale ci siamo confrontati in questi in questi cinque anni, mettendo sempre al centro l'interesse della collettività di Bibbiano. Sono state parole che abbiamo molto gradito e che hanno confermato anche il valore della persona e il suo impegno che non è mai mancato in questi cinque anni. In questo primo consiglio comunale volevo condividere con voi questa considerazione e ringraziarlo pubblicamente, con l'auspicio che queste sue parole possano accompagnarci anche nei prossimi cinque anni nel rispetto delle diverse posizioni politiche, cercando di mettere al centro gli interessi della comunità. C'è poi una comunicazione, una notizia importante che ci pervenuta ufficialmente in questi giorni e riguarda un significativo finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna rispetto a un bando sulla rigenerazione urbana, a cui avevamo partecipato lo scorso anno in merito, in particolare, a Piazza Caduti. Voi sapete che negli ultimi mesi abbiamo avviato un progetto di riqualificazione e di rigenerazione di quella Piazza. E' previsto un primo intervento con l'abbattimento di un edificio di case popolari che ormai non erano più utilizzate e presentavano segni di degrado a cui si è aggiunto un progetto di riqualificazione della piazza stessa grazie a un finanziamento che abbiamo ricevuto dalla Regione Emilia Romagna relativamente alla realizzazione di centri commerciali naturali. Questo tipo di intervento vedrà il suo inizio entro la fine dell'anno. Contestualmente, insieme ad Acer avevamo presentato un progetto all'interno, appunto, del bando sulla rigenerazione urbana e ci è stato comunicato in questi giorni, dopo esserci confrontati anche con i funzionari della Regione per un'interpretazione rispetto all'impostazione e la presentazione del progetto per la riqualificazione degli altri due edifici di case popolari che esistono su quella piazza, di un finanziamento di ben €700.000 a fronte di un progetto complessivo di €1.000.000. Questo tipo di progetto verrà presentato in maniera definitiva entro fine settembre; questa serie di interventi di riqualificazione complessiva del centro di Barco verranno completati entro il 2020. Bene, dopo queste comunicazioni, direi di passare al punto n.2: convalida del Sindaco e consiglieri comunali eletti nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019. Prego la Dott.ssa Ristauri che è il Segretario Comunale a scavalco.



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

(Segretaria)

Prima che il consiglio Comunale possa procedere a deliberare su qualsiasi punto posto all'ordine del giorno, questo Consiglio è chiamato a convalidare l'elenco della proclamazione degli eletti così come risultante dai verbali dei Presidenti delle sezioni elettorali dopo le votazioni del 26 maggio 2019, dai quali risultavano come eletti:

Carletti Andrea
Tognoni Paola Delfina
Carretti Alberto
Cilloni Elena
Curti Matteo
Menozzi Gabriele
Pellicciari Alessia
Veneselli Mattia
Cagni Valentina
Ferrari Valterio
Bronzoni Valentina
Melloni Massimiliano
Fiocchi Nando

A questo punto, lo stesso Consiglio Comunale, con una votazione e anche con l'ulteriore votazione dell'immediata eseguibilità al fine di poter proseguire con i lavori del Consiglio Comunale stesso, è chiamato a convalidare l'elenco sopracitato degli eletti a fronte dell'istruttoria per la verifica di inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità di cui agli atti depositati in segreteria e l'assenza di qualsiasi reclamo pervenuto successivamente.

(Sindaco)

Bene. Rinnovo il mio caloroso saluto a tutti i consiglieri comunali sia a quelli che continuano l'esperienza del percorso avviato nelle scorse legislature sia ai nuovi. Mi fa molto piacere e vorrei condividere questa riflessione insieme a voi anche la presenza di tanti consiglieri giovani. Questo vuol dire che c'è un senso di appartenenza e un investimento anche nel futuro del nostro comune e della nostra comunità.

Passiamo alla votazione del **punto n.2: convalida del Sindaco e consiglieri comunali eletti nelle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019:**

Favorevoli: unanimi
Contrari: nessuno
Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: unanimi
Contrari: nessuno
Astenuti: nessuno

Passiamo al **punto n.3: Giuramento del Sindaco.**

(Segretaria)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Avvenuta la convalida degli eletti come dal punto precedente, per poter procedere agli ulteriori lavori del Consiglio Comunale, il rito vuole, ai sensi dell'art.50 del Testo Unico degli Enti Locali, ci si alzi tutti in piedi e si proceda al giuramento.

(Sindaco)

Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Permettetemi di fare alcune brevissime considerazioni, anche perché, immagino potiate comprendere l'importanza di questo momento per l'intero Consiglio Comunale ma anche per il sottoscritto. In questi giorni pensavo al periodo ed al legame con questa comunità: nove anni, dal 2005 al 2014 come assessore; il mio primo mandato da Sindaco, dal 2014 al 2019; inizio un nuovo percorso in continuità con gli ultimi cinque anni. Se questo periodo si concluderà, saranno 19 anni di un impegno e di un legame profondo rispetto ai bibbianesi che rappresento. A tutti gli effetti è la mia seconda famiglia per la fiducia che mi hanno dimostrato in questi anni e che mi hanno permesso di crescere non solo come amministratore ma anche come persona e come uomo. Anni in cui ho avuto modo di conoscere tantissime persone, di condividere con loro momenti importanti; si sono creati anche rapporti di amicizia che rappresentano veramente qualcosa di straordinario. In questo momento vorrei ringraziare una persona che ha rappresentato e rappresenta per me un punto di riferimento importante: il mio papà. Mio padre che è stata la persona che circa 30 anni fa mi ha trasmesso questa passione; la passione per la politica intesa come spirito di servizio nei confronti della comunità presso la quale svolgere questo servizio. Valori e principi che mi hanno guidato in questi anni: lealtà, onestà e un forte rispetto anche di chi la pensa diversamente dal sottoscritto. Anche nell'affrontare questa nuova responsabilità, questo nuovo impegno, le sue parole, i suoi consigli ancora oggi a distanza di 30 anni, mi saranno molto utili per cercare di onorare al meglio il mandato che i cittadini di Bibbiano mi hanno dato e di rispettare in maniera rigorosa quelli che sono i principi e i dettami della Costituzione Italiana. Permettetemi di dedicare, l'ho già fatto il 17 di maggio, questo ulteriore traguardo a mio figlio Francesco, perché siamo cresciuti insieme in questi cinque anni. Cinque anni fa, subito dopo aver prestato giuramento, è nato lui. Sono stati 5 anni per entrambi molto impegnativi per vari motivi; ma posso dire, anche con un pizzico di orgoglio, che ce l'abbiamo fatta! La sua presenza mi ha aiutato anche ad affrontare le giornate decisive più complesse e delicate. Mi piace pensare che fra qualche anno, quando riuscirà a comprendere meglio anche il ruolo del suo papà, possa essere orgoglioso di quello che il suo papà ha fatto in qualità di Sindaco per la comunità di Bibbiano, chiaramente non da solo ma con il contributo di tante persone, a partire dagli assessori, dai consiglieri, non solo di maggioranza ma anche della opposizione. Potrà in questa maniera, col senno di poi, perdonarmi per le tante, troppe assenze. Grazie.

Bene, passiamo al **punto n.4: Comunicazione nomina dei componenti della Giunta Comunale - presa d'atto**. Presento questo punto con grande soddisfazione perché sono stati 5 anni di grande lavoro, di grande intensità, di grande impegno in cui ho avuto al mio fianco ogni giorno delle persone straordinarie che hanno messo a disposizione della comunità di Bibbiano la loro competenza, la loro passione, il loro cuore, il loro entusiasmo senza mai risparmiarsi. Ho accolto, dunque, con grande soddisfazione, Li ho anche ringraziati e ci tengo a rinnovare i miei ringraziamenti anche stasera per aver accettato di continuare insieme questo tipo di percorso per i prossimi anni. Un percorso che dovrà essere all'insegna ancora del lavoro, del lavoro, del lavoro e ancora del lavoro; per cercare con entusiasmo e determinazione, ma sempre con grande umiltà, di ricambiare la tanta fiducia che anche in questa occasione la comunità di Bibbiano ci ha dato e che possiamo solo ripagare non con le parole ma con i fatti; fatti che credo ci abbiano anche contraddistinto in questi cinque anni. Permettetemi anche una menzione particolare, un



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

ringraziamento particolare nei confronti di Emillo Catellani che aveva manifestato anche più volte pubblicamente la volontà dopo tanti anni di servizio in consiglio comunale e in Giunta, con una competenza ed un rigore veramente straordinari, di lasciare il posto ad altri, di iniziare ancora questo percorso; mi ha già anticipato che non intende portare a termine i cinque anni, ma questa sua disponibilità a proseguire, in questo momento particolare di passaggio in cui abbiamo tanti progetti, tanti investimenti in cui chiaramente il bilancio, la tenuta del bilancio, la gestione del bilancio e del servizio finanziario è estremamente importante e delicato, la sua disponibilità mi ha onorato e credo che confermi ancora una volta il suo profondo senso di dovere, la sua serietà e senso di appartenenza a questa comunità, non solo come comunità politica ma anche come comunità civile. Ora vado a presentare la Giunta con le deleghe che ho consegnato nei giorni scorsi. Partendo chiaramente da chi mi è stato più vicino in questi cinque anni, il vicesindaco, con tanta pazienza anche nei miei confronti e supporto fondamentale fatto di competenza, di sensibilità e di una presenza nel paese costante e sostanziale come giusto che debba essere per un amministratore e per un vicesindaco. Rinnovo veramente di cuore i ringraziamenti a Paola per aver accolto il mio invito a proseguire questo cammino insieme; era una condizione che avevo posto alcuni mesi fa quando avevo, diciamo così, sciolto la riserva rispetto alla mia ricandidatura: che lei fosse ancora, in caso di vittoria, il vicesindaco, per la stima che nutro nei suoi confronti come persona e come amministratore. Allora, deleghe a Paola Tognoni, istruzione, coesione sociale, giovani, partecipazione, pari opportunità. Emillo Catellani, assessore esterno delega al Bilancio, tributi, innovazione. Altre due conferme importanti e significative rispetto a deleghe e ambiti strategici sui quali abbiamo lavorato molto bene in questi cinque anni e sui quali intendiamo continuare a lavorare con progetti ambiziosi, traguardi importanti per la nostra comunità: Loretta Belelli, attività produttive, ambiente, promozione del territorio, paesaggio, mobilità sostenibile. Curti Matteo, cultura, sport, associazionismo e comunicazione. Rimangono al Sindaco le deleghe Affari Generali, Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Risorse Umane, Parmigiano Reggiano, Protezione Civile, Sicurezza, Legalità e Trasparenza. Ho sempre detto e lo ribadisco anche stasera, che solo attraverso il gioco di squadra, attraverso un metodo collegiale si riescono a raggiungere i traguardi più importanti, affrontare le sfide più complesse e a far crescere la nostra comunità. Così penso sia stato in questi cinque anni ed è nostra intenzione continuare a lavorare con ancora più entusiasmo, ancora con più determinazione nei cinque anni che ci attendono, con un elemento e novità sostanziale: cinque anni fa, quando abbiamo iniziato la legislatura 2014, c'era un contesto normativo relativamente agli enti locali di un certo tipo: vincoli rispetto agli investimenti, tagli rispetto ai trasferimenti e tante incertezze. In questi cinque anni tante cose sono cambiate e abbiamo cercato di togliere questi cambiamenti, mettendo in campo investimenti attesi da tanti anni dai bibbianesi e dalla comunità di Bibbiano, cercando di cogliere appieno anche le opportunità rispetto ai canali di finanziamento a livello provinciale, regionale e nazionale (la comunicazione che ho dato stasera ne è la conferma) e abbiamo già impostato e programmato investimenti significativi importanti per i prossimi due anni con finanziamenti certi. Dunque, ci sono veramente le condizioni attraverso anche un confronto serio e costruttivo con tutti i consiglieri presenti in questo Consiglio Comunale, di portare e di realizzare gli obiettivi importanti non per una parte, ma per l'interesse della comunità di Bibbiano. Faccio solo un brevissimo elenco che riguarderà i prossimi mesi: in questa settimana sono iniziati i lavori che completeranno le opere di miglioramento sismico e riqualificazione di spazi interni della scuola secondaria di primo grado; a luglio termineranno i lavori secondo stralcio della scuola dell'infanzia comunale relativamente al rifacimento delle tubature (ricorderete che quella è una scuola che ha oltre quarant'anni di attività), oltre alla realizzazione di una nuova centrale termica; a luglio inizieranno i lavori del collegamento ciclopedonale Corniano-Piazzola; a settembre saranno pronti i progetti definitivi del parco adiacente alla piazza di Bibbiano, alla rotonda per mettere in sicurezza l'attuale incrocio via Ariosto via Corradini e via Venturi, oltre al



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

progetto della seconda parte della riqualificazione della Piazza Caduti a Barco, grazie ad un finanziamento sui centri commerciali naturali a cui facevo riferimento di circa €200.000; a settembre inizieranno i lavori del primo stralcio della ciclopedonale Barco-Bibbiano rispetto alla parte di competenza di Barco (progetto già realizzato - sono in atto le procedure di gara), così come sarà pronto il progetto definitivo del collegamento ciclopedonale Viardo-Bibbiano di cui vi avevo già anticipato nelle settimane scorse il primo stralcio e dovrebbero iniziare i lavori entro l'anno per la quota che ha stanziato il comune di Bibbiano per essere poi completato nel corso del 220 per la quota parte della provincia di Reggio Emilia. Questi sono solo alcuni interventi importanti e significativi che sono partiti e che partiranno nei prossimi mesi con risorse stanziate certe che hanno già avviato le varie procedure di competenza ed è solo, chiaramente, l'inizio. Dunque, grazie ancora a Paola, a Emilio, a Loretta, a Matteo per avere rinnovato il loro impegno. Devo anche dire che abbiamo lavorato fino all'ultimo giorno; l'ultima Giunta l'abbiamo fatta il sabato prima delle elezioni; il sottoscritto era in comune il martedì dopo la convalida della proclamazione del sindaco perché c'erano tante cose da fare; non ci siamo fermati un attimo, perché questo credo che sia il dovere di chi ha la responsabilità per tempore di una comunità e di rappresentarla.

Passiamo al **punto n.5: Comunicazione costituzione dei Gruppi consiliari - presa d'atto**. Prego, Valterio, dovresti comunicare la costituzione del gruppo, chi fa parte del gruppo e il capogruppo.

(Consigliere Ferrari)

Il gruppo si chiama “Bibbiano Bene Comune”, viene riconfermato anche come gruppo consiliare come lista che ha partecipato alle elezioni. Abbiamo deciso che il capogruppo sarà Massimiliano Melloni che è quello con le spalle più grosse della nostra squadra.

(Sindaco)

Chiaramente, al di là della formalità, essendo il primo consiglio comunale volete anche fare delle considerazioni, lo dico come opportunità e non come obbligo. L'attività formale si può esaurire nella semplice comunicazione. Lo dico per correttezza. Passiamo la parola all'altro gruppo.

(Consigliere Carretti)

Grazie, Presidente. Il gruppo consiliare “Insieme per Bibbiano” e i componenti saranno Carletti Andrea, Tognoni Paola Delfina, Carretti Alberto, Cilloni Elena, Curti Matteo, Menozzi Gabriele, Pellicciari Alessia, Veneselli Mattia, Cagni Valentina. Il capogruppo sarei io, quindi Alberto Carretti. Faccio alcune considerazioni rapidissime. Il percorso che è iniziato con la campagna elettorale e quindi con il rapporto e anche con l'amicizia che si è creata tra di noi; lavoreremo sodo in questi in mesi e in questi anni per costruire una Bibbiano sempre più nuova, più bella, con più opportunità per tutti. Per noi Bibbiano è una questione di cuore; è qualcosa in cui crediamo fermamente. Grazie.

(Sindaco)

Prego, Massimiliano.

(Consigliere Melloni)

Ribadisco quello che ho avuto modo di dire. Nel mio caso, ho scelto Bibbiano, non per nascita, ma come sede della mia famiglia. Quindi, abbiamo tutte le intenzioni di collaborare, di dialogare, di discutere per la crescita della comunità. Quindi, c'è la nostra piena disponibilità a lavorare per far sì che in questi cinque anni la comunità cresca e per lasciare da parte le sofisticazioni personali.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Quindi anche noi abbiamo tutti gli interessi. Chiaramente diremo la nostra e può darsi che discuteremo su alcuni punti, però lo faremo tenendo conto del bene del paese e della comunità.

(Sindaco)

Mi fanno molto piacere queste parole e per quanto mi riguarda rinnovo la piena disponibilità del sottoscritto, della Giunta e della struttura anche tecnica, soprattutto nella prima fase, nei confronti dei consiglieri nuovi che si sono avvicinati per la prima volta a questa esperienza importante e significativa; massima disponibilità a fornire le informazioni utili per mettere nelle condizioni tutti di poter espletare al meglio il proprio mandato.

Passiamo al punto n.6: Indirizzi per la nomina di rappresentanti presso Enti/Aziende/Istituzioni. Prego, Dottoressa Restauri.

(Segretaria)

Si tratta di una deliberazione, quindi prevederà la successiva votazione ed anche l'immediata eseguibilità della delibera. In relazione alla eventualità che nel corso del mandato quindi non immediatamente perché non si ravvisano le fattispecie, ma prossimamente, nel corso del mandato il Sindaco sia tenuto a nominare rappresentanti presso Enti/Aziende/Istituzioni. Quindi, nella proposta di delibera pervenuta, sono stati elencati quelli che sono stati i criteri di riferimento per tale nomina, in particolare, elencandoli in maniera molto sintetica: la persona da nominare, la propria competenza in materia, della disponibilità, ovviamente, dello stesso. In caso di nomina presso un consiglio di amministrazione, anche le verifiche previste normativamente per i casi di incompatibilità. Nel caso di nomina di un solo rappresentante anche l'acquisizione di un parere non vincolante da parte dei gruppi consiliari. Nel caso di nomina di più persone, anche la rappresentanza della minoranza. Le segnalazioni sono fatte attraverso la veicolazione dei capi gruppo entro il termine indicato di dieci giorni. Ovviamente la nomina a monte e a valle di quella che è la rendicontazione e la relazione dell'attività svolta è indicata nel punto E, cioè l'obbligo di relazionare al Sindaco l'attività svolta sugli atti prodotti e formalizzati. Queste sono le linee generali indicate in questa delibera. Se ce ne sono altre da indicare, si può modificare la delibera stessa e questa deve essere votata e sottoposta alla immediata eseguibilità.

(Sindaco)

Grazie, Letizia. Se ci sono richieste di chiarimenti, altrimenti procediamo con la votazione del **punto n.6: Indirizzi per la nomina di rappresentanti presso Enti/Aziende/Istituzioni:**

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Adesso dobbiamo procedere a due elezioni: **punto n.7 Elezione Componenti Commissione Elettorale Comunale**. Tre componenti effettivi, tre supplenti di cui, sia per gli effettivi che per i supplenti, due espressi della maggioranza e uno dall'opposizione. Adesso la dottoressa fornisce le indicazioni rispetto alle modalità di voto.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Segretaria)

Si effettueranno due votazioni, appunto, la prima per i membri effettivi e la seconda per i supplenti. Dovranno risultare due membri espressi dalla maggioranza ed uno dalla minoranza; non partecipa il sindaco; la votazione avviene con l'indicazione di un solo nome all'interno della scheda che vi verrà distribuita; i tre scrutatori nominati all'inizio della seduta consiliare dovrebbero venire a fare l'attività di distribuzione delle schede e il successivo recupero ed inserimento nell'urna e venire ad indicare chi è stato nominato.

(Sindaco)

Scrutatori: Bronzoni Valentina, Veneselli Mattia e Cagni Valentina. Allora, nella prima votazione, gli effettivi; poi lo spoglio e successivamente passiamo ai supplenti.

(Segretaria)

Si avvicinino gli scrutatori con l'urna; verifichiamo che le schede siano 12;

(Sindaco)

Dunque, risultano eletti a componenti effettivi della commissione elettorale: Valentina Cagni, Elena Cilloni e Valterio Ferrari. Adesso procediamo con le votazioni per i componenti supplenti.

Dunque, i componenti supplenti sono: Veneselli Mattia, Menozzi Gabriele e Bronzoni Valentina. A questo punto, formalizziamo l'elezione della Commissione Elettorale Comunale sia per quanto riguarda i componenti effettivi che i supplenti:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Punto n. 8: Ora dobbiamo procedere all'Elezione Componenti Commissione Elenchi Giudici Popolari.

Un rappresentante della maggioranza e un rappresentante dell'opposizione. Le modalità di votazione sono le stesse seguite per l'elezione dei componenti della commissione elettorale.

Allora, i due componenti eletti sono: Fiocchi Nando e Carretti Alberto. Procediamo alla votazione:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Passiamo al punto n. 9: Determinazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali.
Prego, Dottoressa.

(Segretaria)

Si tratta di una rideterminazione dell'importo dei gettoni di presenza dei singoli consiglieri. Nell'exkursus normativo che si legge nella proposta di delibera è stato fatto richiamo a quello che era l'importo massimo di spesa determinato quando il numero massimo dei consiglieri presso i comuni con una popolazione corrispondente a quella del comune di Bibbiano che era di dieci consiglieri. Oggi, sono 12 consiglieri mantenendo il tetto massimo di spesa indicato. Per cui, nel riconteggio del medesimo tetto di spesa per il numero riconteggiato dei consiglieri (pari a 12), risulta un importo di 18,08 euro come gettone di presenza per ogni singolo consigliere che è rideterminato su 12 consiglieri che è di €15,07. Anche in questo caso occorre la votazione e l'immediata eseguibilità in modo che questi importi vengano conteggiati già dalla seduta attuale.

(Sindaco)

Se non ci sono richieste di chiarimenti o interventi, procediamo con la messa in votazione del punto n.9: Determinazione dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Passiamo al punto n.10: Nomina consiglieri comunali nel Consiglio dell'Unione della Val d'Enza. E' una nomina molto importante rispetto a un percorso sovracomunale partito alcuni anni fa anche in termini di conferimento di funzioni importanti e significative. Ci attendono sfide importanti. Per quanto riguarda le nomine al Consiglio dell'Unione, partecipa il Sindaco, relativamente al comune di Bibbiano; altri 2 componenti di nomina della maggioranza e uno di nomina dell'opposizione. Anche in questo caso si procede con la stessa modalità dei punti precedenti.

I due nominativi sono per la maggioranza Veneselli Mattia per l'opposizione Valterio Ferrari oltre chiaramente al sottoscritto, in qualità di Sindaco. Dobbiamo procedere chiaramente alla votazione:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile:

Favorevoli: Unanimi

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Passiamo al punto n.11: Comunicazione delle Delibere di Giunta che prevedono prelevamento dal Fondo di Riserva. Facciamo subito lavorare l'assessore. Prego, Emillo.

(Assessore Catellani)

Buonasera a tutti. Prima di esporre la delibera, faccio una piccola considerazione preliminare. Il mestiere del consigliere è un mestiere complicato. Spesso i consigli comunali sono diversi e il linguaggio che si usa spesso è purtroppo tecnico, quindi la comprensione degli argomenti non è sempre facile. A maggior ragione, per quanto riguarda il bilancio, visto che lo stesso viene costruito su quanto previsto dalle norme e non si può derogare più di tanto. Per cui, occorre avere un minimo di conoscenza per poter essere interattivi ed avere un minimo di basi per poter comprendere un linguaggio sul quale ci si possa intendere. Quindi, al di là degli incontri canonici fissati con le commissioni apposite prima di tutti i consigli, per quanto mi riguarda, io sono disponibile ad incontrare i consiglieri per tutte le informazioni e chiarimenti di cui avessero necessità. Io sono a vostra disposizione. Detto questo, vengo ad esporre la delibera. Questa è una delibera che di tipo comunicazione, per cui non è richiesta votazione. E' una comunicazione di due prelevamenti dal Fondo di Riserva che sono stati fatti dalla Giunta Comunale. Il fondo di riserva è un fondo previsto per legge e deve essere definito nei suoi importi nell'ambito del Bilancio di Previsione. Il range è fissato dalla normativa. Il fondo di riserva è utilizzato perché la Giunta possa fare delle operazioni, finanziando gli interventi che non è stato possibile prevedere nel Bilancio di Previsione. Sono state fatte due operazioni di questo tipo: una con la delibera n.45 del 10/04/2019 e una con la delibera n.77 del 25/05/2019 il giorno prima delle votazioni, come sottolineava il Sindaco. L'importo complessivo del Fondo di Riserva per quest'anno è di poco superiore ai €25.000 (nel range prefissato dalla normativa) e nel dettaglio, vediamo di cosa si tratta: nella prima delibera gli interventi che si vanno a finanziare sono: un intervento di €2.850 come trasferimento alle società sportive per interventi di manutenzione straordinaria del campo sportivo; è prevista poi una maggiore spesa, finanziata col Fondo di Riserva, di €641,07 a titolo di interessi passivi sugli oneri dei mutui; l'ultima spesa che si va a finanziare col Fondo di riserva è una spesa di €6.450 per prestazioni professionali per la predisposizione di progetti di sicurezza per tutte le iniziative del comune; quindi fiere, mercati e tutte le iniziative organizzate dal comune. Questi sono i tre interventi finanziati col prelevamento dal Fondo di Riserva con la delibera del 10/04/2019. Successivamente, il 25/05/2019 è stata fatta una ulteriore delibera di Giunta in cui è stato previsto di finanziare col Fondo di Riserva altri tre nuovi interventi che sono: €1.500 in più per oneri di assicurazione; €2.000 in più per servizi educativi per la prima infanzia e €3.000 in più per spese legali a fronte di una imprevista costituzione in giudizio dell'ente. Per quest'ultima spesa, occorre rilevare che si tratta di una spesa di tipo eccezionale, nel senso che la sua mancata effettuazione comporta danni seri per l'amministrazione; per cui, ai fini del prelevamento dal Fondo di Riserva sono trattati in maniera leggermente diversa, pur rientrando sempre nel Fondo stesso ma con un trattamento leggermente diverso che magari più avanti, vedremo di approfondire. A seguito di questa operazione il fondo che inizialmente era stato fissato in una somma poco superiore ai €25.000 è diventato di complessivi €9.167. Questa è una comunicazione; se ci sono domande posso cercare di rispondere.

(Sindaco)

Grazie, Emillo. Ci sono in merito a questa comunicazione dei chiarimenti? Altrimenti passo un attimino la parola all'assessore Curti per una comunicazione rispetto alla prossima uscita del giornalino.



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

(Assessore Curti)

Sì, grazie. Volevo solo comunicare ai due capigruppo in particolare ma ai due gruppi presenti in consiglio che siamo nella imminenza di far uscire il nuovo numero del giornalino che tecnicamente sarebbe dovuto uscire a fine maggio, ma vista la concomitanza con le elezioni, ci sembrava poco opportuno farlo uscire in quel momento. Quindi come comunicazione, come sapete, c'è lo spazio a disposizione per ogni gruppo consiliare in ogni numero del giornalino; adesso non ricordo ma credo siano 2500/3000 battute. Vi farò comunque pervenire il numero esatto. Se riuscite a predisporre un articolo provvederemo a pubblicarlo nel prossimo numero che tendenzialmente dovrebbe uscire entro la fine del mese di giugno.

(Consigliere Ferrari)

Solo una precisazione. Ricordo che avevamo già mandato del materiale da pubblicare e che doveva uscire prima delle elezioni.

(Sindaco)

Allora, intanto comunico ai consiglieri che è previsto un prossimo consiglio a fine luglio, perché c'è una scadenza importante: la definizione in merito agli equilibri di bilancio. A prescindere da questa scadenza che comunque è una scadenza che va oltre il mese, è mia intenzione nei prossimi giorni già contattare e convocare la prima conferenza dei capigruppo per condividere un po' le modalità di lavoro, a prescindere da quelle che sono le scadenze del prossimo Consiglio e capire anche come impostare un lavoro insieme per i prossimi cinque anni. Vi faccio una proposta: a noi piacerebbe molto al termine di questo primo consiglio comunale, fare una foto insieme da pubblicare anche sulla pagina ufficiale del comune, a dimostrazione dell'avvio di questo nuovo percorso senza dimenticare che questo è un consesso estremamente importante perché rappresenta, da un punto di vista di valore della democrazia, la comunità di Bibbiano. Vi ringrazio ancora per la vostra partecipazione ed attenzione. Ringrazio il pubblico che spero di vedere numeroso anche ai prossimi consigli comunali. Buona serata a tutti.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Vice Presidente
Paola Delfina Tognoni

Il Segretario
Letizia Ristauri

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.